

# **COMUNE DI JESI**

**Provincia di Ancona**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 22/02/2002**

La seduta inizia alle ore 17:10.

Il Presidente procede all'appello: sono presenti in aula n.23 consiglieri. Nomina scrutatori i colleghi Moretti, Cesini, Brazzini.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Non ci sono comunicazioni, passiamo al punto 2.

COMMA 2 – DELIBERA N. 25

**“ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE BRUNORI BRUNO (LISTA CIVICA PER JESI) RELATIVAMENTE ALLA VIABILITA', PARCHEGGI ED INCARICHI DI STUDIO E PROGETTAZIONI AFFIDATI A PROFESSIONISTI ESTERNI”.**

*- Sono presenti in aula n. 22 consiglieri ed il Sindaco -*

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Lo leggo perché leggendolo già si dovrebbe comprendere lo spirito. “Tenuto conto che nella città di Jesi vi sono oltre mille appartamenti liberi, senza cioè che in essi abitano né i relativi proprietari, né famiglie in affitto, si plaude - anch'io qualche volta plaudo l'Amministrazione, raramente ma plaudo – alla decisione dell'Amministrazione Comunale di aver messo una tassa maggiorata sulle abitazioni inutilizzate. Visto però che di abitazioni nella nostra città per l'esigenza dei cittadini che sono notevolmente diminuiti di numero nonostante l'apporto degli stranieri residenti, ve ne sono fin troppe, tanto da costringere la Giunta al sunnominato provvedimento, tenuto conto che in qualsiasi riunione di cittadini non si evidenzia mai un problema di mancanza di abitazioni, problema esclusivo degli (scrutatori) dell'edilizia, ma quello della viabilità e dei parcheggi, ritenendo corretto e giusto analizzare le richieste popolari che in sostanza evidenziano ciò che una gestione dell'urbanistica capace ed oculata avrebbe dovuto realizzare strade e parcheggi, prima o almeno contemporaneamente alle costruzioni edili, si chiede che non vengano più presi in considerazione i progetti di urbanizzazione, lottizzazioni, varianti al piano regolatore per edificazioni o che altro riguardi le costruzioni se non dopo aver affrontato e risolto i problemi della viabilità e dei parcheggi. Per affrontare, per affrontati e risolti non si intendono le solite promesse, le solite prese in giro con conferenze, dichiarazioni vaghe articoli sui giornali o tavole rotonde, ma la realizzazione, la costruzione e la utilizzazione di un sistema viario e di parcheggi proporzionato allo sviluppo della troppo redditizia edilizia realizzata negli ultimi decenni. Si chiede altresì che gli studi e le progettazioni relative non vengano affidate all'esterno con incarichi spesso clientelari, ma vengano realizzate dall'organico del Comune numericamente più che sufficiente ed abbastanza competente”. Io penso che in questo ordine del giorno ci sia un po' il pensiero generalizzato. Le riunioni che abbiamo fatto, prima si parlava molto dell'Erbarella, ultimamente ci si è scordati dell'Erbarella ma si parla molto dell'asse sud e qui si continua con vaghe promesse e nessuna realizzazione. Però si continuano a portare in consiglio comunale varianti per nuove edificazioni, per nuove realizzazioni di edificazioni. Per quel che riguarda parcheggi e viabilità non se ne parla affatto o se ne lambisce un'idea in modo che qualcosa venga detto e i cittadini campa cavallo che l'erba cresce. Cioè che le strade non verranno realizzate come si dovrebbe. Successivamente avremo all'ordine del giorno una variante per la zona San Giuseppe. Parleremo ancora di variante di edificazione e fra le righe non viene detto ma in commissione si dice: “poi, perché qui realizzeremo una rotatoria di 30 metri”. A me piacerebbe che prima venissero realizzate le rotatorie, le strade e poi si parlasse di edificazione perché...

(interruzione della registrazione)

In ogni modo mi sembra che mi sono espresso anche abbondantemente.

SINDACO: Mah, francamente rimango un po' sorpreso di questo ordine del giorno, mi sembra un po'... un po' contraddittorio, perché si parla di case sfitte, poi si parla di incarichi professionali, cioè mi sembra un minestrone, mi permetta Consigliere Brunori. Non mi sembra che abbia una logica, una coerenza che miri a un problema insomma. Qui si parla di tutto e del contrario di tutto. Io ricordo che nel '94 lei era uno di quelli che diceva che a Jesi la gente se ne andava dalla città perché non si costruiva, perché l'urbanistica era ferma, eccetera, eccetera. Noi in otto anni abbiamo

costruito sempre nel rispetto del piano regolatore per (inc.) all'interno del perimetro urbano della città, 1200 appartamenti, per cercare di abbassare i costi che erano eccessivi dei singoli immobili. L'abbiamo fatto consapevolmente perché era giusto immettere sul mercato una maggiore offerta, ma per far sì che calassero appunto questi costi. E questo lo abbiamo fatto senza ampliare il perimetro edificato della città, quindi nel rispetto della crocevia al piano Secchi. L'abbiamo fatto recuperando zone degradate, l'ex Sima, l'ex Smia, l'ex Sadam, l'ex fornace. Ecco, tutti interventi che abbiamo fatto per rilanciare e cercare di rivitalizzare, rilanciare la città. L'abbiamo rilanciata recuperando quindi spazi degradati, offrendo più opportunità abitative ai cittadini. Oggi si parla di incarichi, di... A noi sembra che in sostanza l'abitazione comunale in questi anni abbia avuto una certa coerenza, quindi immobili sul mercato per abbassare i costi e attraverso una edilizia convenzionata ci siamo riusciti perché c'è un'edilizia convenzionata che abbiamo favorito noi, - parlo di edilizia cooperativistica ovviamente - per cercare di dare opportunità abitative anche alle fasce di reddito di popolazione media, che aveva bisogno di queste nuove opportunità. Poi abbiamo dato incarichi professionali a tecnici interni laddove era possibile nel rispetto della Legge Merloni, esterni dove era necessario fare interventi di recupero di plessi del centro storico che andavano recuperati. Io penso agli otto incarichi professionali che noi abbiamo dato a uno, due professionisti ciascuno per ogni plesso, che hanno valorizzato le professionalità esistenti nella nostra città e che hanno permesso di recuperare, come dicevo prima, plessi che andavano in qualche modo recuperati e rivitalizzati. Penso all'ex San Floriano, al Mestica, al palazzo Balleani, pensiamo alle mura, pensiamo al palazzo Pianetti, al palazzo... Tutti gli interventi sono stati dati, sono stati effettuati con i conferimenti di incarichi a professionisti jesini nel rispetto dei famosi bandi che noi avevamo fatto, in cui erano previsti appunto rotazioni di incarichi da professionisti. Quindi a me sembra che ci sia stata la massima trasparenza e il rispetto rigoroso della Legge Merloni, quindi queste illusioni più o meno larvate contenute in questo ordine del giorno secondo me vanno respinte. Poi si parla che i parcheggi non ve ne sono stati. Noi abbiamo realizzato due nuovi parcheggi, il parcheggio Mercantini entro quest'anno verrà, secondo noi, probabilmente cantierato ma non era così facile realizzare il parcheggio Mercantini perché per realizzare il parcheggio Mercantini bisogna innanzitutto trovare le risorse private, perché noi avevamo solo i 6 miliardi della Legge Tognoli c'era però da trovare altri 30, 40 miliardi per completare il tutto e procedere alle espropriazioni e al ripristino delle unità abitative. C'era da concordare con l'Agricola Vallesina e con la ditta Batazzi l'abbattimento dei plessi esistenti, quindi delle proprietà esistenti che non potevano essere abbattute senza programmare un'indennità di espropri e risarcimenti vari. Ecco, l'abbiamo fatto con tanta pazienza che c'era da concordare con le ditte, con i proprietari. Ecco, ci siamo riusciti, abbiamo approvato le convenzioni in questo consesso, abbiamo approvato il piano particolareggiato, abbiamo approvato i progetti esecutivi perché eccezionalmente il progetto esecutivo è stato approvato da questo consesso. Normalmente è la Giunta che l'approva però abbiamo detto: vincoliamo il progetto esecutivo al gradimento del Consiglio Comunale. Noi abbiamo fatto quello che c'era da fare anche per un parcheggio strategico come quello appunto del Mercantini. Prima avevamo realizzato il parcheggio Zannoni, la risalita meccanizzata è quasi completata e abbiamo realizzato il parcheggio di Porta Valle togliendo la pista di pattinaggio e offrendo 140, 150, o forse anche di più, posti auto gratuiti con i mini bus di collegamento verso il centro storico. Questo è quello che abbiamo fatto senza stravolgere la città perché non è che la città poi aveva bisogno di essere rovesciata, aveva bisogno di essere rivitalizzata e recuperata nelle zone degradate. Ecco, lo abbiamo fatto, senza enfatizzarlo troppo, però portiamo dopo otto anni, dopo quattro anni, quel che dir si voglia, rendiconto a questa città, a questo consesso, obiettivi significativi. Ripeto, poi si può dire tutto e il contrario di tutto. Noi pensiamo che l'edilizia sia stata importante perché l'edilizia, quella di recupero e quella di immobili nuovi sia strategica perché l'edilizia, e non lo scopro sicuramente io, è un volano all'economia perché l'edilizia movimentata tutto quello che ruota intorno a essa, quindi attività artigianale, attività commerciali, attività finanziarie. Quindi io penso che non possiamo rimproverarci grandi cose. Si poteva fare di più, certo, quello sempre, però abbiamo fatto abbastanza tutti insieme come Giunta, come Consigli Comunali che sono succeduti in questi otto

anni, nelle diversità di impostazioni e comunque portiamo rendiconto, secondo noi, trasparente, corretto, nel rispetto del piano regolatore, senza togliere spazi alle campagne, senza edificare dove c'è la permeabilità tipica delle campagne, quindi nel rispetto della filosofia del piano Secchia, quindi recuperando là dove c'era da recuperare, rivitalizzando zone degradate dove c'erano zone artigianali e industriali dismesse e quindi portiamo, rilanciamo la città anche soprattutto – e concludo sotto il profilo urbanistico – laddove c'è un recupero, una rivitalizzazione chiaramente c'è una garanzia anche di una tenuta a livello sociale, perché dove c'è degrado urbanistico c'è anche degrado a livello sociale. Noi pensiamo, lo diciamo con un pizzico di speranza, un pizzico di ottimismo, che con questo recupero urbanistico offriamo alla città anche un'opportunità di vivere in quartieri anche storici, anche borghi con spazi rivitalizzati con nuove abitazioni e con opportunità socio economiche sicuramente diverse. Quindi noi rispondiamo picche, rispondiamo no a questo ordine del giorno che ci sembra un po' strumentale, sottende così, a fare larvate illazioni che non ci appartengono e che non condividiamo quindi noi preannunciamo il voto negativo.

VICESINDACO MAMMOLI KATIA: Ma il Consigliere Brunori più volte, anche in commissione riporta più o meno queste stesse critiche, facendo più o meno altrettanta confusione di quanto fa questa sera. Siccome ogni volta viene risposto nei vari punti con dati specifici non lo so, come diceva il Sindaco, se poi questo è un modo di creare comunque confusione con un po' di disinformazione o se effettivamente il Consigliere Brunori non abbia capito bene di che cosa parla, me lo chiedo a questo punto. Allora, il discorso delle varianti per edificazione: è stato già detto in un altro incontro, in commissione anche, che non è stata fatta nessuna variante per nuove edificazioni. Le edificazioni che ci sono, che sono state realizzate erano tutte quelle previste dal piano regolatore, quindi nessuna variante è stata fatta per edificare in più, per cui dire che si fanno varianti per nuove edificazioni è un falso, perché nessuna è stata fatta. Anzi, ho detto in un'altra commissione, lo ripeto in Consiglio Comunale, l'unica variante rispetto all'edificazione che è stata fatta fino a questo momento è quella in cui nelle zone B13, B23 si consente minore cubatura rispetto a quella che fino ad ora si poteva attuare, con un piano di recupero tra l'altro, mentre finora era sufficiente una concessione edilizia il che significa che la concessione edilizia guarda soltanto l'edificato, un piano di recupero guarda la viabilità, guarda l'edificato, guarda i parcheggi e guarda tutto. Inoltre permette meno cubatura di quella che si fa. Ma che il Consigliere Brunori faccia confusione è ancora più chiaro dall'ultima cosa che ha detto, cioè ha detto: “tra poco verrà in Consiglio Comunale questa stessa sera una variante per nuove edificazioni”. E' vero esattamente l'inverso, e l'abbiamo spiegato nell'ultima commissione ma come si fa a dire queste cose Brunori? Porteremo una variante in cui diremo che nelle zone... Nelle zone B5 non si possono fare più i supermercati. Io sarei contenta di capire se questa variante significa che si voglia fare cubature in più, quel è la variante San Giuseppe? Ma qual è la variante San Giuseppe? Non è... è l'approvazione, se quella è l'approvazione definitiva di un piano previsto dal PRG che sta su una strada, c'è la viabilità, c'è tutto, voglio dire, adesso, insomma, un tantino, parliamo in termini specifici perché altrimenti rischiamo veramente di dire tutto e il contrario di tutto. Se il problema di Brunori, e lo sappiamo, è il problema asse nord o asse sud o meglio soprattutto asse nord, perché quella dell'asse sud gli è venuto ultimamente come problema, perché lui aveva quello dell'asse nord da sempre, c'è un ordine del giorno dopo e ne parleremo dopo quindi se il problema è quello ne parleremo nel momento opportuno. Detto tutto questo, allora, sempre per essere più chiara, proprio dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista amministrativo, qualunque nuovo piano di recupero per legge prevede tutti gli standard che si debbono fare, tutti i parcheggi che si debbono fare. Non è che uno può tirare su la casa e se non c'è l'area per fare il parcheggio lo può fare. Non è che può tirare su un supermercato e non lo vogliamo o quello che sia e se non ha tutti gli standard relativi alla legge, perché è legge, PRG lo possa fare. Allora come si può dire che costruiamo le case i centri commerciali senza i parcheggi, quando il piano non può essere approvato se non ci sono tutti gli standard. Quindi se poi il problema, torno a dire, è quello di asse nord e asse sud è un

altro discorso, su quello ne parleremo. Per quanto riguarda l'ultima delizia che c'è dentro quell'ordine del giorno, perché c'è pure qualche delizia, allora quando si dice che vengono dati incarichi clientelari, non mi ricordo nemmeno, eh, e che invece devono essere fatti all'interno di questa, diciamo, degli uffici tecnici che abbiamo qui dentro, io posso dire che il settore urbanistico ha fatto solamente piano interni, solamente piani interni. L'unico piano in cui c'è stato un contributo esterno è quello che porteremo il prossimo Consiglio Comunale che è quello relativo al campo Boario, che poi c'è solo un contributo esterno, ma vorrei vedere se un piano di quelle dimensioni poi non ha bisogno e poi avremmo anche potuto, insomma non era, è soltanto un aiuto in più, pure perché sono stati gli ideatori, di un incarico professionale esterno perché tutto è stato fatto all'interno. Allora da un lato ci si accusa di questo, da un lato di quell'altro, bisognerebbe pure essere un po' coerenti nelle proposte, negli ordini del giorno che si presentano.

**PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO:** Bene, io non ho altri interventi. Per dichiarazioni di voto Brunori.

**CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI):** Fare l'avvocato è un buon mestiere, si (inc.) tutto quanto si vuole. Ma io mi chiedo se qualcuno sa leggere, perché nell'ordine del giorno, oltre tutte le varie chiacchiere come le avete fatte voi altri, c'è una conclusione, si chiede, si chiede – è questo il succo dell'ordine del giorno – che non vengano più presi in considerazione progetti di urbanizzazione, lottizzazioni, varianti al piano regolatore, per diminuire o per calarli non mi frega, o che altro riguardi le costruzioni se non dopo aver affrontato e risolto i problemi della viabilità e dei parcheggi. Allora, qui si gira e si gira però io chiedo che vengano risolti i problemi della viabilità e dei parcheggi. Adesso voi altri direte, è pour parler, quello che vi pare, non mi frega un cavolo, però Jesi ha bisogno che il problema della viabilità sia stato risolto. Del piano Secchi non me ne importa perché il piano Secchi, il piano regolatore Secchi io ho votato contro, proprio perché dicevo che non è stato realizzato l'asse nord che portava a uno svincolo non indifferente, e insisto per l'asse nord, e ha fatto l'asse sud intasando dei quartieri abitati per speculazioni dei centri commerciali, capirai dove sono arrivato dal momento del piano Secchi. Quindi quando chiedo che venga analizzata la viabilità voi altri è ora che ve la finite di portare varianti al piano regolatore o progetti o quello che vi pare se prima non avete messo in funzione a Jesi una viabilità decente.

**PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO:** Bene, non ho altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno al punto 2. Chi vota a favore? Per Jesi Mastri, Forza Italia, Socialisti Democratici. Chi vota contro? D.S., Verdi, Rifondazione Comunista, Margherita, Comunisti Italiani. Chi si astiene? Grassetto. E' respinto.

**Presenti n. 23**

**Astenuti n. 1 (Grassetto)**

**Votanti n. 22**

**Favorevoli n. 7 (P. Jesi, Mastri, F.I., S.D.I.)**

**Contrari n. 15**

**RESPINTO**

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE BRUNORI BRUNO (LISTA CIVICA PER JESI)  
RELATIVAMENTE ALLA VIABILITA', PARCHEGGI ED INCARICHI DI STUDI E  
PROGETTAZIONI AFFIDATI A PROFESSIONISTI ESTERNI – Respinto dal Consiglio  
Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 22.02.2002;

TENUTO CONTO

Che nella città di Jesi vi sono oltre n. 1000 appartamenti “liberi”, senza cioè che in essi abitino né i  
relativi proprietari, né famiglie in affitto;

SI PLAUDE

Alla decisione dell'Amministrazione comunale di aver messo una tassa maggiorata sulle abitazioni  
inutilizzate;

VISTO PERO'

Che di abitazioni nella nostra città, per le esigenze dei cittadini che sono notevolmente diminuiti di  
numero nonostante l'apporto degli stranieri residenti, ve ne sono fin troppe tanto da costringere la  
Giunta al suo nominato provvedimento fiscale;

TENUTO CONTO

Che in qualsiasi riunione di cittadini non si evidenzia mai un problema di mancanza di abitazioni,  
problema esclusivo degli speculatori dell'edilizia, ma quello della viabilità e dei parcheggi;

RITENENDO

Corretto e giusto analizzare le richieste popolari, che in sostanza evidenziano ciò che una gestione  
dell'Urbanistica capace ed oculata avrebbe dovuto realizzare (strade e parcheggi) prima o almeno  
contemporaneamente alle costruzioni edili;

SI CHIEDE

Che non vengano più presi in considerazione progetti di urbanizzazione, lottizzazioni, varianti al  
Piano Regolatore per edificazioni, o che altro riguardi le costruzioni, se non dopo aver affrontato e  
risolto i problemi della viabilità e dei parcheggi.

Per affrontati e risolti non si intendono le solite prese in giro con conferenze, dichiarazioni vaghe,  
articoli sui giornali o tavole rotonde, ma la realizzazione, la costruzione e l'utilizzazione di un  
sistema viario e di parcheggi proporzionato allo sviluppo della troppo redditizia edilizia realizzata  
negli ultimi decenni;

### SI CHIEDE ALTRESI'

Che gli studi e le progettazioni relative non vengano affidate all'esterno, con incarichi spesso clientelari, ma vengano realizzate dall'organico del Comune, numericamente più che sufficiente ed abbastanza competente.

Il surriportato ordine del giorno è stato respinto con atto di C.C. n.25 del 22.02.2002 come segue: favorevoli n.7 (Per Jesi – Mastri per A.N. – F.I. – S.D.I.), contrari n.15, legalmente espressi e n.1 astenuto (Grassetti per A.N.), su n.23 componenti presenti e n.22 votanti.

COMMA 3 – DELIBERA N. 26

**“ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA SULLE PROBLEMATICHE DELLA GIUSTIZIA”.**

*Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti, Spadari, Sorana. Sono usciti i consiglieri: Rocchetti, Tarantino, Falessi, Paoletti.*

*- Sono presenti in aula n. 21 consiglieri ed il Sindaco -*

SINDACO: Intanto lo illustro. Niente, in questo momento storico i problemi della giustizia sono sotto gli occhi di tutti quanti. Quando durante la campagna elettorale del 2001 si parlava di conflitti di interessi di una situazione difficile per quanto riguarda alcuni candidati al Parlamento noi come Ulivo avevamo rappresentato i problemi legati appunto alla libertà di poter legiferare senza condizionamenti particolari e ovviamente le prime norme emanate dal nuovo Parlamento hanno dimostrato che le preoccupazioni, le inquietudini di una buona parte di italiani, io oserei dire anche di tanti intellettuali, erano inquietudini molto fondate insomma. Pensiamo alla riforma sul reato di falso in bilancio, pensiamo alla legge sulle rogatorie internazionali, pensiamo alla legge relativa al rientro dei capitali all'estero, pensiamo a tutto quello che ha riguardato una legislazione voluta per tutelare situazioni di grosse difficoltà sotto il profilo giudiziario. Noi abbiamo visto recentemente, tra l'altro, anche attacchi ingiustificati alla Magistratura milanese che è stata la Magistratura che ha avuto un ruolo importante in questo Paese per recuperare credibilità e per proporre al Paese un nuovo modo di fare politica con persone che non avessero avuto coinvolgimenti con tangentopoli. Ora la Magistratura milanese viene vista come un qualcosa di negativo e quindi i Magistrati di Milano vengono attaccati, vengono aggrediti, diciamo così, istituzionalmente. La cosa più eclatante, l'episodio più eclatante o gli episodi più eclatanti, sono stati posti in essere dal sotto segretario Taormina che in una situazione di grave conflitto di interessi lui è anche difensore, era anche difensore di personaggi sottoposti a indagini per fatti di criminalità organizzata, che chiedeva le dimissioni, addirittura gli arresti in forma forse un po' coreografica dei Magistrati di Milano. Ecco, quelle erano preoccupazioni del 2001 serie e i fatti ce lo stanno purtroppo a confermare. Ora gli intellettuali stanno scendendo in campo perché storicamente da sempre, da secoli gli intellettuali in un Paese, non solo nella Francia ma anche in Italia hanno svolto un ruolo importante, quindi in questo momento non solo il regista Moretti ma tanti altri intellettuali stanno scendendo in campo proprio per far comprendere le gravi contraddizioni che sta vivendo questo Paese, con tanti parlamentari inquisiti, sottoposti a processi per reati gravissimi di corruzione, concussione, e quant'altro. E appunto queste normative, questa legislazione recente conferma la serietà di queste inquietudini insomma. Quindi noi sottoponiamo al Consiglio Comunale questo ordine del giorno in cui si afferma che la politica fino ad oggi condotta dal Governo sembra scontrarsi con ogni ipotesi di ammodernamento reale del sistema giudiziario manifestando così reale intento di ritagliare ai margini di impunità per pochi privilegiati. Il valore della giustizia come scritto e voluto dalla nostra Carta Costituzionale si fonda su un principio chiaro ed irrinunciabile, quale quello della uguaglianza dei cittadini davanti la legge, sotto questo profilo vi sono dei messaggi molto preoccupanti, che l'attuazione di questo principio sono finalizzati autonomia e indipendenza della Magistratura e obbligatorietà dell'azione penale, anche sotto il profilo della obbligatorietà dell'azione penale si cerca di scardinare come principio per far sì che solo una certa azione penale possa essere garantita e non tutte le azioni nei confronti degli imputati, soprattutto se gli imputati sono eccellenti. Tutto ciò premesso, fatte tutte queste premesse sulle legislazioni e sulle preoccupazioni e le inquietudini che il Paese vive in questo momento, perlomeno una parte del Paese, l'ordine del giorno esprime la massima solidarietà nei confronti della Magistratura milanese in primis, nella consapevolezza dell'alto e irrinunciabile difficile ruolo che la stessa è chiamata a svolgere, contrarietà rispetto ad ogni ipotesi di assoggettamento anche tramite l'eliminazione dell'obbligatorietà dell'azione penale,

del potere giudiziario al potere politico. Sollecita l'avvocatura italiana, e qui c'è un grosso nucleo di avvocati democratici del nostro paese, avvocati di Milano, di Roma e anche della nostra regione che si schiera a fianco della Magistratura milanese e quindi di quella Magistratura che ha voluto perseguire reati commessi da imputati eccellenti, in difesa delle proprie funzioni e della propria autonomia e affinché l'avvocatura italiana mantenga l'altrettanto difficile, fondamentale ruolo di garanzia di affermazione dei diritti di ciascun comune cittadino. Questo ordine del giorno chiedo al Governo, al Parlamento e alle forze politiche la ripresa della pratica di concertazione con Magistratura, Avvocatura e apparato amministrativo, le necessarie linee di riforme di potenziamento ai fini di efficienza del sistema giudiziario. Impegna il Presidente del Consiglio Comunale affinché copia della presente mozione venga mandata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera e al Presidente del Senato oltre che ai Presidenti di tutti i gruppi parlamentari. Questo è un ordine del giorno chiaramente che si contempla, contiene preoccupazioni diffusissime quindi non solo ovviamente nella nostra regione e nella nostra città o nella provincia di Ancona, ma si sta diffondendo in tutta Italia e quelle iniziative poste in essere qualche giorno fa appunto da alcuni, da molti intellettuali e anche i comuni cittadini a Milano e a Roma conferma che il problema grosso esiste in tutta la sua gravità, quindi noi chiediamo ovviamente il consenso di questo consiglio per l'approvazione di questo ordine del giorno, grazie dell'attenzione.

CONS. MOCCHIGIANI CARLO (F.I.): La durata media dei processi civili nei tre gradi del giudizio attraverso i quali esso si può esplicitare è quattordici anni e mezzo. La durata media dei processi penali in tutti e tre i gradi del giudizio è di tredici anni. L'85% dei delitti commessi in Italia rimane impunito. La riforma Flick è sostanzialmente naufragata. Il senso di paura e di insicurezza cresce nel Paese e non solo nelle grandi città, ma anche nei centri medi come Jesi. La criminalità organizzata da tempo sta rialzando la testa. La Corte di Giustizia Europea una volta al giorno condanna lo Stato Italiano per denegata giustizia, cioè per tempi dei processi troppo lunghi. Questa è l'eredità che il 13 maggio l'attuale Governo ha ricevuto dai passati Governi. E allora con molta franchezza, con molta chiarezza dobbiamo dire che il pianeta giustizia è malato, è gravemente malato e se non lo curiamo rischia purtroppo di morire. Ora, di fronte a questi scenari, che qualunque persona di buon senso non può che definire scenari preoccupanti, l'Ulivo, il centro – sinistra, pretenderebbe che il Governo se ne stia buono, se ne stia a guardare e conservi quell'atteggiamento di immobilismo che purtroppo tanti danni ha causato e ancora sta causando. Invece, giustamente, il Governo si sta muovendo in linea con il programma elettorale che ha sottoposto nel maggio del 2001 agli elettori e sta intervenendo, a mio modo di vedere, con efficacia sui problemi della giustizia. Gli obiettivi che si pone il nostro Governo sono sostanzialmente tre: innanzitutto più efficienza della giustizia e quindi processi più rapidi; in secondo luogo più efficienza della giustizia significa anche processi più equi, processi più giusti, processi nei quali il Giudice sia effettivamente terzo rispetto alle parti litiganti. E qui bisogna, non si può non essere d'accordo con quanto ha scritto recentemente Caianiello, Presidente emerito della Corte Costituzionale su *Ideazione*, quando ha detto che il connubio fra Magistratura inquirente e Magistratura giudicante è un *mostrum* giuridico che deve essere abolito. *Mostrum* giuridico che vive fra l'altro soltanto in Italia e che è un'eccezione rispetto agli altri paesi europei. Il terzo obiettivo dell'azione di Governo, infine, è il riordino del sistema di accesso alle professioni forensi e questo attraverso corsi di specializzazione post-laurea. Nell'ordine del giorno che ovviamente noi non voteremo si fa riferimento anche allo scudo fiscale cioè alla legislazione recentemente approvata dal Governo in tema di rientro dei capitali dall'estero. Su questo tema, su questo fronte io ancora con tanta franchezza voglio parlarvi, ebbene su questo tema io la sinistra, questa sinistra non riesco a capirla. Per decenni si è consentito, si è tollerato che i cittadini italiani portassero migliaia di miliardi all'estero perché la cifra, l'ordine di cifre, di somme esportate illegalmente da cittadini italiane all'estero... migliaia di miliardi e per decenni si è tollerata questa pratica nella sostanziale

impunità. Addirittura, negli anni '90 attraverso – e qui credo che tutti capite quello che sto dicendo – attraverso la sottoscrizione di fondi comuni non armonizzati UE praticamente si è legalizzata la pratica dell'esportazione di denaro all'estero. E ora che finalmente il Governo si muove nella duplice direzione di fargli entrare questi capitali emigrati all'estero e di impedire che ulteriori capitali vengano portati all'estero, voi ve la prendete non con chi per decenni ha permesso – ripeto nella sostanziale impunità – di far portare denaro all'estero, ma ve la prendete con il Governo che dice “basta facciamo rientrare i capitali dall'estero, basta non portiamo più capitali all'estero”. La notizia è di oggi sul Il Sole 24 Ore, addirittura nei valichi di confine con la Svizzera è stato introdotto il cosiddetto (fisco velox) vale a dire sistemi di monitoraggio e di controllo delle macchine che vanno all'estero e di lettura delle targhe. Io credo che una politica più decisa di questa di lotta, all'esportazione di valuta all'estero mai sia stata fatta. Nell'ordine del giorno si parla anche di incidente diplomatico con la Svizzera a proposito delle rogatorie. Io credo che bisogna guardare i fatti con la lente... con raziocinio piuttosto che con la lente colorata che non permette di guardare le cose con il dovuto distacco. Le autorità monetarie elvetiche sono si imbufalite con l'Italia ma non ma non per la questione delle rogatorie, ma per il fatto che dalla Svizzera stanno rientrando in Italia finalmente dico io, finalmente enormi quantità di denaro. I forzieri svizzeri ed era ora si stanno svuotando, è questa la ragione per cui la Svizzera sta facendo un braccio di ferro con l'Italia. E sempre a proposito di contraddizioni di questa sinistra che, ripeto, francamente non riesco a capirla dove voglia andare a parare. Il Governo regionale marchigiano, con l'ultima manovra finanziaria ha gravato le famiglie marchigiane mediamente attraverso l'imposizione di nuove tasse o l'innalzamento di quelle esistenti di circa 700 mila lire all'anno. Di fronte ad un fatto come questo che fra l'altro ci ha portato alla ribalta nazionale per come non dovrebbe amministrarsi una regione, non ho sentito una sola parola da parte di questa sinistra, in compenso vi state stracciando le vesti sull'articolo 18 sulle rogatorie e sullo scudo fiscale, ma insomma! Ma a che gioco stiamo giocando? Io francamente anche sforzandomi non riesco a capirvi. Allora credo che abbia ragione il regista Moretti quando dice che con queste teste, con questi atteggiamenti, con questo modo di vedere le cose, purtroppo e io dico purtroppo, le elezioni le vincerete da qui a 25 anni e dico purtroppo perché la democrazia nel mio modestissimo modo di vedere funziona quando? Una volta vince il centro – destra e la volta dopo vince il centro – sinistra. Poi ancora il centro – destra e poi ancora il centro – sinistra, però questo presuppone l'esistenza di una opposizione che faccia il suo mestiere e invece purtroppo vedo una sinistra che si straccia le vesti, ripeto su problemi che a mio modo di vedere non sono problemi o meglio sono problemi che il Governo sta affrontando e risolvendo e tace sui problemi veri della gente che sono fra l'altro una manovra finanziaria della Regione Marche, ripeto, governata dalla sinistra che ha imposto un aumento medio di tasse per le famiglie marchigiane valutato nell'ordine delle 700 mila lire all'anno e come al solito poi questa stretta fiscale va a colpire le classi sociali più deboli. Perché anche qui voglio parlare con molta franchezza, il benessere... l'aumento fiscale derivante dalla finanziaria regionale lo paga, magari si arrabbia, sbotta, lo paga e grosse ripercussioni negative non ne ha, diciamolo con molta franchezza. Mentre per le famiglie che benestanti non sono anche un incremento di 700 mila lire all'anno è un incremento che li fa rinunciare magari a qualcosa.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Finalmente abbiamo scoperto che c'è il vero interprete di Moretti, fa piacere che Moretti che ha detto quello che ha detto e che ha fatto un film dove chiedeva a D'Alema di dire qualcosa di sinistra adesso scopriamo che invece Moretti tutto quello che ha detto era che abbiamo un martire in Italia che è Berlusconi e che questo centro – sinistra se non vince è perché martirizza Berlusconi, questa è la vera interpretazione del Moretti pensiero. Fa piacere! Però abbiamo anche capito qual è il metodo di questo Governo di affrontare le questioni della giustizia, fa bene... noi ogni due Consigli presentiamo un ordine del giorno sulla giustizia, ma questo significa che è un tema che ci sta molto a cuore, alla sinistra sta a cuore questo tema. E facciamo bene a farlo. L'abbiamo visto quello che fa questo Governo, per avere i processi rapidi, abbiamo dei

processi rapidissimi perché Berlusconi ha trovato il metodo adatto per renderli... per farli finire prima che comincino i processi, cioè mandando in prescrizione i reati o cancellando con le leggi i reati, i processi manco cominciano. Quindi sono brevissimi. Però peccato che l'abbreviazione dei processi c'è solo per i padroni, non è che c'è per la gente normale che ha dodici anni per una causa civile, no! I processi finiscono subito o si cerca di farli finire subito solo per il padrone e per i suoi amici. Lo stesso tipo di abbreviazione che si vuole fare con la abrogazione, con l'articolo 18 sullo Statuto dei Lavoratori. Anche lì si vuole abbreviare. Si vogliono abbreviare anzi, tagliare totalmente i diritti dei lavoratori. Insomma abbiamo un Governo che è molto bravo ad abbreviare, molto. Taglia i diritti, abbrevia i processi in questa maniera. Allora Mocchegiani è vero che non ci capiamo, ma non è che non ci capiamo, noi vi capiamo benissimo! Lo sappiamo benissimo! Vedi mentre io capisco e tutti noi, è chiarissimo e credo che è sempre più chiaro anche alla maggior parte degli italiani ormai se nell'editoriale del Corriere della Sera un noto comunista come Galli della Loggia, ieri dice: "Berlusconi fino adesso gli abbiamo dato credito, ora il tempo è scaduto", questo è un comunista Galli della Loggia. Corriere della Sera, l'editoriale, se non l'avete letto... Bravi lo legge il Corriere della Sera, leggetelo! Dice: "E' finito il credito con questo Governo, è finito" e come l'ha capito Galli della Loggia io mi auguro che anche tanti italiani abbiamo cominciato ad aprire gli occhi, perché meno tasse per tutti, più giustizia per tutti, o come ha detto Fassino in piazza qui nel comizio a fine settimana, "Il vento sulla schiena del ciclista", le promesse a tutti a tutti, e poi vediamo questo milioni di pensioni che è arrivato a tutti, pensionati a marzo... spero che abbiate genitori che a marzo prendano un milione se non lo prendono veniteli a chiedere a Bravi, veniteglieli a chiedere, veniteglieli a chiedere quando non ve li daranno. Va bene. Chiudo qui per dire che ci capiamo, noi abbiamo capito benissimo, se voi non ci capite pazienza, io spero che ci capiscano gli italiani.

CONS. FIORETTI MARCO (D.S.): E' un argomento molto interessante che ci conduce a fare alcune riflessioni sui fatti, sui progetti, sulle leggi che sono indicate nel documento presentato dalla Giunta e sull'intervento che è stato fatto dal rappresentante di Forza Italia. Ora a nostro avviso in questo intervento sono state diciamo espresse alcune cose probabilmente non vorrei dire inesatte ma probabilmente espresse in una certa prospettiva, in una certa prospettiva che può falsare la realtà dei problemi di cui si discute. Allora ho sentito parlare di scudo fiscale; ora lo scudo fiscale non è altro che lo strumento attraverso il quale colui che ha riportato, che ha portato, che ha esportato oltre confine delle ingenti somme di denaro che sono il frutto di un'evasione quando va bene o della commissione di altri e ancora più gravi reati, quando va male, possono essere riportate in Italia attraverso il pagamento di una somma che è pari al 2,5% delle somme stesse, e questo con la preclusione di ogni possibilità di accertamento fiscale, il che equivale a dire che avere evaso o aver comunque ottenuto attraverso al commissione di delitti delle somme ingenti è una situazione che per sanarla è sufficiente il versamento di un obolo che è del tutto inferiore alle tasse che normalmente vengono pagate sui proventi. E su questo una volta detto quindi che è stato assai più conveniente per chi l'ha fatto evadere e portare all'estero capitali illeciti piuttosto che per un comune cittadino, un imprenditore lavorare onestamente e tenerli in Italia, e su questo concordo con il Consigliere Mocchegiani poiché sono anch'io dell'avviso che per anni la politica di repressione sulla materia è stata sin troppo morbida. Dall'altro devo dire che occorre nettamente distinguere la politica di repressione e di prevenzione degli illeciti da quella che poi nei fatti si è tradotta in un reale e sostanziale sanatoria di una serie di illegittimità commesse. Il punto è questo, è la sanatoria, cioè la tendenza continua a proporre delle sanatorie di illiceità esistenti. E questo è valso sia per il discorso di capitali...

(interruzione per cambio cassetta)

...pubblico ai sensi dell'articolo 71 della Legge Finanziaria che pare che sia in abrogazione, speriamo, io ancora non ho visto la legge di abrogazione nonostante l'approvazione da parte di una commissione parlamentare. Articolo 71 che prevede la possibilità non solo di sanare, ma anche di acquistare poi dallo Stato le aree demaniali sui quali nel frattempo i privati hanno fatto l'illecito. E questo significa – sappiamo tutti che questo emendamento della Legge Finanziaria è stato presentato da tutti i parlamentari siciliani del Polo, per sanare una situazione specifica – ed ecco torniamo al punto, la situazione specifica erano 15 mila fabbricati realizzati sulle coste marittime della Sicilia. Ma allora il discorso è che l'intervento non è stato quello di eliminazione dell'illiceità ma di sanatoria quindi attraverso la possibilità di sanare questi fabbricati fatti sul demanio, e addirittura di comprarsi il demanio. A patto di pagare gli oneri di urbanizzazione. Quindi è il meccanismo, lo stesso si può dire per quello che riguarda il reato di falso in bilancio e per tutta una serie di altre situazioni che poi si riverberano a livello processuale sulle rogatorie internazionali. Il meccanismo, ripeto, è sempre quello della sanatoria. Prendiamo atto che ci sono delle gravi situazioni che coinvolgono talune persone che hanno delle responsabilità istituzionali è un argomento sul quale non mi dilungo perché secondo me si parla troppo, perché poi alla fine è una questione giudiziaria più che politica. Però c'è un meccanismo che ha fatto ricorso alla riforma del falso in bilancio e alla riforma o comunque all'adozione di una particolare legislazione in materia di rogatorie perché in questo modo si è andati a sanare delle situazioni di illiceità esistenti. Cioè il meccanismo non è quello di dire: aumentiamo la prevenzione, aumentiamo la repressione dell'illecito per ripristinare una situazione di legalità, bensì saniamo l'illecito, facendolo in qualche modo diventare lecito o comunque non più perseguibile. Mi fermo qui, solo un piccolo accenno sul fatto che i forzieri svizzeri non mi risulta che si stiano svuotando perché si parla di una, è in corso una proroga del termine quindi la proroga del termine mi lasci pensare che in realtà visto che le stime del Governo messe in Finanziaria erano state volutamente basse, ma volutamente basse per lasciare un ampio margine di manovra, in realtà le previsioni ufficiose erano più alte di quelle che poi sono stati i gettiti nella specie concreta.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Stranamente questa sera abbiamo del pubblico, stranamente. Io nel mio intervento sull'ordine del giorno a detta di alcuni ho fatto un bel casino! Ma penso che i presenti non Consiglieri, pensano che qua dentro ci sia un gran bel casino. Ad un certo momento non sanno se stare alla televisione dove si fanno questi grandi dibattiti e dei quali già sono stufi dei Berlusconi e dei vari, o se stiamo nel Consiglio Comunale di Jesi. Io mi fermo nella giustizia e allora invece di questa che trattate voi di giustizia, vorrei sapere come provvederà l'amministrazione di Jesi per dare giustizia ai cittadini dietro quello studio fatto per l'inquinamento a rumore dove risulta che i quartieri come; via Roma, via del Prato, via Marconi, Viale della Vittoria, zona San Giuseppe, Erbarella etc. subiscono un inquinamento atmosferico non indifferente, anche questa sarebbe giustizia non è del vostro ordine del giorno ma dovrebbe essere un ordine del giorno di Jesi in modo che si ritorni al discorso della viabilità o di salvaguardare un pochetto i quartieri della nostra città e non dell'alta politica nazionale o internazionale.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): L'intervento di Brunori in qualche modo ha anticipato quella che sarebbe stata, quella che sarà l'introduzione rispetto a quello che è l'argomento relativo all'ordine del giorno presentato. Voglio dire io intorno a me sto notando insolitamente per altro, perché non c'è mai grossa attenzione per questo Consiglio Comunale, sto notando la presenza di molte persone che sono venute ad assistere. Immagino che le stesse siano venute perché quello che noi diciamo è certamente molto interessante, perché abbiamo un eloquio forbito, piacevole da ascoltare, ma credo anche che le stesse siano qui perché hanno qualche argomento importante, concreto che fa riferimento ai loro bisogni, alle loro necessità. Ma noi stiamo qui ad argomentare e ad discutere sul sesso degli angeli replicando sostanzialmente, probabilmente ad un livello un po' più basso, quella stessa discussione, quelle stesse discussioni che vengono portate avanti nei siti

competenti e cioè; in Parlamento, alla Camera, al Senato e altrove anche su Porta a Porta. Ma non credo che alla città di Jesi interessa una replica di Porta a Porta sugli argomenti. Io allora da qui traggio uno spunto e riprendo un argomento che aveva sollevato il Consigliere Mocchegiani che per altro ha fatto l'intervento che io condivido pienamente e per il quale mi congratulo con lui, ma Mocchegiani ad un certo momento ci dice: "Non capisco dove la sinistra vuole andare a parare con questi ordini del giorno", se Mocchegiani non si offende vorrei provare a dire a Mocchegiani qual è il probabile motivo per il quale la sinistra presenta questi ordini del giorno fatti con il ciclostile. Se Di Lucchio ha la ricetta potrebbe anche... Secondo il mio modestissimo parere di fronte ad una gravissima spaccatura della sinistra a livello nazionale che vede la necessità di interventi da parte di cosiddetti "intellettuali" che vanno a criticare i dirigenti del centro – sinistra è una confessione, un mea culpa, una presa d'atto di deficienze organizzative e politiche da parte degli stessi dirigenti dove la sinistra si trova in grave crisi e noi lo leggiamo quotidianamente sulla stampa, perché c'è guerra sui candidati, presentiamo i programmi, non presentiamo i candidati, abbiamo un candidato a sindaco che è uscito dalla guerra tra altri 3 candidati a sindaco che si contrappone ad un altro candidato a sindaco che è uscito da elezioni primarie fatte da un altro gruppo, che si contrappone ancora ad un terzo candidato a sindaco che dice: "beh signori ci sono pure io e ho motivo, un buon motivo di potermi presentare quale candidato a sindaco della sinistra". Bene, in questa spaccatura c'è la necessità di trovare un tema, una discussione che ricompatti tutti contro quello che è il nemico comune, e il nemico comune per la sinistra è la destra, è Berlusconi. Per fortuna che c'è Berlusconi per voi! molto più per voi che noi. Perché se Berlusconi non ci fosse quale potrebbe essere l'argomento? Bisognerebbe inventarlo, perché quale potrebbe essere l'argomento che vi compatta, visto che ormai non c'è più niente in grado di incollare questa coalizione che era scollata già quando ancora governava, figuriamoci adesso. Allora diciamocelo veramente, al di là di quelle che possono essere le questioni sulla giustizia, nelle quali credo anche di poter entrare, io dico che forse non so neanche quanto è utile che noi contrapponiamo una forma di antagonismo per ricompattare voi, ricompattatevi su qualche altro argomento. Non penso... lasciamo il tempo di questo Consiglio Comunale - e non è demagogia ma è un credo certo, ne sono profondamente convinto – alla soluzione di importanti problemi che stanno in questo ordine del giorno e ai quali ha fatto riferimento... autorevolmente prima l'Assessore, il Vice Sindaco ha annunciato. Ci sono argomenti che nella città sono pressanti, quindi velocemente io voglio soltanto fare una piccola critica, anzi, non una critica vorrei fare un completamente rispetto a quello che ci ha detto il Sindaco quando ha dichiarato di schierarsi accanto alla Magistratura milanese, ebbene io dico; noi dobbiamo schierarci accanto alla Magistratura, non accanto ad una parte della Magistratura, non accanto ad alcuni magistrati. Noi dobbiamo schierarci accanto alla Magistratura, noi dobbiamo lavorare in modo che la Magistratura abbia il potere, il numero, la consistenza per poter gestire, per poter applicare la legge così come la Magistratura deve applicare la legge e come sino ad oggi, purtroppo, per deficienze politiche, per gravi deficienze politiche non è riuscita a fare. Alla collega Cesini vorrei ricordare, però capisco che poiché non è del mestiere qualche imprecisione è anche normale, che non esiste un processo che muore sul nascere per la prescrizione, perché la prescrizione è un istituto giuridico – come sa – che ammazza, che toglie allo Stato la possibilità di condannare una persona che ha commesso un reato dopo che è passato inutilmente un certo periodo di tempo. L'articolo 157 del Codice Penale dice che i reati, almeno certi reati, almeno quelli più comuni e meno gravi, si prescrivono in 5 anni. Se poi c'è una interruzione addirittura la prescrizione diventa di 7 anni e mezzo. Se arrivano le prescrizioni, se ci troviamo di fronte a tutto questo mare di prescrizioni è perché purtroppo la giustizia non è stata in grado di portare avanti il lavoro almeno da 7 anni e mezzo a questa parte. E non mi risulta che da 7 anni e mezzo a questa parte al Governo vi sia stato né Berlusconi, né qualcun altro del centro – destra. Quindi una preghiera ed un invito, riportiamo i documenti, riportiamo le discussioni, riportiamo il dibattito politico di cui siamo capaci, perché ne siamo capaci, agli argomenti che ci interessano e andiamo a votare su questioni che sono importanti e che comportano un vantaggio per la popolazione di Jesi che ci ha votato e che speriamo ci ridia la fiducia. Grazie.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Appunto, ai problemi che ci interessano, ebbene anche questo è un problema che ci interessa e credo che interessi tutti i cittadini jesini, presenti e non presenti, perché la giustizia non è la giustizia che si celebra a Milano, a Roma o a Firenze, è la giustizia che si celebra nella vita quotidiana anche, e per fortuna, anche a Jesi. Anche Jesi è sede di un Tribunale e quindi giustamente le questioni della giustizia, soprattutto quando colgono e colpiscono il senso della giustizia vera, della giustizia che si fonda sui principi validi per tutti e non solo per una certa parte così come in questi 150 giorni di governo di Berlusconi ci hanno lasciato capire almeno alle teste pensanti, almeno alle teste pensanti. Tutti vogliamo una giustizia più giusta, tutti! Di qualsiasi bandiera e di qualsiasi colore, ma è proprio per questo che noi siamo interessati a evidenziare quando i provvedimenti del Governo non vanno in questa direzione, cioè non vanno nella direzione che tutti vogliamo di una giustizia più giusta ma di una giustizia parziale solo per qualcuno, per una parte, per i privilegiati. Noi abbiamo visto in questi provvedimenti sulla giustizia del Governo che sono stati i primissimi, basterebbe soltanto questo. Sono stati i primissimi atti di Governo, del governo di centro - destra e per che cosa? Per coprire, per dare copertura ad alcune questioni che erano a cuore della parte andata al Governo, di molta parte andata al Governo. Non generalizzo e non voglio dire di tutti. Allora, il metodo di questo governo è stato soprattutto quello della denigrazione nei confronti della Magistratura e di una certa parte della Magistratura. Il metodo della denigrazione, quando non si avevano più argomenti l'unico appellativo le toghe, le toghe rosse. Cioè l'argomentazione è stata soltanto l'etichettatura della Magistratura e non motivazioni e argomentazioni fondanti e inoltre l'altro metodo è quello di cercare attraverso provvedimenti legislativi che sono citati appunto in questo ordine del giorno, di cercare le coperture alle illegittimità commesse. Appunto, diceva prima Fioretti: il sistema delle sanatorie, il sistema delle sanatorie. E non è una buona giustizia, e soprattutto perché le sanatorie vanno naturalmente a rimpinguare ancora di più quelle tasche che essi sono già lautamente impinguate attraverso delle illegittimità, non certamente i cittadini che siedono qui e che, o i cittadini che hanno a cuore una giustizia più giusta a partire dalle questioni di convivenza civile di ogni giorno. E per fortuna che in questi giorni io credo che i cittadini, indipendentemente dalle bandiere, indipendentemente dagli schieramenti hanno capito che a 10 anni dal febbraio del 1992, febbraio 2002, hanno capito e stanno organizzandosi spontaneamente e non certamente da bandiere o da sigle e manifestano spontaneamente davanti ai palazzi di giustizia di varie città italiane e questo credo che sia una, almeno per quanto mi riguarda, un buon segno di speranza, senza etichettature o senza denigrazioni nei confronti di questo o quell'altro ma semplicemente nel nome di una giustizia che può e deve sempre migliorare ma non certamente attraverso i provvedimenti legislativi che questo Governo ha messo in campo, non ultimo quello della riduzione degli organici oltre al fatto della riduzione delle scorte e guarda caso a certi Magistrati e non magari ad altri. Allora io credo che questo non è un ordine del giorno, come ha detto qualcuno... Dicevo, non è un ordine del giorno per ricompattare le forze del centro - sinistra, ma è certamente per affrontare un problema che ci sta molto a cuore, perché sta a cuore e dovrebbe stare a cuore a tutti i cittadini pensanti e che amano la giustizia. Molto brevemente dico, esprimo anche il senso dell'emendamento brevissimo che ho presentato al Presidente, al penultimo comma laddove si chiede al posto delle parole "linee di riforma, necessarie linee di riforma" io ho sostituito la parola "necessarie azioni di potenziamento", anche perché questo potrebbe essere ambiguo, linee di riforma della giustizia le vogliamo tutte ma con una notevolissima differenza fra il centro - destra e il centro - sinistra. Invece le azioni di potenziamento credo che appartengono alle forze a cui lo chiediamo e cioè al Governo, al Parlamento e alle forze politiche.

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Io, per intanto ringrazio la collega Meloni che mi ha anticipato nell'intervento che ha fatto rispetto a un – come dire? – a un elemento di una discussione che era stato introdotto da Grassetto e da Brunori. E' vero, la giustizia interessa tutti ed è anche vero che nella storia di questo paese la giustizia ha sempre interessato tutti. Da una parte c'erano le classi povere che dallo Stato Sabauda in poi, che erano costrette a sfuggire a una giustizia iniqua, che gli negava un tozzo di pane, un pezzetto di terra, dall'altra parte c'erano le classi ricche che già da allora mettevano in atti accorgimenti, trucchi e quant'altro per sfuggire alla giustizia. Il collega Mocchegiani evidentemente quando dice che i problemi della giustizia e sostanziale eredità del Governo di centro – sinistra dimentica che in questo Paese il problema della giustizia se n'è incominciato a parlare dagli anni '57. Allora c'era un direttore di un giornale che era, scusa Mocchegiani, non ti ho interrotto, questo è un trucco che si fa in Tribunale dove lo scambio – come dire – di ingiurie o quant'altro non costituisce reato ma qui non siamo in Tribunale. Dicevo, dove c'era un giornale che si chiamava L'Espresso allora diretto da un liberale vero, non di quelli all'amatriciana e ruspanti che ci sono nei tempi nostri, Mario Panunzio, dove c'era un senatore che adesso, che allora non era senatore ma che era un giornalista de L'Espresso che si chiamava Lino Iannuzzi che adesso è senatore di Forza Italia tra l'altro. Le battaglie sulla giustizia nascevano allora. Roma era il porto delle nebbie e nella tua gioventù, caro Mocchegiani, quando facevi riferimento a qualche forza politica che adesso non c'è più, quella forza politica che adesso non c'è più probabilmente governava questo Paese, probabilmente era – come dire – quella forza politica che poi faceva sì che Roma fosse il porto delle nebbie, che Milano eccetera. Quindi io penso che una correttezza metodologica di approccio caro Mocchegiani sia necessaria, anche perché, vedi Mocchegiani, probabilmente, accecato così dal fatto di dover fare opposizione a tutti i costi tu questo ordine del giorno non lo hai letto perché questo soprattutto è dalla parte del visto, c'è un'annotazione di carattere generale dove si dice che è la Finanziaria, la Legge Finanziaria a ridurre l'impegno complessivo verso la giustizia, in termini di ammontare e la Finanziaria se la vai a leggere caro Mocchegiani, riduce l'impegno sia per i vecchi processi nel senso che, per i processi in sospeso, quelli che hanno la coda, sia per quelli che vengono chiamati tecnicamente i nuovi processi, cioè quelli che sono in fase così, preliminare che poi passeranno in istruttoria. E questo è un dato politico, è una scelta governativa. Da questo punto di vista inutile che state a Forza Italia, dico però che come cittadino se il governo precedente aveva stanziato X lire per la giustizia, il Governo attuale stanziava X meno Y o stanziava di meno è un problema che mi preoccupa, è un dato di fatto inoppugnabile e oggettivo. Quindi allora finiamola di (comunicalizzare) il discorso all'eccesso perché qui non è un problema Berlusconi, D'Alema, è un problema oggettivo perché la reale causa di tutto questo caro Mocchegiani non nasce neanche nelle toghe rosse, nasce in un fatto che tu conosci molto bene, cioè prima del Governo Berlusconi vigeva l'autonomia tra i cosiddetti poteri, il potere legislativo, il potere giudiziario, il potere finanziario. Questo lo abbiamo studiato nei libri di scienza delle finanze, nei libri di diritto. Da un po' di tempo a questa parte invece esiste un disegno politico ben preciso in cui si tenta a scompaginare questa autonomia in cui nel complesso si tenta d'asservire il potere giudiziario ad uno dei poteri. Qui Caianiello, che io stimo perché ho studiato su qualche testo di Caianiello, non ha senso perché allora bisogna andare alla valutazione di carattere più generale. Per quanto riguarda poi la questione della Regione Marche, caro Mocchegiani, non capisco il nesso che tu stabilisci tra giustizia e Regione Marche, però... Una parola o ti porto un elemento di riflessione che tu hai volutamente ignorato, a parte che neanche gli studi di Confindustria regionale sono riusciti a quantificare la cifra presumibile dell'imposizione. Per cui quando tu dici 700 mila lire è altamente opinabile. Potrebbe essere 900, potrebbe essere 500, nessuno ha quantificato oggettivamente il danno. Ma tu ignori un altro elemento, i trasferimenti dallo Stato alle Regioni - caro Mocchegiani - sono fortemente diminuiti. Morale della favola, c'è un passaggio come dire, di compiti non con il decentramento, a cui non è corrisposto un passaggio di somma a disposizione. E' chiaro che se una regione deve mantenere lo stesso livello di servizi, se una regione deve mantenere i suoi impegni è chiaro che è costretta a ridurre, a ricorrere alla

tassazione. Che in Regione Marche qualcosa non vada è sicuramente, - come dire - desumibile, ma non mi pare che nella Regione Lombardia o nella Regione Lazio, imposizioni o manovre a parte, le questioni vadano meglio, perché la sanità nella regione lombarda è sicuramente più incasinato di quanto lo sia nella Regione Marche. Arrivo al dunque quindi: io condivido ovviamente il discorso che ha fatto Fioretti e lo condivido pienamente perché ha portato elementi di precisione, elementi di oggettiva verità, però non è il problema se votare questo ordine del giorno, se si è da maggioranza o si è da opposizione, è chiaro che la maggioranza la voterà presumibilmente e l'opposizione no. Il problema è che questo ordine del giorno presenta delle questioni che, caro Moccheggiani, dovrebbero ricevere la riflessione di tutti, la riflessione di tutti perché vero è che la Cesini ha dato una definizione sintetica della prescrizione, però è anche vero che di fatto la prescrizione è il punto finale di una serie di atti e di comportamenti che solo chi ha un esercito di avvocati a disposizione o chi conosce la legge in un certo modo riesce a fare, la stragrande maggioranza dei cittadini non riesce a fare. La questione invece che la sinistra, per le questioni vocali... io mi dispiace che Grassetto non c'è, io colgo l'occasione per dare tutta la mia solidarietà a Grassetto nel senso che Grassetto in questo periodo ha evidentemente difficoltà oggettive, perché il suo andamento politico è un po' come la borsa, ci sono dei giorni in cui è al rialzo e dei giorni in cui è al ribasso, qualche giorno qualcuno gli dice: "monta lì", qualche altro gli dice: "scendi di lì", per cui povero Grassetto non sa che cosa deve fare, non sa che cosa - come dire - come deve andare avanti per cui lo capisco. Perché la Meloni ha perfettamente ragione. E' facile accattivarsi, tra virgolette, l'applauso, la simpatia dei cittadini, soprattutto quando tutti noi sappiamo che oggi c'è una presenza ben precisa e ben determinata perché evidentemente le questioni che interessano quei cittadini sono altre, non sono queste, quindi è chiaro che in attesa che si parla delle loro questioni i cittadini stanno qui, quindi io terrei fuori i cittadini da ogni discorso anche perché tra qualche mese andremo a votare e penso che ogni cittadino, secondo coscienza deciderà e giudicherà secondo, come meglio crede, su come votare e su chi votare. Quindi signori un po' di serietà, un po' di senso di più della precisione, poche, meno cose ad effetto e soprattutto riflettete su un punto: che all'apertura dell'anno giudiziario e qui non è penso, un problema di toghe rosse, ho l'impressione che il disagio dei Magistrati sia apparso da Palermo a Monfalcone. Io comunque non considero del tutto inutile l'intervento di Moccheggiani anche perché Moccheggiani, come si suol dire, è la voce di se stesso, cioè tra i malanni della giustizia di questo paese, ci sono pure gli avvocati caro Moccheggiani, perché noi abbiamo degli avvocati estremamente corporativi, abbiamo degli avvocati che in passato hanno ritardato gli effetti riformatori, ricordiamoci tutti lo sciopero delle camere penali a scacchiera e in alcuni momenti ben precisi, per cui quando si parla della storia cerchiamo... Quindi per quello che mi riguarda io voterò a favore ovviamente di questo ordine del giorno. Un solo appunto ho da fare su questo ordine del giorno, è che lo ritengo - come dire - molto moderato, molto morbido, molto buonista rispetto a quella che è la situazione. Penso che invece questo Consiglio Comunale debba continuare a riflettere su questo problema a prescindere da questo ordine del giorno, lo debba fare con azioni coerenti e soprattutto non tralasciando di riportare alla coscienza dei cittadini quelle che sono l'importanza delle questioni sulla giustizia.

CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.): Alcune brevi considerazioni in ordine a questa discussione. Sono arrivato in leggero ritardo per cui non ho potuto seguirne tutto il dibattito. La prima considerazione che noi facciamo è che un ordine del giorno di tal genere, di natura strettamente politica avremmo preferito che fosse stato presentato da una forza politica invece che dall'Amministrazione Comunale che si dovrebbe più che altro distinguere per l'attività amministrativa e non tanto per quella di natura strettamente politica. La seconda osservazione che la posizione dello S.D.I. all'interno delle forze di centro - sinistra è stata sempre ben differenziata. Sono diversi i giudizi che lo S.D.I. ha dato, sta dando sull'operato della operazione Mani Pulite, sull'operazione Tangentopoli, sull'operato della Magistratura in particolare di quella milanese o di qualche altra Magistratura a volte esaltata, a volte dileggiata da altre forze politiche. Comunque il

giudizio è ben diverso; lo S.D.I. è stato sempre garantista, non ha mai cavalcato l'ondata giustizialista che c'è stata 10 anni fa, e che purtroppo sembra ripresentarsi a 10 anni di distanza. Le piazze tornano a mobilitarsi, noi sicuramente saremo a fianco della Magistratura indipendente e libera della giustizia ma non cavalcheremo la piazza. Tra l'altro alcune affermazioni, mi è stato riferito, del Sindaco in sede di illustrazione di questo ordine del giorno chiaramente non ci possono vedere aderenti, pertanto noi non possiamo dare una piena adesione a tale ordine del giorno.

SINDACO: Due parole, io innanzitutto condivido quell'inciso espresso dalla Consigliera Meloni quando dice che i cittadini si devono interessare di tutto, non solo magari del parcheggio o dell'asfaltatura, che sono pure cose importanti per carità. Siamo cittadini e quindi ci dobbiamo interessare di cultura, di giustizia e di urbanistica e di quant'altro ci interessa quotidianamente quindi un argomento come questo, secondo me, in questo momento in Italia è molto sentito. Come Giunta lo abbiamo portato alla vostra attenzione per discuterne compiutamente nel rispetto delle diverse prospettazioni, e dei diversi convincimenti. Io mi permetto di fare un esempio che può apparire banale ma che banale non è perché poi, alla fine di questo ordine del giorno si attende questo concetto. Ipotizziamo che qualcuno di noi o uno di noi, sia esso consigliere comunale o assessore o sindaco, commetta un reato urbanistico. Faccio un esempio, mi pare che nessuno di noi ha mai commesso niente. Commesso questo reato urbanistico in corso di processo o prima del processo gli uffici sottopongono all'attenzione di questo Consiglio Comunale una normativa urbanistica che di fatto diciamo depenalizza il reato urbanistico contestato a qualcuno di noi. Approvata questa norma si affronta il processo penale e poi ottiene a fronte di questa depenalizzazione di questa norma che preordina l'impunità ottiene l'assoluzione. Questo è un esempio localistico, per carità, apparentemente banale ma che banale non è perché sottende un concetto molto importante, cioè che le regole non si possono cambiare in corsa e quando c'è un processo, o ci sono tanti processi per reati gravissimi, falso in bilancio, concussione, corruzione, non si possono cambiare le regole solo perché alcuni parlamentari eccellenti imputati eccellenti e i nomi ormai li conosciamo tutti in sostanza, no? Addirittura uno era stato proposto nel lontano 1994 come ministro della giustizia e per fortuna Scalfaro disse: "no, questo è troppo", tutti a Roma sapevano che questo parlamentare aveva inquinato tanti processi importanti, quindi Scalfaro disse a colui che all'epoca vinse le elezioni un po' di pudore insomma, quindi, e questo parlamentare poi venne dirottato al ministero dell'interno o della difesa se non ricordo male, della difesa. Io sono partito da questa sede per fare capire a noi stessi chiaramente che le regole vanno rispettate e tutti siamo uguali davanti la legge, quindi l'ordine del giorno sottende questo concetto, l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, quindi non un doppio binario della giustizia, chi è cittadino normale come noi soggiace a tutte le regole e a tutti i codici vigenti ormai dal 1942, dal '40, '42, dal '24 salvo le modifiche che sono intercorse successivamente e che invece ha posti di privilegio e di comando nel paese può beneficiare di queste impunità o di questi cavilli, tanto è vero che la prescrizione su cui (citava) prima Grassetti è un qualcosa a cui tendono molti di questi parlamentari eccellenti, tanto è vero che stanno maturando queste prescrizioni, proprio perché... o queste depenalizzazioni, faccio un esempio falso in bilancio, è stato da sempre reato, oggi dice: ma siccome il falso in bilancio in qualche caso non danneggia nessuno perché c'è una sinistra quasi unico, alla fine non lo consideriamo più reato. E non è così, il falso in bilancio è garanzia anche di una trasparenza dell'attività imprenditoriale svolta come società, è questa la differenza tra noi e voi, cioè noi vogliamo la trasparenza assoluta, prescindendo da chi è l'imprenditore, da chi è l'azionista di riferimento. Quindi noi pensiamo che il falso in bilancio non andava depenalizzato, chi commette reato di questo tipo comunque deve essere perseguito, prescindendo poi da chi subisce il pregiudizio, perché il pregiudizio di un falso è per tutti, il falso è un qualcosa che inquina la fiducia della gente, quindi di chi viene a contatto con queste aziende che sono, i cui legali rappresentanti sono sottoposti al falso in bilancio, ma la cosa più grave è quello che è stato introdotto con le rogatorie. Le rogatorie, lo dico a me stesso, sono prove raccolte all'estero contro imputati eccellenti

che improvvisamente vengono annacquati o vanificati perché magari appunto si tende a rendere inefficaci in questi processi importanti che ci sono, sono in corso sempre contro gli stessi imputati eccellenti, quindi questo ordine del giorno in pratica evidenza, sottolinea l'importanza di un principio che ormai era da secoli, da almeno due secoli e mezzo incardinato nelle coscienze del mondo occidentale. I cittadini sono uguali davanti alla legge, quindi io chiedo che questo ordine del giorno venga approvato in virtù di questo concetto. Una brevissima replica al consiglio di Mocchegiani che quando parla, quando cerca abilmente di spostare l'asse del discorso giustizia che è un nervo scoperto per il Polo della Libertà anche a livello locale, fortunatamente non perché siamo interessati i nostri colleghi ma perché solidarizzano con i loro omologhi ai massimi sistemi, cerca abilmente di spostare l'asse di discorso da questioni fiscali, ma io sulla questione fiscale stenderei un velo pietoso perché a tutt'oggi io ritengo innanzitutto che non solo la regione Marche abbia posto il problema per risanare il disavanzo sanitario di ritoccare le aliquote fiscali ma questo sta accadendo in regioni dove è nato e dal Polo della Libertà quale la Liguria, il Veneto, la Lombardia e anche il Lazio se permettete. Ma la differenza è sempre lì, fondamentale sulle priorità, mentre il disavanzo... Scusa professor Di Lucchio, quando tu hai parlato io sono stato a sentire, mentre il disavanzo del settore sanità nella regione Marche è dovuto a investimenti e risorse devolute alla sanità pubblica nella Lombardia, nel Lazio e compagnia cantando il grosso, anche in percentuale molto più grosso il disavanzo del settore sanità è dovuto a un finanziamento della sanità privata. Ecco, questa è la differenza abissale che divide le nostre posizioni sulla posizione fiscale e sulla sanità e sulla scuola oserei dire. Anche noi investiamo sulla scuola pubblica e in Lombardia si investe sulla scuola privata. Questa è la grossa differenza di vedute che ci divide e che ci divarica, insomma. E allora se si vuol parlare di fisco, ripeto, deviando quello che era un po' il discorso di giustizia, dell'uguaglianza dei cittadini io dico che secondo me sul fisco bisognerebbe stendere un velo pietoso perché a tutt'oggi neanche l'un per mille è stato ridotto di pressione fiscale, semmai si parla di istituire un ticket sulla carne, per il controllo della carne, come se poi non deve essere una cosa scontata che la carne commercializzata o macellata deve essere comunque garantita, si parla di mettere un ticket addirittura sull'utilizzo degli aerei. Ecco, a me sembra che la pressione fiscale invece di diminuire si tende ad aumentare, senza contare poi quelli che potranno essere i ticket sulle medicine e quant'altro. Noi siamo preoccupati sulla giustizia, noi come aderenti, come sindaci dell'Ulivo, come cittadini che appartengono a uno schieramento e a chi ha delle affinità con questa grande aggregazione di centro - sinistra, che oggi non sta al Governo ma è stata all'opposizione e speriamo che si rafforzi, si compatti il prima possibile e non sono così pessimista come lo era, seppure in una chiave ironica, Grassetti, perché io sono convinto che la sinistra, gli intellettuali di sinistra, il popolo è alla base, la gente che lavora, riuscirà a compattarsi e unirsi verso i valori, i valori di cui facevo poc'anzi menzione. Sono valori totalmente diversi insomma, sono valori verso il pubblico, verso la sanità pubblica, verso la giustizia uguale per tutti, verso la sanità per tutti e l'istruzione pubblica per tutti. Queste, ecco, sono le grandi differenze che ci sono tra noi due e soprattutto è una comunicazione uguale per tutti, invece qui stiamo a un'altra grande inquietudine, fra qualche giorno potremmo avere tre canali privati in mano a un unico soggetto e con un Consiglio di Amministrazione che soggiace, che potrebbe soggiacere allo stesso soggetto, con la possibilità di giostrare tre emittenti a diffusione nazionale pubblica. Queste sono le grandi questioni che noi dobbiamo... accanto al preoccuparci dell'asfaltatura o del parcheggio, o della manutenzione del campo sportivo noi ci preoccupiamo anche di questo perché siamo amministratori locali ma siamo anche cittadini che devono guardare in un'ottica comprensiva tutto quello che sta accadendo nella nostra città e nel nostro Paese. Quindi ovviamente noi insistiamo nell'approvazione, nella votazione favorevole a questo ordine del giorno, condividiamo gli interventi che hanno fatto la consigliera Cesini con grande obiettività, serenità e, diciamo così, anche con un intervento di ottimo spessore, un intervento fatto dal consigliere Fioretti e dal consigliere Di Lucchio che veramente hanno dato un contributo significativo alla discussione. Ovviamente apprezziamo anche gli interventi, dello sforzo, il contributo di opposizione ma non possiamo dividerne assolutamente i contenuti perché ovviamente i contenuti perché ovviamente sono contenuti che ci trovano molto

distanti e siamo convinti – e concludo veramente – che anche alcune considerazioni fatte dal consigliere Grasseti siano considerazioni più di solidarietà per schieramento ma che non corrispondono a convincimenti e a condivisioni di quello che sta accadendo in Italia. La posizione di A.N. era chiara, poi di fronte a un azionista di maggioranza che impone la regola a tutto e a tutti è chiaro che poi ci sia allinea, ci si appiattisce. Noi non ci appiattiamo sicuramente dall'opposizione, ai massimi sistemi e nel nostro piccolo esprimiamo grande censura come cittadini a quello che sta accadendo nel nostro Paese.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Quando viene lessa, secondo noi, la democrazia è giusto che un'Assise democratica si occupi anche di questi problemi perché la democrazia riguarda tutti e non solo una parte, non solo via del Prato, o viale Verdi. La democrazia è di tutti, è il metodo con cui ogni cittadino può esprimere la propria opinione. Secondo noi questa è viziata. Io voglio fare un altro appunto: i partiti del centro - sinistra, Ulivo, hanno promosso un referendum su quella legge scandalosa sulle rogatorie internazionali. Io auspico che tutti i consiglieri comunali, democratici, concorrano con piena forza a raccogliere le firme per ottenere la cancellazione di un obbrobrio giuridico, non è mai successo che una... Non è come dici te Mocchegiani, la Svizzera si è rifiutata di ratificare un trattato internazionale perché riteneva le modifiche apportate all'Italia praticamente lesive dell'ordinamento, anche il loro. Lesive, si sono rifiutati di approvare una legge così, la Svizzera, Paese notoriamente che ha avuto sempre dittature e KGB come servizio segreto. Questo è lo stato dell'arte, i partiti del centro - sinistra, forse saremo cattivi, giudicheranno i cittadini. Noi ci impegneremo per far sì che questa cosa vada in porto e che il popolo sovrano, come hai detto pure oggi, il vostro datore di lavoro, fondamentale il popolo sovrano si esprima su una questione del genere e che una legge, noi ci impegneremo con una legge così, venga cancellata dal nostro ordinamento giuridico. Auspichiamo che il centro - sinistra faccia sì che anche altre leggi come queste in un'unica scadenza, giudicheranno i cittadini, praticamente siano sottoposti al giudizio della popolazione, dopo saremo noi anche in un certo senso a spiegare ai cittadini a cosa vanno incontro e ai rischi cui vanno incontro.

CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.): Sì, io approfitto della dichiarazione di voto per ribadire che a mio modo di vedere credo di esprimere un fatto oggettivo ed incontestabile; il pianeta giustizia, la giustizia è malata, la giustizia è gravemente malata e l'Italia rischia di diventare di passare dalla culla del diritto e divenire la bara del diritto e di fronte a questi scenari, di fronte a questi problemi che sono sotto gli occhi di tutti io credo che sia necessario intervenire con modifiche importanti in campo giudiziario e quindi credo che la strada che stia seguendo il governo sia la strada giusta, in particolare mi riferisco alla necessaria separatezza che deve esistere fra...

(interruzione per fine lato cassetta).

...e passiamo, torniamo allo scudo fiscale del quale in molti hanno discusso. Fioretti in particolare, del quale apprezzo molto gli interventi perché sono sempre documentati ed equilibrati però questa volta hai detto una cosa che non corrisponde alla realtà, cioè quando dici che le entrate derivanti dalla tassazione dei capitali che rientrano dall'estero sono stati inferiori rispetto a quelli preventivati dal Governo. Le entrate sono state superiori. Tutti gli istituti di credito sono sorpresi dalla massa di domande di rientro di capitale dall'estero. Per quanto riguarda poi il falso in bilancio io credo di dover dissentire fortemente dalle parole del Sindaco. Per quanto riguarda il falso in bilancio non si sta depenalizzando il reato di falso in bilancio, si sta pensando di modificare la perseguibilità del reato di falso in bilancio. Falso in bilancio che adesso è perseguibile ex ufficio e che invece secondo quella che è l'aspirazione del Governo dovrebbe essere perseguibile su querela dei soci, cioè di coloro che sono effettivamente danneggiati da un eventuale comportamento delittuoso. E fra l'altro

questo adeguamento della normativa sul falso in bilancio è un adeguamento che ci pone in linea con tutti gli altri Paesi della Comunità Europea. Io voglio farvi un esempio, voglio riportarvi un fatto che credo sia illuminante. L'altro ieri o ieri Peppino Gargani, parlamentare europeo di Forza Italia, è stato nominato presidente della Commissione Giustizia al Parlamento europeo. Ora io credo che se l'Italia non perseguisse una politica giudiziaria in linea con quelle che sono le aspirazioni europee, se l'Italia non persegue una politica giudiziaria ortodossa rispetto a quelli che sono gli obiettivi di tutta la Comunità Europea certamente non avrebbe conseguito un riconoscimento internazionale così importante qual è la presidenza della Commissione Giustizia al Parlamento Europeo. Poi voglio dire alcune cose in ordine all'intervento del consigliere Di Lucchio il quale stranamente, perché generalmente fa degli interventi mirati, oggi, questa sera è incorso in una serie di inesattezze veramente importanti. Innanzitutto ha prefigurato una tripartizione dei poteri che francamente non conosco legislativo, giudiziario e finanziario. Credo che sia scritto, probabilmente si tratta di un lapsus la tripartizione dei poteri voluta da Montesquieu, e alla quale poi tutte le democrazie occidentali si rifanno è legislativo, giudiziario ed esecutivo, ma lasciamo perdere questo perché sono convinto che è stato un refuso. Peppino Di Lucchio ha parlato di prescrizione, ha detto che è necessario un esercito di avvocati per far valere la prescrizione, per ottenere una sentenza di non luogo a procedere che acclari l'intervenuta prescrizione. Non è vero, è clamorosamente falso. In quest'aula ci sono diversi avvocati; sappiamo benissimo che una percentuale che si aggira fra il 40 e il 50% dei processetti che celebriamo noi al Tribunale di Jesi si concludono con una sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. E sicuramente non sono imputati che vengono qui con un esercito di avvocati ma sono imputati che vengono davanti al Giudice assistiti da modestissimi artigiani del diritto quali siamo noi, quali siamo noi. La Regione Marche, è vero Di Lucchio che molte regioni hanno incrementato, hanno inasprito l'imposizione fiscale però la regione Marche è stata per giorni e giorni sui giornali economici portata a esempio come esempio negativo e questo francamente non mi ha fatto, non mi ha fatto, non mi ha fatto piacere. Quanto poi alla inaugurazione dell'anno giudiziario caro Di Lucchio io ho sentito, ho ascoltato con attenzione il discorso del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione a Roma e a me è sembrato un discorso di grande saggezza, di grande equilibrio, di grande moderazione e finalmente ho sentito parlare di divisione, di funzioni fra Magistratura requirente e Magistratura giudicante che è un problema che dobbiamo porci come cittadini, come operatori del diritto, come consiglieri comunali, come cittadini ancora. Quindi, ecco, io mi avvio a concludere ribadendo che voteremo con convinzione contro questo ordine del giorno, un ordine del giorno che non condividiamo, che avremmo preferito che non fosse stato portato in Consiglio Comunale così come è stato portato, perché come al solito, come era già successo altre volte anche in questo caso probabilmente si tratta di un testo ciclo stilato che vi è venuto non so da quale centrale, tanto è vero che vedo che c'è scritto il Consiglio Comunale di, trattino, e avete scritto a penna Jesi, quindi, ecco, almeno un minimo di vaglio critico sui documenti che vi arrivano sarebbe quanto meno opportuno. Ho concluso, grazie.

**PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO:** Io non ho altri interventi. Per dichiarazione di voto metto in votazione l'ordine del giorno al punto 3. Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Alleanza Nazionale, Per Jesi. Chi si astiene? Socialisti Democratici.

**Presenti n. 22**

**Astenuti n. 3 – (S.D.I.)**

**Votanti n. 19**

**Favorevoli n. 13**

**Contrari n. 6 – (F.I., A.N. per Jesi)**

**APPROVATO**

ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA SULLE PROBLEMATICHE DELLA GIUSTIZIA –  
Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 22.02.2002;

VISTO

il contenuto della legge finanziaria con la quale l'impegno economico a favore del settore della Giustizia è stato complessivamente ridotto.

Che in particolare il deciso blocco delle assunzioni ha, di fatto, impedito:

- l'immissione in ruolo di nuovi magistrati (si prevede il rinvio al 2003 dell'avvio dei concorsi per l'inserimento in organico di parte di 1630 posti vacanti);
- la copertura delle croniche deficienze strutturali dell'apparato amministrativo;

CHE i provvedimenti adottati in questi primi mesi di governo, in sintesi, si concretizzano in:

- ◆ **progetto di legge di riforma del reato di falso in bilancio** con tale provvedimento viene, tra l'altro, ulteriormente abbassata la sanzione per reati finanziari abbreviando il periodo di prescrizione dei reati, viene inoltre modificata la struttura della norma rendendo più difficoltoso l'accertamento e la punizione (inevitabili le ricadute sui processi che, a livello nazionale come locali, si celebrano e in cui sono coinvolti esponenti politici della maggioranza di centro-destra);
- ◆ **legge sulle rogatorie internazionali** grazie alla quale si è rischiato l'ennesimo incidente diplomatico (parte del testo è stato apertamente osteggiato dal governo elvetico) e si è rischiato di annullare buona parte del lavoro avviato in molti ad processi pendenti per reati di straordinaria gravità;
- ◆ **legge relativa al rientro dei capitali dall'esterno** con la quale si è introdotto un condono, di fatto, degli illeciti finanziari;
- ◆ **adozione di un provvedimento del Ministero di Grazia e Giustizia (*caso Brambilla del processo SME*)** grazie al quale – attraverso un'azione processuale condannata da importanti settori della stessa avvocatura - si è rischiato di creare le condizioni per far maturare le prescrizioni di reati per i quali è imputato lo stesso capo del Governo.

VISTE

le preoccupanti dichiarazioni e determinazioni di importanti esponenti del Governo che, in differenti occasioni, hanno manifestato grave superficialità nell'affrontare temi delicati e fondamentali quali quello della mafia e della sicurezza pubblica; debbono essere ricordate, al riguardo, le dichiarazioni del Ministro Lunardi sulla criminalità organizzata "quale fenomeno con cui convivere", ovvero la scelta di rimuovere Tano Grasso dalla Commissione Antiracket o, ancora, la scelta di modificare, in diminuzione, l'apparato di sicurezza dei magistrati esposti al rischio di ritorsioni malavitose.

CONSIDERATO

che la politica fino ad oggi condotta dal governo sembra scontrarsi con ogni ipotesi di ammodernamento reale del sistema giudiziario, manifestando così il reale intento di ritagliare margini di impunità per pochi privilegiati.

Che il valore della giustizia, come scritto e voluto dalla nostra carta costituzionale, si fonda su un principio chiaro ed irrinunciabile quale quello dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

Che, all'attuazione di questo principio sono finalizzate: autonomia, indipendenza della magistratura e obbligatorietà dell'azione penale.

Tutto ciò considerato

#### ESPRIME

massima solidarietà nei confronti della magistratura tutta, nella consapevolezza dell'alto irrinunciabile e difficile ruolo che la stessa è chiamata a svolgere.

Contrarietà rispetto ad ogni ipotesi di assoggettamento, anche tramite l'eliminazione dell'obbligatorietà dell'azione penale, del potere giudiziario al potere politico.

#### SOLLECITA

L'Avvocatura italiana affinché, in difesa delle proprie funzioni e della propria autonomia, mantenga l'altrettanto difficile e fondamentale ruolo di garanzia dell'affermazione dei diritti di ciascun comune cittadino.

#### CHIEDE

al Governo e al Parlamento e alla forze politiche, la ripresa della pratica di concertazione (con magistratura, avvocatura e apparato amministrativo) delle necessarie azioni di potenziamento, ai fini di efficienza, del sistema giudiziario.

#### IMPEGNA

il Presidente del Consiglio comunale affinché copia della presente mozione venga mandata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti di Camera e Senato, oltre che ai presidenti di tutti i gruppi parlamentari.

Il surriportato ordine del giorno, con l'emendamento della Consigliera Meloni del gruppo La Margherita e fatto proprio dal proponente, è stato approvato con atto di C.C. n.26 del 22.02.2002 come segue: favorevoli n.13, contrari n.6 (F.I. – A.N. – Per Jesi), legalmente espressi e astenuti n.3 (S.D.I.), su n.22 componenti presenti e n.19 votanti

COMMA 4 – DELIBERA N. 27

**“ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL P.D.C.I. SU “COMMERCIALIZZAZIONE DEI VITIGNI GENETICAMENTE MODIFICATI”.**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri:*

*Agnetti, Spadari, Sorana e sono usciti: Rocchetti, Tarantino, Falessi, Paoletti*

*Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Uncini, Falessi, Tarantino, Rocchetti. Sono usciti i consiglieri: Di Lucchio, Agnetti.*

*- Sono presenti in aula n. 23 consiglieri ed il Sindaco -*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: I proponenti, Cesini.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Cerco di illustrarlo abbastanza brevemente. Lo scorso 13 febbraio il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha adottato una direttiva che modifica una vecchia direttiva di alcuni anni fa relativa alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e quindi abroga quella vecchia direttiva. Si tratta di una direttiva veramente inquietante, in quanto con questa direttiva si permette la commercializzazione di nuovi vitigni geneticamente modificati. Pericolosissima, tanto più per il fatto che non sono ancora stati varati dall'unione europea quei regolamenti che sono assolutamente indispensabili in materia di etichettatura dei prodotti, di tracciabilità dei prodotti, ma soprattutto in materia di valutazione delle conseguenze dell'introduzione di questi organismi geneticamente modificati nell'ambiente sia per quello che riguarda le ricadute sulla salute umana, le ricadute sulla bio-diversità, e le ricadute complessivamente sugli esseri viventi, quindi anche gli animali. Questo nostro comune è associato, fa parte dell'associazione nazionale città del vino insieme ad altri 400 comuni in Italia. L'associazione città del vino che, lo ripetiamo qui, ha come finalità la tutela della qualità del vino e la valorizzazione e la promozione delle risorse ambientali dei territori a particolare vocazione viticola, ha firmato un protocollo di intenti con Lega Ambiente in cui si sancisce, quindi l'associazione dei 400 comuni produttori di vini DOC che sancisce il blocco di qualunque tipo di produzione con organismi geneticamente modificati. Noi ci troviamo al centro di un territorio che, perché se questo comune è associato alla città del vino lo sappiamo bene perché. Perché noi siamo, i nostri vini sono particolarmente rinomati in Italia e per fortuna anche nel mondo, abbiamo, è questo un segmento di lavoro molto importante per la Vallesina, per il nostro territorio e l'introduzione di questa norma potrebbe avere conseguenze devastanti rispetto ai nostri produttori che fanno produzioni veramente straordinarie con metodi spesso, addirittura, biologici, no? Potrebbe essere devastante perché chiunque con questi organismi geneticamente modificati che ne so? In Tunisia potrebbe produrre il nostro verdicchio doc. E' veramente ricadute in campo economico, ma non solo economico potrebbero avere questa direttiva, per cui io chiedo che questo Consiglio Comunale sia compatto nel richiedere, io dico, perlomeno ai parlamentari eletti nelle nostre Marche, a proporre in parlamento una mozione con cui si chieda la moratoria dell'applicazione di questa direttiva, almeno fin tanto che non siano stati varati quei regolamenti essenziali. Ripeto, io mi auguro che ci sia compattezza su queste e mi auguro anche, non so quanti altri comuni in questo momento stiano discutendo di questa questione che per l'Italia, non so, l'Italia, la Francia, produttori importantissimi di vini e di vini straordinari, che ci sia una mobilitazione perché... Fino a un anno fa eravamo riusciti a bloccarla a livello europeo questa cosa e l'Italia, diciamo, aveva tenuto duro insieme ad un paio di altre nazioni, eh. Non erano tante. Perché? Perché lo sappiamo che c'è un'industria che spinge in questa direzione. Purtroppo a gennaio di quest'anno ci siamo arresi. Ci siamo arresi insieme agli altri due che avevano resistito insieme a noi. Io mi auguro che siamo ancora in tempo, che siamo ancora in tempo per fermare questa direttiva, per cui mi auguro che ci sia un voto unanime su una questione di questo genere.

VICESINDACO MAMMOLI KATIA: Ringrazio i comunisti italiani per avere voluto presentare questo ordine del giorno perché questo Consiglio comunale ricorderà che qualche mese fa abbiamo portato un altro ordine del giorno, sempre presentato dall'Associazione Nazionale Città del Vino, quindi un ordine del giorno che era stato votato, presumo approvato in tutte le città che fanno parte di questa associazione nazionale in cui si chiedeva appunto al nostro ministro di tutelare all'interno i nostri rappresentanti europarlamentari di tutelare all'interno del Parlamento europeo affinché questa cosa non avvenisse. Allora l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità da questo Consiglio Comunale perché ha già esposto il problema e le preoccupazioni la consigliera Cesini, non le sto a ripetere, pensate soltanto che pochi giorni fa abbiamo presentato qui il sistema turistico regionale in cui il prodotto leader di questo territorio è il vino. ricordo che abbiamo qui l'enoteca regionale, una delle due sezioni dell'enoteca regionale, è inutile parlare del verdicchio o degli altri vini doc che abbiamo in questa nostra realtà perché, voglio dire, tutti quanti li conosciamo. Ecco, sembra che non siamo stati ascoltati, non sono state ascoltate tutte le città che avevano approvato questo ordine del giorno perché il Parlamento Europeo è andato avanti, sembra anche nemmeno con un settore di estrema competenza visto che è stato votato da un settore diverso rispetto a quello dell'agricoltura, quindi dicevo, ci ritorniamo sopra, io spero che il Consiglio Comunale voti ancora una volta all'unanimità e ringrazio di nuovo i comunisti italiani e la consigliera Cesini per averci proposto questo ordine del giorno.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Intervengo per dire che mi pare più che appropriato questo ordine del giorno anche perché ci troviamo in una zona classica di produzione di vini doc, di vini di qualità su cui i nostri produttori hanno investito in anni attraverso storie familiari, attraverso impegni, sacrifici, investimenti per arrivare a un prodotto che chissà perché io non riesco mai a capire questo tipo di votazioni chi ha dietro, da chi sono spinti, da chi non sono spinti, io credo che i nostri imprenditori si sentano derubati poi di una loro, consentitemi il termine, di una loro creatura. Allora, il discorso è anche più generale e culturale, dietro a questa cultura del voler fare e del voler produrre, del voler realizzare tutto e comunque in tutti i luoghi e sempre indipendentemente da una linea naturale, da una linea di naturalità. Allora, io non so se i prodotti geneticamente trattati abbiano le stesse caratteristiche; ritengo con il mio buon senso e non con la mia preparazione che non sarà la stessa cosa ma è devastante dal punto di vista culturale che si possano produrre e realizzare prodotti con semplici manovre e trattamenti chimici. Allora, mi pare molto più rispettoso di una cultura della vita e di una cultura della natura lasciare che i prodotti restino ognuno con la propria identità e soprattutto rispettosi anche delle persone, delle storie che sono dietro ai prodotti. Quindi mi pare assolutamente condivisibile, anch'io mi auguro che tutti ci possiamo ritrovare dietro a questo tipo di argomenti e di richieste che in questo caso ci coinvolgono anche come territorio particolare della Vallesina.

CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.): Alleanza Nazionale vota questo ordine del giorno anche perché in sintonia con la politica del Ministro Alemanno che sin dal suo insediamento si è sempre battuto per la tutela verso le altre nazioni dei prodotti nostri nazionali. Questo ci riguarda ancor più da vicino perché è uno dei pochi prodotti che noi facciamo qui nella Vallesina, quindi è un problema quanto mai sentito e lo votiamo ben contenti.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie, non ho altri interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno al punto 5. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Brunori.

**Presenti n. 24**

**Astenuti n. 1 – Brunori**

**Votanti n. 23**

**Favorevoli n. 23**

**UNANIMITA'**

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL P.D.C.I. SU “COMMERCIALIZZAZIONE DI VITIGNI GENETICAMENTE MODIFICATI” – Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 22.02.2002;

PREMESSO

- che in data 13.2.2002 il Consiglio dei Ministri UE ha adottato una direttiva che modifica la n. 68/193/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite e che abroga la direttiva 74/649/CEE;
- che tale provvedimento autorizza sia la commercializzazione di nuovi tralci erbacei sia la produzione di colture transgeniche in campo vitivinicolo;
- che in data 30.1.2002 la delegazione italiana in sede di Gruppo dei Consiglieri/Addetti Agricoltura, contrariamente a quanto avvenuto in precedenza, ha dato il proprio assenso alla nuova direttiva;

CONSIDERATO

- che la direttiva è stata adottata in totale assenza di importantissimi regolamenti comunitari sia in materia di etichettatura e di tracciabilità dei prodotti ed ancor più in materia di procedure sulle modalità tecniche e scientifiche di attuazione della valutazione di conseguenze sull'ambiente in ordine all'introduzione di organismi geneticamente modificati;

RITENUTO

- che in mancanza di tale normativa, l'applicazione della direttiva:
  - a) rende del tutto inimmaginabile quali possano essere le conseguenze sull'ambiente, sulla tutela della biodiversità, sulla salute umana;
  - b) è fonte di una concorrenza sleale tra i produttori di nuovi vini geneticamente modificati ed i produttori di vini a denominazione di origine controllata;
  - c) può avere pesanti ricadute economiche nelle Marche e nella Vallesina in cui la vitivinicoltura rappresenta segmento di primaria importanza;

TENUTO CONTO

- che questo Comune è socio fondatore dell'Associazione nazionale Città del Vino, avente per finalità la tutela della qualità del vino e la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali dei territori a particolare vocazione viticola;
- che l'Associazione, composta da oltre 400 Comuni produttori di vini DOC, ha sottoscritto con Legambiente un protocollo di intenti in cui si sancisce il blocco di qualunque tipo di produzione con OGM;

CHIEDE

Ai parlamentari eletti nelle Marche di sottoscrivere una mozione avente come finalità la richiesta di una moratoria nell'applicazione della direttiva fino a quando non saranno varate le norme comunitarie in materia di tracciabilità, etichettatura e responsabilità;

## IMPEGNA

La Giunta a trasmettere il presente o.d.g. al Ministro dell'Agricoltura, ai Parlamentari eletti nelle Marche, al Presidente ed ai Capigruppo della Regione Marche, al Presidente ed ai Capigruppo della Provincia di Ancona.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.27 del 22.02.2002 come segue: favorevoli n.23, legalmente espressi e n.1 astenuto (Per Jesi), su n.24 componenti presenti e n.23 votanti.

Come preso insomma atto della disponibilità in conferenza dei capi gruppo io anticipo la discussione del punto 7 per consentire poi al collega Ekoriko di essere presente alla discussione perché a una certa ora ha impegni lavorativi e quindi purtroppo dovrà abbandonare i lavori.

COMMA 7 – DELIBERA N. 28

**“ORDINE DEL GIORNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO IN SOSTEGNO DEL PROGETTO DI LEGGE COSTITUZIONALE C. 1464 “MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE IN MATERIA DI DIRITTI DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA”.**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri:*

*Spadari, Sorana, Uncini e sono usciti: Di Lucchio e Paoletti*

*Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Paoletti, Belluzzi, Agnetti. Sono usciti i consiglieri: Fioretti, Mastri, Mocchegiani.*

*- Sono presenti in aula n. 23 consiglieri ed il Sindaco -*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Il punto 7 all'ordine del giorno fa parte di un'iniziativa che ho intrapreso con il collega Ekoriko ritenendo che sia importante vista anche la consuetudine e la tradizione del nostro Consiglio Comunale in tema di partecipazione e di diritti, in qualche modo affrontare in contro tendenza quello che è un po' un orientamento legislativo in questi giorni che interessa il senato con il decreto Bossi-Fini per quanto riguarda invece le politiche nei confronti dei cittadini extracomunitari. E proprio per questo pur nel rispetto dell'iniziativa legislativa del Governo riteniamo comunque importante sostenerne un'altra che è depositata alla Camera su iniziativa dell'onorevole Turco e di altri e che prevede di modificare quelle parti della Costituzione per arrivare a consentire la possibilità di espressione di voto per le elezioni amministrative agli stranieri residenti in Italia da almeno 5 anni. Poi alcune cose le dirà anche il collega Ekoriko, io ritengo importante innanzitutto che come principio chi, comunque, ha ormai piena quotidianità nelle nostre città, nei nostri comuni, dal punto di vista delle dinamiche occupazionali, delle dinamiche sociali, delle dinamiche culturali possa avere anche piena cittadinanza per quanto riguarda i diritti democratici e quindi possa scegliersi al pari degli altri cittadini del comune il proprio sindaco in maniera diretta e votando così come votano gli altri residenti del comune. Questo per la nostra città secondo me ha un significato anche maggiore, questo impegno di sostegno di questa iniziativa parlamentare proprio perché è ormai la nostra una città che ha non solo una forte tradizione di accoglienza ma ha anche ormai una forte peculiarità per quanto riguarda l'integrazione e per quanto riguarda la partecipazione alla vita economica e sociale della città e del territorio da parte di una numerosa comunità e gruppi di cittadini stranieri, extracomunitari quindi va in questo senso e come in questo senso nell'interconnessione e nell'interlocuzione fra istituzioni e cittadini stranieri residenti va l'iniziativa di sabato pomeriggio dell'incontro dell'audizione della conferenza dei capi gruppo con le associazioni e le comunità degli stranieri presenti a Jesi, in Vallesina, che ci eravamo impegnati qualche settimana fa a mettere in agenda per una comprensione e conoscenza reciproca dei problemi e dei bisogni e delle istanze. Ekoriko.

CONS. EKORIKO SAMUEL (CONS. STRANIERO AGGIUNTO): Io come rappresentante degli stranieri devo dire che questo ordine del giorno oggi non poteva avvenire in un giorno migliore perché viene proprio in un giorno in cui io ho appreso sui giornali, qui, che ci sarà, anche nel breve tempo, nel prossimo futuro, anche esercito, è scritto, extracomunitari nell'esercito. Questo viene da autorevole uomo politico italiano, cioè il Ministro della Difesa. Quindi questo vuol dire praticamente che qualcosa sta cambiando, quindi ritornando al discorso di questo ordine del giorno dico che il tempo è veramente maturo per gli stranieri qui presenti nella nostra zona di poter chiedere anche il diritto di votare perché proprio questo diritto di votare li farà sentire non più uno straniero. Sì, sarà sempre straniero però non un estraneo. Noi sappiamo che uno che può votare può condizionare anche la sua scelta, cioè barattare il suo voto con qualcosa. Noi sappiamo le condizioni degli stranieri oggi. Io per esempio come consigliere comunale non posso votare, consigliere aggiunto non posso votare, non ho quel diritto, però gli stranieri che avranno il diritto di scegliere il consigliere comunale, il sindaco perché questo diritto abbiamo chiesto di essere esteso anche di poter votare per i consiglieri provinciale, regionale anche. Dunque, voglio dire, non solo questo voto che è più importante per gli stranieri ma sarà necessario anche di provvedere e riesaminare quelli che sono anche i diritti degli stranieri, perché tanto si parlava prima di lavoro, di alloggio, però i diritti veri degli stranieri bisogna pure guardarli. Dunque ritorno a dire che gli stranieri oggi a Jesi sono tantissimi e parlano diverse lingue e questa innanzitutto è una richiesta per questo Paese, cosa che diciamo nel lontano '70, '78, quando ero presente io qui non c'era, ma oggi si manifesta qualcosa che veramente è diverso, è più ricca per la città quindi io chiedo ai colleghi presenti di poter votare a favore di questo ordine del giorno, di dare possibilità a questi extracomunitari di poter esprimere anche il loro voto, anche di presentarsi sì, abbiamo messo anche la possibilità di poter presentare le petizioni alle Camere, di poter partecipare ai referendum, perché questo è un modo di esprimersi, di sentirsi partecipi nella vita politica del paese in cui questi vivono, quindi io chiedo ai colleghi di poter vedere questo ordine del giorno in maniera favorevole, di votare favorevolmente, grazie.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Sono contento di avere inteso un collega di colore diverso. Mi sono espresso precedentemente ma è una cosa che ben sapete, la politica è una cosa e l'amministrazione è un'altra. Per qualche mi è simpatico che vi esponete come politica sono costretto a trattenermi. Per quello che non mi va voto contro, ma per politica io intendo qualcosa di diverso. Io, come la maggior parte delle persone, come tutti, quando ci sono le votazioni voto per un parlamentare, voto per un senatore, voto per qualcuno che sta in Regione, che sta in Provincia e voto per chi sta nel Consiglio Comunale e dovrebbe curare le questioni cittadine. Quando questo esula non mi sento nelle vesti giuste. Io mi sento nelle vesti giuste quando si parla di Jesi e della città di Jesi. Sono contento di avere inteso l'amico che mi ha fregato il posto perché tu laggiù mi hai fregato il posto, quello era il mio vecchio posto. Io sedevo in quel seggio giù in fondo. Mi asterrò in questa votazione ma sollecito il Consiglio comunale o l'amministrazione che già ha fatto qualcosa per gli stranieri, che lo ha fatto in maniera, di soldi, numeraria, per gli affitti. Io ho contatti con parecchi stranieri, la cosa che li pone maggiormente in difficoltà è la lingua. Vorrei che questo Consiglio Comunale anziché le leggi nazionali si preoccupasse di fare una scuola di due ore alla sera dopo sciolto per la lingua in modo che gli stranieri voteranno con il tempo, quello che sia ma almeno un colloquio con i cittadini, possono comprendere meglio le esigenze cittadine. Sul posto di lavoro molte volte si trovano in difficoltà con gli altri lavoratori appunto perché non si comprendono e allora viene emarginato lo straniero non perché è straniero ma perché ha difficoltà di comprendersi, allora io colgo l'occasione per sollecitare l'amministrazione affinché pensi qualcosa che possa alleviare questo loro handicap.

CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Io con il mio gruppo voterò a favore e come proposta in più vorrei aggiungere di ridurre l'ICI a chi, dei proprietari di appartamenti, sembra che siano più di mille, milleduecento mi sembra, e siano disponibili ad affittare ad extracomunitari.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Noi voteremo a favore di questo ordine del giorno ma in maniera estremamente convinta. Su tutti i contenuti noi comunisti ci piacerebbe che gli extracomunitari potessero votare da subito non dopo 5 anni o dopo 10 anni. Ci piacerebbe che potessero votare da subito perché quelli che vengono parliamo sempre dei lavoratori stranieri che vengono nel nostro Paese a lavorare, per cercare una vita che magari nel loro Paese non è possibile. Quindi di alcuni diritti così come entrano e lavorano e pagano le tasse dovrebbero quasi subito i diritti che hanno gli altri cittadini che hanno avuto la fortuna di nascere qui. Detto questo, Brunori, le scuole ci sono già. Come consigliere nel passare da lì a lì si è persi parecchi pezzi di storia. Questa amministrazione non fa solo piccoli regalini ma la questione dell'accoglienza ce l'ha non solo nei suoi programmi ma fattivamente nelle misure che si prendono. La scuola, i bambini, e questo Ekoriko lo sa benissimo. No, ci sono sia per gli adulti che per i bambini e cioè i bambini che arrivano e non sanno la lingua hanno un corso di lingua, intanto nel momento stesso in cui vanno a scuola hanno a parte anche un corso di lingua, ma c'è anche per gli adulti. Lo scorso anno noi abbiamo votato un ordine del giorno in cui, perché la comunità, alcune comunità qui residenti giustamente lo avevano richiesto di dare una stanza, un locale non solo per imparare la nostra lingua ma per mantenere la propria cultura ai bambini e quindi avere gli spazi anche per il mantenimento della cultura d'origine. Questo ha a che fare con lo spirito dell'accoglienza che c'è per fortuna in questa Jesi che ancora, appunto, è democratica e progressista. Quindi voteremo sicuramente e con vero piacere a favore di questo ordine del giorno.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Anche noi voteremo a favore di questo ordine del giorno. Noi riteniamo che chi contribuisce alla crescita di una comunità debba contribuire anche con il diritto al voto, alla vita della comunità stessa e quindi naturalmente non ci può che far piacere che una proposta di legge vada avanti e che il Comune di Jesi spinga perché questa proposta sia accolta. Naturalmente sappiamo che costituzionalmente è impossibile far sì che ci sia, che tutto ciò sia fatto per le elezioni di carattere nazionale e quindi per elezioni politiche ma per le elezioni locali c'è un passo in più, una strada che speriamo che il Parlamento la accolga. Io non credo fondamentalmente con quell'aria che tira che tutto ciò sia possibile in tempi brevi almeno a livello nazionale, anzi, però noi crediamo che tutto ciò possa essere fatto e auspichiamo che sia fatto, quindi non possiamo che in un certo senso votare a favore di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Non ho altri interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno al punto 7. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Brunori. Unanimità con un'astensione.

**Presenti n. 24**

**Astenuti n. 1 –Brunori (P. Jesi)**

**Votanti n. 23**

**Favorevoli n. 23**

**UNANIMITA'.**

ORDINE DEL GIORNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO IN SOSTEGNO DEL PROGETTO DI LEGGE COSTITUZIONALE C. 1464 “MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE IN MATERIA DI DIRITTI DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA” – Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, riunito della seduta del 22.02.2002;

CONSIDERATO

Che lo Statuto del Comune di Jesi prevede la figura del Consigliere Straniero aggiunto;

CONSIDERATO ALTRESI’

Che in questi anni la presenza di un Consigliere straniero nel Consiglio comunale ha portato un contributo positivo ed ha rafforzato il significato della partecipazione democratica della nostra città;

PRESO ATTO

Che nella nostra città la comunità di stranieri residenti si è progressivamente accresciuta con un buon livello di integrazione nel tessuto cittadino e nelle dinamiche della quotidianità locale;

RITENUTO

Che riconoscere diritti di partecipazione politica a cittadini stranieri residenti in Italia significa promuovere l’allargamento della rappresentanza dei residenti nelle istituzioni locali e renderli partecipi alla vita politica: condizioni che possono risultare decisive per quella assunzione di responsabilità civica necessaria per la stessa coesione sociale nelle comunità;

RICORDATE

Le previsioni dell’articolo C della convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale fatta a Strasburgo il 5.2.1992 e l’art. 9, comma 4, lettera d) del Testo Unico;

ESPRIME

Un forte consenso per i contenuti del disegno di legge a firma Turco & altri che prevede:

- il diritto di voto e quello ad essere eletti nei consigli comunali e provinciali e per le altre elezioni locali per gli stranieri regolarmente residenti da oltre cinque anni;
- di rendere possibile agli stranieri regolarmente residenti la presentazione di petizioni alle Camere;
- di prevedere l’accesso degli stranieri agli uffici delle pubbliche amministrazioni che erogano servizi sanitari e locali. Ciò in relazione al fabbisogno che il nostro mercato del lavoro ha manifestato nei confronti, in modo particolare, di talune figure professionali come gli infermieri;
- di far sì che gli stranieri regolarmente residenti possano partecipare ai referendum nelle materie delle autonomie locali;

## AUSPICA

Che il Parlamento possa procedere celermente all'esame e all'approvazione del disegno di legge;

## INVIA

Il presente o.d.g. al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, all'on. Livia Turco.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.28 del 22.02.2002 come segue: favorevoli n.23, legalmente espressi e n.1 astenuto (Per Jesi), su n.24 componenti presenti e n.23 votanti.

COMMA 5 – DELIBERA N. 29

**“ORDINE DEL GIORNO PER ADEGUAMENTO P.R.G. RELATIVO AI DUE ASSI VIARI: ASSE SUD E ASSE NORD DEL GRUPPO DEI SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI”.**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri:*

*Agnetti, Belluzzi, Sorana, Spadari, Uncini e sono usciti i Consiglieri: Di Lucchio, Fioretti, Mastri, Mocchegiani*

*Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Fioretti, Mastri, Di Lucchio. E' uscito il consigliere: Ekoriko.*

*- Sono presenti in aula n. 26 consiglieri ed il Sindaco -*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Il proponente, Brazzini.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Come gruppo dei Socialisti Democratici italiani abbiamo inteso portare l'attenzione di questo consenso questo ordine del giorno anche perché visto i recenti articoli apparsi sui giornali e visto che è da tanto tempo che si sta parlando che queste due strutture sia un asse viabile o bretella, come volete chiamarla, o by pass per quanto riguarda a sud, sono problemi che sono molto sentiti da tutta la cittadinanza e che addirittura parte dal nostro insediamento del 1998/99 già richieste e, diciamo, degli studi di fattibilità perché queste due arterie importanti di comunicazione debbono essere realizzate. Oltretutto mi conforta anche il fatto che l'amministrazione comunale ha fatto già un comunicato stampa dicendo che sta facendo sul serio per quanto riguarda gli interventi che i cittadini di una certa zona avevano chiesto e addirittura sono stati fatti diventare lavori urgenti come quelli che si stanno facendo attualmente in viale Trieste, anche se lasciando indietro magari lavori che erano prima dell'inverno, prima dell'arrivo dell'inverno erano partiti e dei cittadini stavano aspettando gli stessi lavori che si stanno facendo in viale Trieste però adesso probabilmente per una pressione da parte di quel quartiere vengono fatti passare per urgenti quando invece ritengo che anche a detta di molti cittadini lavoro urgente sarebbe stato più opportuno il parcheggio ex Sadam, anche perché io ho qui un Jesi oggi del 1995 quindi sono passati sette anni e sette anni fa si diceva che il parcheggio ex Sadam entro l'anno sarà approvato il progetto i cui lavori per 500 milioni saranno finanziati dalla Regione per realizzare un parcheggio scambiatore all'ex Sadam, quindi passati sette anni vorrei anche sapere che fine hanno fatto questi 500 milioni della Regione per realizzare questo parcheggio. E ritengo che tutta la documentazione inerente a questo problema della viabilità che probabilmente risolverebbe, diciamo, due zone importanti, cioè il collegamento tra via Roma e la zona industriale, quindi un punto importante della città, due punti importanti della città e viale del Lavoro con il nuovo ospedale che sorgerà presso il Murri. Quindi due arterie così importanti che ritengo non dobbiamo, come Consiglio Comunale non dobbiamo più perdere tempo e dobbiamo anche trovare i finanziamenti necessari anche perché abbiamo sbandierato come sinistra nel giugno dello scorso anno del 2000 che così cambierà il piano regolatore. Abbiamo messo appunto che tra le priorità c'erano queste dell'asse sud e l'asse nord tant'è che per quanto riguarda l'asse nord addirittura è stato fatto un progetto di massima presentato in un forum cittadino aperto a tutti quanti e quindi ritengo che sia in avanzato stato di attuazione e che potrebbe essere ben presto, diciamo, anche iniziato a fare il suo iter per la sua realizzazione. Quindi io ritengo che a questo punto i partiti che credono in questi due assi viari, in particolare per quanto riguarda la nostra città credo che dovranno a questo punto esprimersi e dare il loro consenso affinché questo piano regolatore venga adeguato alle future

esigenze e quindi si possa procedere con la... Si possa procedere appunto con il prossimo insediamento della nuova amministrazione, si possa procedere magari a stralci, a iniziare queste due arterie secondo me e secondo, diciamo, mi sembra da molte parti ritenuto necessario, grazie.

VICESINDACO MAMMOLI KATIA: Io rispondo al consigliere Brazzini nella stessa maniera in cui ho risposto in questa sede quando abbiamo illustrato l'ordine del giorno del piano regolatore. Nello stesso modo in cui ho risposto in questa sede quando abbiamo votato l'ordine del giorno del piano regolatore però probabilmente Brazzini non ha sentito perché era uscito dall'aula. Non ha partecipato alla votazione né alla discussione. Nello stesso modo in cui abbiamo preso l'impegno nei confronti dei cittadini del prato, in quel famoso incontro organizzato tra gli altri proprio da Brazzini. Nello stesso modo in cui si è discusso al tavolo dell'Ulivo proprio in questi giorni dando lo stesso tipo di spiegazione e gli stessi impegni. Allora, per quanto riguarda il tracciato dell'asse nord è vero che è stato presentato in quest'aula a un forum, il tracciato, il piano di fattibilità per quanto riguarda l'asse nord. E' anche vero che rispetto a quel piano di fattibilità e a quel tracciato c'erano alcune perplessità e ce ne alcune anch'io. Le ho illustrate in altre occasioni. Posso ridirle questa sera se è necessario, cioè quel tracciato non mi sembra che possa essere il migliore. E che quindi se un'opera come quella si deve fare con l'importanza che ha, con il costo che ha e anche con il futuro che dovrebbe avere penso che rivedere il tracciato per renderlo il più compatibile possibile, il più utile possibile, il meno, come dire, pesante possibile dal punto di vista ambientale perché quello scavalca collinette, insomma va beh, ci sono alcuni problemi, penso che sia opportuno. Lo stesso problema è stato posto nel momento in cui abbiamo discusso del bilancio e rispetto a un'osservazione di Brazzini il quale diceva per quale motivo rispetto all'asse nord erano stati messi dei finanziamenti nelle opere pubbliche successive, e non erano state messe rispetto all'asse sud, è stato risposto in questo Consiglio Comunale sulla stampa che rispetto all'asse nord erano stati messi dei finanziamenti perché a questa delibera si riferiva prima Brunori, non avevo capito quale ma avevo capito che è proprio l'inverso di quello che diceva, comunque questo lo avevo capito, era proprio perché appunto se si vuole fare la rotatoria come già è stata prevista nel piano urbano del traffico e se si vuole continuare poi attraverso l'asse nord bisogna comunque mettere finanziamenti per iniziare la rotatoria che poi è l'inizio, può essere l'inizio del cosiddetto asse nord o chiamiamola bretella, non ha importanza tutto questo. Ha importanza però che il tracciato vada rivisto, vada rivisto nei modi migliori possibili, migliorativi possibili e che quindi aggiungo che su questo sta lavorando l'ingegner Romagnoli per portare una proposta in Giunta che sarà approvata in Giunta perché poi per il Consiglio Comunale decide il consiglio Comunale prima della fine di questo mandato amministrativo. Stesso discorso con l'asse sud in cui invece non c'è un tracciato ma lo sta predisponendo l'ufficio urbanistica, quanto detto sulla stampa corrisponda a quanto stiamo facendo proprio ieri o l'altro ieri stavamo guardando questo tracciato. C'è uno snodo che è piuttosto problematico, per il resto è meno difficoltoso dell'asse nord, sia perché è meno lungo, sia perché costa di meno, sia perché è in pianura e si tratterà di una cifra, abbiamo visto anche le compatibilità finanziarie intorno ai 4, 5 miliardi che è molto di meno dell'asse nord, molto di meno. Stiamo verificando completamente il tracciato, verrà approvato da questa Giunta prima della fine di questa amministrazione ma prima dell'approvazione della Giunta sarà portato a conoscenza dei cittadini, appunto, delle zone interessate per discutere insieme con loro se quel tracciato risponde alle esigenze del quartiere stesso. Io sono convinta di sì perché taglia fuori il quartiere completamente. C'è la previsione anche, adesso è un primo tranche che serve, una prima tranche che serve proprio per tagliare fuori l'abitato, potrebbe anche continuare in una fase successiva ma non è questa l'emergenza, né l'urgenza, comunque è previsto in due fasi, quindi una prima tranche che è quella che può essere più immediata, che serve per rispondere alle esigenze immediate del quartiere e può prolungarsi in una seconda tranche in un momento successivo. Torno a dire, c'è uno snodo che è un po' più problematico, si sta studiando la soluzione migliore, la Giunta e poi il Sindaco interverrà quindi lo dirà lui stesso, la Giunta si è assunta l'impegno di approvarlo

prima del completamento di questo mandato amministrativo. Per quanto riguarda il Consiglio comunale è stato approvato un certo ordine del giorno. io ritengo che sia compito del Consiglio comunale successivo, pure perché Brazzini, voglio dire, io ho detto: a me non piace prendere in giro i cittadini. Una cosa la mantengo, non ho mai detto che poteva andare in Consiglio Comunale prima ma se si vuole fare non è impossibile però che possiamo dire ai cittadini questa sera che siamo in grado di mettere 17 miliardi per l'asse nord e 4, 5 miliardi per l'asse sud possiamo pure dirglielo, siamo tutti contenti, mandiamo a casa i cittadini contenti ma io credo che non andranno a casa contenti perché ragionano e sanno che in questo momento non abbiamo 20 miliardi da mettere a disposizione quindi, voglio dire, l'impegno è questo, sarà realizzato a stralci, l'asse sud è molto meno costoso dell'asse nord, molto meno costoso per cui è molto più facile da realizzarsi rispetto all'altro dal punto di vista economico però questo è quanto è stato detto, questo è quanto ripeto perché io ho sempre detto ciò, insomma, e su questo stiamo lavorando e su questo faremo quanto abbiamo già detto.

SINDACO: Prima degli interventi dei colleghi consiglieri vorrei brevemente intervenire anch'io su questo argomento. Noi abbiamo provato circa un mese fa un ordine del giorno che riguarda l'adeguamento e il piano regolatore della città, con alcune priorità...

(interruzione per cambio cassetta)

...il collegamento tra la via del Lavoro e il nuovo ospedale Murri e l'ipotesi di realizzazione di uno snodo, quindi di un by-pass che alleggerisca il traffico in via Gallo d'Oro e in via del Prato ovviamente. Quindi abbiamo già espresso il nostro punto di vista. Oggi chiaramente il contenuto dell'ordine del giorno formulato dal consigliere Brazzini chiede di spingerci oltre e sotto questo profilo noi non lo assicuriamo nel senso che in Giunta cercheremo prima di chiudere questo nostro mandato, di approvare una sorta di progetti preliminari sia della bretella nord e ciò modificando quello che abbiamo già approvato in Giunta. Un tracciato leggermente diverso rispetto, sarà un tracciato leggermente diverso rispetto a quello che abbiamo programmato e l'ipotesi di by pass per l'asse sud che interesserà in quella parte via del (inc.) e poi ripeto, si incuneerà in una zona scarsamente diciamo abitata, una zona rurale. Quindi questa è quella che è la nostra volontà, ci stanno lavorando i tecnici coordinati dall'ingegner Romagnoli e quindi sotto questo profili l'ordine del giorno secondo noi va condiviso. I problemi che devono essere però affrontati per onestà intellettuale da tutti quanti voi sono di due (inc.). I primi riguardano gli aspetti finanziari perché ovviamente una volta approvati le due ipotesi progettuali non è che poi avremmo risolto tutto quanto quindi il giorno dopo si potrà cantierare, questo è impensabile e se lo dicessimo prenderemmo in giro prima di tutto noi stessi. L'approvazione da parte della Giunta di queste due ipotesi non è altro che il primo gradino, il primo passo in un percorso che si profila non sicuramente breve perché, ripeto, dovranno essere individuate le compatibilità, le risorse finanziarie in sostanza che contempleranno sicuramente interventi a stralcio e che quindi costituiscono, parlo delle risorse finanziarie, le condizioni indispensabili per programmare un intervento di questa natura anche perché la città ha bisogno di programmazione legata alla viabilità ma ha bisogno contemporaneamente ogni anno di tanti altri interventi. Penso alle manutenzioni delle scuole, penso alle manutenzioni delle strade, penso a recuperi di plessi degradati. Pensiamo a interventi che interessano tutte le zone della città e tante nicchie della nostra realtà territoriale. La seconda questione è che queste due ipotesi progettuali che noi in Giunta andremo ad approvare poi dovranno essere sottoposte all'attenzione dei cittadini perché non sarà possibile provarli così poi, in maniera (inc.) dire ai cittadini: sono queste punto e basta. Non pensiamo di poter pretendere una cosa del genere per cui sotto questo profilo queste due ipotesi progettuali, ripeto quella alla bretella nord già da modificare rispetto a quella che avevamo programmato, quella a sud da attivare, non essere

condivisi perché è impensabile che noi lo andiamo ad approvare in Giunta con, ripeto, un passo sicuramente propedeutico e poi magari andiamo lì a scontentare il 50% dei cittadini. Queste due direttrici dovranno essere posizionate in siti distanti dai nuclei abitativi residenziali perché altrimenti andremmo a risolvere i problemi di alcuni e andremo a crearne ad altri e quindi siamo consapevoli che i tracciati ideali forse non esistono però esistono tracciati ottimali sui quali i tecnici stanno lavorando con molta serietà. Una volta approvate queste due direttrici che non sconvolgeranno sicuramente gli equilibri urbanistici della città e che non travolgeranno le filosofie di piano contenute nel piano Secchi, noi pensiamo di poter dare alcune risposte importanti, ripeto a chi dovrà poi così, prendere atto che ci sarà tra due anni e mezzo, tre un nuovo ospedale Murri con tutte le conseguenze che ne conseguiranno in termini di viabilità e chi vive nella direttrice asse sud che esiste da 15 anni ma che auspica anche la voce, seppur garbatamente, un alleggerimento del traffico stesso. Oggi noi abbiamo posto in essere alcuni palliativi, io uso questa parola che forse è un po' riduttiva per quanto riguarda gli abitanti di quella zona, quindi abbiamo questa mattina stessa aperto le buste per l'asfaltatura di tantissime strade, di molte strade della città e in particolare di molte strade nella parte sud della città. Stiamo stipulando un mutuo per recuperare le ex C.R.T., il progetto è già stato approvato, quindi siamo già in fase molto avanzata. Costantemente abbiamo messo mattina e sera vigili urbani al controllo di questa direttrice. Stiamo realizzando, i lavori sono iniziati ieri, le rotatorie via Gallo d'Oro, via del Prato per ridurre il rischio in quella zona, ed entro pochissimo tempo inizierà anche un'altra rotatoria, un'altra asfaltatura che collegherà il tratto via Don Minzoni, via Ricci. Realizzeremo un'altra rotatoria e quindi stiamo facendo altro sempre a ridosso di quella zona, quindi faremo degli interventi, diciamo così, che hanno trovato delle incompatibilità finanziarie. Interventi invece sulle direttrici, ecco, hanno bisogno di una rotatoria in questo caso, quindi hanno bisogno di una maggiore attenzione, nel senso (inc.) del finanziario perché non possiamo essere così frettolosi perché una cosa come questa va ponderata bene. D'altra parte il discorso della bretella nord l'abbiamo voluta inquadrare in un adeguamento complessivo della città sennò altrimenti il discorso della bretella l'avremmo potuta, forse, già quasi avviare come appalto. Quello invece dell'asse sud l'abbiamo voluto noi circa un anno fa, un anno e mezzo fa inserire nello studio di adeguamento del PRG laddove in quel momento storico nessuno alzava la voce, sempre garbatamente. Io ricordo, fu un'iniziativa nostra. Forse i cittadini che poi si sono allineati a questa nostra stessa richiesta hanno tratto spunto da questa nostra intuizione. Niente di particolare, per carità. Non abbiamo scoperto grandi cose, per carità. Forse potevamo scoprirle anche prima se vogliamo essere sinceri fino in fondo ma l'abbiamo scoperto, tutti insieme come Consiglio Comunale. Ecco, io vorrei associare tutti quanti noi senza fare quindi demagogia o fare discorsi di parte insomma, quindi un anno e mezzo fa l'abbiamo individuata. I cittadini hanno preso atto di questa necessità. Hanno accentuato quelle che erano le loro aspettative e preoccupazioni legate alla vivibilità dei quartieri e oggi stiamo andando verso questo percorso. Io penso che possa essere un percorso condiviso. Auspichiamo che sia condiviso innanzitutto politicamente e quindi questo consiglio superando la differenza degli scambi, contempli, preveda questa opportunità che è nel medio periodo, non nel brevissimo periodo, Brazzini questo lo devo dire per onestà, per rispetto anche verso te che hai, che stai facendo questo ordine del giorno. Non ti possiamo dire domani cantinieremo, sarebbe una cosa assurda e poco seria da parte nostra. Diciamo che però oggi e ieri, un mese fa con l'ordine del giorno, oggi quest'altro ordine del giorno gettiamo ulteriori semi verso questa insemminazione che riguarderà appunto questa nuova prospettiva legata alla viabilità. E quindi messe le modifiche di questo nostro strumento urbanistico insomma che non va stravolto ma va adeguato perché vi sono stati nel corso di questi anni alcune constatazioni oggettive. Quelle che poi riguardano la realizzazione, l'unificazione dei lotti ospedalieri, dei poli ospedalieri verso la zona nord della città e quindi (inc.) con forza, ci hai spinto a programmare la bretella verso la zona nord, la via del Lavoro per alleggerire il traffico in via Erbarella, in via Della Vittoria e questa è la cosa ormai conclamata e spero che ci possiamo tutti quanti insieme spogliare da pregiudiziali ideologiche e pensare che è utile questa bretella e la nuova amministrazione seppure a stralci potrà programmarla e poi questa esigenza appunto di alleggerire il traffico nella direttrice sud ecco, senza

che il primo tratto che stiamo attivando da (inc.) debba in qualche modo condizionarci perché è sicuramente omogeneo quel tratto rispetto al discorso complessivo. Quindi, ecco, molta serenità nella valutazione di questo ordine del giorno. io personalmente impegno solo me stesso e i colleghi di Giunta ma lo stesso già ci siamo già confrontati, la collega Mammoli e i colleghi di giunta, siamo tutti d'accordo nel condividere questo percorso con quegli accorgimenti, con quelle prescrizioni che ci siamo dati che abbiamo illustrato poc'anzi legati appunto, e concludo, agli aspetti finanziari che vanno calibrati con molta attenzione nei prossimi anni, perché non possiamo ovviamente nell'arco di un anno stipulare, che so, 12, 13 miliardi di mutuo solo per un'opera pubblica e trascurando tutto il resto della città perché ogni anno dobbiamo programmare manutenzioni delle strade, scuole, impianti sportivi, ecco tutto deve essere spalmato in maniera omogenea nella città e quindi e poi condividere, ottenere la condivisione da parte dei cittadini di queste direttrici perché non vogliamo assolutamente scontentare il 50% degli interessati, sia che si faccia riferimento a coloro che risiedono nella parte nord della città, sia per quanto riguarda quelli che risiedono nella parte sud-ovest della città. Quindi dobbiamo tutti insieme, con l'aiuto dei tecnici che sarà determinante, parlo della funzione dei tecnici trovare queste direttrici ottimali e le risorse insomma. Non possiamo confidare, arrivo alla conclusione, in risorse di enti sola e ordinati, nel senso che è difficile pensare che le Regioni e i Ministeri sovvenzioni queste grandi opere perché Jesi non ha particolare criticità come per esempio aveva Ancona con il terremoto e la frana e quant'altro. Jesi ha vissuto situazioni di normalità per quanto riguarda gli eventi naturali, non ha avuto dissesti o fenomeni gravi come la nostra cugina Ancona per cui tutto quello che farà nella viabilità lo farà, ripeto, con le risorse proprie e con gli autofinanziamenti derivanti magari da alienazioni di beni immobili comunali non strategici come abbiamo fatto altri interventi che abbiamo realizzato appunto (dismettendo) beni non strategici e autofinanziandoci opere pubbliche diciamo di medio valore, quindi questa è la posizione della Giunta e ovviamente l'intervento della collega Mammoli è assolutamente speculare rispetto al mio, ma, ripeto, il nostro punto di vista non è isolato in Giunta ma è totalmente condiviso dai colleghi i quali rappresentano le altre forze politiche di questa maggioranza che speriamo possa essere estesa ancor più proprio per trovare condivisione rispetto a questa opera, sempre nel rispetto dell'ambiente e nel rispetto della filosofia del piano Secchi che difendiamo seppure in una proiezione di adeguamento che la città auspica perché i tempi stanno evolvendosi e cambiando. Quindi grazie per l'attenzione, ovviamente, e grazie per l'ordine del giorno e quindi ovviamente voteremo a favore.

CONS. BRUNORI BRUNO (P. JESI): In mezzo ai tanti ordini del giorno che riguarda la legislatura, la legislatura del Parlamento, non di questa, sarei contento che un giorno ci fosse una proposta che nei Comuni si possa fare una elezione all'anno perché con una elezione all'anno molto probabilmente i cittadini saranno molto più seguiti e molto più soddisfatti, infatti adesso in prossimità delle elezioni abbiamo tanti lavori che sono stati attesi per anni, anni e anni e abbiamo tante promesse che finora non erano andate mai in porto, quindi se ci fosse una votazione all'anno molto probabilmente la città risolverebbe molti suoi problemi. Faccio finta di essere serio. Molti anni fa andando a passeggio con dei signori e fra questi c'era il vecchio senatore a vita Leo Valiani, parlavano di riforme. Siccome non capivo troppo bene, non riuscivo a seguire il discorso chiesi una spiegazione e il vecchio Valiani mi mise una mano sulla spalla e dice: "vedi Brunori, le riforme anche se sono belle non possono essere fatte sempre. Per le riforme ci vogliono tempi, momenti, ci vogliono dei fattori favorevoli perché altrimenti una cosa buona potrebbe diventare cattiva. E per farmi capire meglio mi portò un esempio sulla viabilità. Dice: "vedi, un'amministrazione avveduta se nelle prossimità della città ha la ferrovia e ha un passaggio a livello, pensando che presto con il tempo, con l'evolversi, in prossimità di quel passaggio a livello vi saranno delle costruzioni beh, sarebbe opportuno che il viadotto venisse fatto molto per tempo prima che venissero le case perché altrimenti o non si potrebbe realizzare il viadotto o se si realizzasse porterebbe degli sconquassi non indifferenti alla popolazione". Negli altri, non so se è quindici o vent'anni che insistiamo, che

insisto, sull'asse nord, e non è stato mai né realizzato, né vi sono stati mai lasciate quelle zone di rispetto, in modo che l'eventuale asse potesse essere diventato funzionale una volta pensato. E infatti, oltre questo è stato edificato a non finire, tanto... la realizzazione adesso risulterà scomoda, molto costosa, e non so come si dovrà svicolare fra tutte quelle case che sono state fatte ad importunare l'eventuale viabilità dell'asse nord. Mentre invece l'asse sud è come quel ponte sulla ferrovia che è stato fatto dopo che sono state fatte le case. E' una cosa che non può funzionare, bisogna fare quel ponte in una zona dove ancora le case non sono state fatte, perché altrimenti esce un obbrobrio, come diceva il buon Leo. E questo doveva vederlo gli amministratori, non dovevano aspettare la protesta generalizzata della gente, perché in questo caso non sarebbero degli amministratori, non sarebbero dei buoni amministratori, e non sarebbero persone serie che oggi promettono cose che la gente chiede da molto tempo, a gran voce, soltanto perché ci sono le elezioni prossime.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Allora, questo ordine del giorno è posto male. Io concordo pienamente con l'intervento che ha fatto l'Assessore Mammoli, che è stato chiarissimo. Perché ha detto qual è stato fino ad ora, quali sono stati i passaggi che ci sono stati in Consiglio comunale, su queste questioni. Si è detto dell'asse sud, che era in previsione, già, io la prima, sono entrata in questo Consiglio comunale nel '94, e già c'erano in bilancio i primi finanziamenti per l'asse sud, e abbiamo visto che alcuni pezzi per stralci si sta facendo. C'è bisogno di questa modifica e l'Assessore Mammoli ha detto come si intende andare verso questa modifica assolutamente necessaria dell'asse sud. Ma questo ordine del giorno mette insieme due cose che non possono essere insieme, per due ordini di motivi. E cioè ci si mette insieme l'asse nord, per il quale, bretella, chiamiamola la bretella, che ovviamente è stata pensata in previsione dell'entrata in funzione del nuovo Murri. Il nuovo Murri sarà ultimato sicuramente non prima del 2006-2007. Bisognerà pensare alla viabilità, ci abbiamo già pensato, probabilmente l'abbiamo pensato nei termini sbagliati, e poi non siamo neanche tutti d'accordo. E questo è il secondo elemento. E' per questo che questo ordine del giorno oltre che essere posto male è totalmente inopportuno. Tanto più da una forza politica che in questo momento siede al tavolo della coalizione del centro sinistra, e sa benissimo che su queste questioni non tutte le forze del centro sinistra, con le quali ci vogliamo proporre, di nuovo al Governo in questa città, la pensano nella stessa maniera. Quindi non solo in inopportuno, ma è una forzatura. E' una forzatura. Ma cos'è questa? Si vuole dare una spallata? Adesso? Mentre di queste cose se ne discute, e tu lo sai Brazzini, se ne discute. Altro qui che i nomi dei Sindaci, qui si parla del futuro di questa città, dei programmi. E nel momento che in contemporanea, nel tavolo in cui ci apprestiamo a scrivere i programmi, i socialisti forzano la mano, ma per che cosa? Per che cosa? Per gettare fumo negli occhi ai cittadini? Per dire che ottenere l'approvazione di questo ordine del giorno significa che poi l'asse nord si fa da subito? Cioè opere che se messe in bilancio equivalgono all'ammontare di circa la metà delle entrate correnti che ci sono in un anno nel nostro bilancio. E' chiaro? Che abbiamo appena votato un bilancio in cui ci siamo detti che questo Comune non può attuare più di ventuno, ventidue miliardi, all'anno? E con questo ordine del giorno cosa significa? Trovare ora i finanziamenti? Ma state vendendo fumo, Brazzini. Fumo! Perché sarebbe stato più serio allora che invece di dire così, andiamo, mettiamolo, perché qui c'è scritto: "trovare le risorse". Cosa significa trovare le risorse Brazzini? Le risorse si trovano o si fanno i mutui, per trovare le risorse, oppure si dice, si ha il coraggio di dire, alle persone, ai cittadini: allora noi ci teniamo il tanto che siamo disponibili ad aumentare le tasse. Si dice così! Si dice così. Bisogna dirle queste cose. Allora siccome crediamo di essere forze di Governi, serie, serie, prima di raccontare le sciocchezze ai cittadini, bisogna pensarci bene. Ecco, che non basta far passare un ordine del giorno per dire che la cosa è fatta. Non è vero. Non è vero, e lo sappiamo. Ora, ripeto: non... Concludo: ritengo che sia inopportuno. Condivido l'intervento dell'Assessore Mammoli totalmente, su questa questione, invito i socialisti a ritirare quest'ordine del giorno, perché per quello che riguarda l'asse sud mi sembra che non ci siano problemi, qui è stato

detto. Per quello che riguarda l'asse nord abbiamo da discuterne, dobbiamo discuterne, tutti insieme. E non è passando quest'ordine del giorno che è il modo migliore per discuterne.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Dovrei ripetere l'intervento della Consigliera Cesini, perché questo poi dopo nel giro di tutti i microfoni e le prenotazioni sono saltati tutti gli interventi. Comunque in questo ordine del giorno la cosa che io penso questo Consiglio comunale, tutto intero, può condividere, è proprio la questione posta all'attenzione, e cioè la questione della viabilità e la questione di questi due assi viari. A sud e nella parte nord della città. Per quanto riguarda la richiesta, per quanto riguarda l'impegno, è assolutamente invotabile. Non è proponibile il 22 di febbraio, dopo appena neanche un mese che abbiamo votato il bilancio, il piano triennale delle opere pubbliche, esprimere un voto di impegno, perché andrebbe nella linea di una "ti concediamo la luna, caro cittadino di Jesi, ti regaliamo la luna". Non è proponibile. Anche se, ripeto, le questioni, già da alcuni mesi sono sul tavolo dell'Amministrazione, sul tavolo della Giunta, sul tavolo dei diversi comitati, quindi è una attenzione positiva che si è posta già da tempo. Anche perché le questioni che i cittadini hanno rappresentato nelle sedi in cui sono stati giustamente ascoltati, sono già in via di... cioè sono problemi e modifiche già acquisite. Ma per quanto riguarda l'impegno e l'impegno di bilancio e l'impegno finanziario, non possiamo prendere in giro noi stessi, che dobbiamo esprimere in voto, e anche i cittadini. Se appunto per il rispetto dovuto ad essi. Quindi io credo che, capisco come febbraio 2002, maggio 2002, siano abbastanza vicini, quindi ognuno cerca di agitarsi come può, ma il mio metodo ed anche la mia posizione politica è quello di poter dire sì quando si può dire sì, di dire no quando si deve dire no, responsabilmente. Questo credo che se i socialisti ritirano l'improponibilità dell'impegno, cioè l'improponibilità di quello che chiedono di votare, a meno che poi nel bilancio diciamo: cari signori, le tasse, le entrate, la fiscalità dell'ente locale del Comune di Jesi deve passare alle stelle. Allora, se questo ci sentiamo di votarlo alzando la mano, io sinceramente non me la sento.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Io credo che una forza politica di Governo, la prima cosa che in un certo senso deve fare è tenere presente alcuni atti amministrativi, porre in essere degli atti amministrativi, fare degli atti amministrativi, scadendo una sequenza di cose che vanno nell'ottica della proposta di Governo. E noi fondamentalmente siamo stati attaccati e lo dico perché io rappresento un partito, che è stato attaccato in questi giorni, perché come partito politico e come tutte le sue branche, perché noi siamo i democratici di sinistra, i DS, non esiste, e quindi siamo parte dei DS, abbiamo firmato degli impegni secondo noi possibili, fattibili, che erano previsti in bilancio e che soprattutto ci siamo impegnati a portare avanti nell'ottica del Governo. Di dare delle risposte. Noi, si è parlato questa sera del parcheggio della ex Sadam. Ebbene io dico a questo Consiglio comunale, che la Giunta regionale governata non per niente da un partito di Governo qual è il nostro, ha approvato nella seduta di martedì, su proposta dell'Assessore Cecchini, la riapertura dei bandi per i Comuni in uscita all'obiettivo 2, che prevede una misura massima di 500 milioni con una graduatoria non ancora pubblicata sul BURMA, praticamente la Giunta Regionale già l'ha approvata, relativi alle aree attrezzate per il trasporto pubblico e i parcheggi urbani. Ebbene io nell'ottica, e visto per il Comune di Jesi c'è una cifra di 216 milioni, 216 mila euro, pari a 500 milioni, io invito la Giunta comunale a predisporre l'eventuale progetto per un previsto del piano regolatore generale per porre in essere il parcheggio all'ex Sadam. Questa è una misura fattibile, considerando che noi come Comune in uscita abbiamo diritto a dei fondi e considerando che abbiamo anche un bilancio da approvare. Soprattutto perché, un mese e mezzo fa, noi, abbiamo approvato un ordine del giorno, relativo alla rivisitazione del piano regolatore generale, che poneva degli obiettivi di media, di breve e di lunga scadenza. Tra quegli obiettivi noi individuiamo alcune misure, che devono essere confrontate, devono essere trovate le compatibilità finanziarie. E mica è facile attuare ad un bilancio. Soprattutto perché noi siamo in procinto della scadenza amministrativa, e alcune misure che dovranno essere previste nel programma di Governo è giusto

che noi li riconfrontiamo con i cittadini che ci devono dare il voto, e con le forze politiche, e in base al programma di Governo, con cui la nostra forza politica, che è forza di Governo, e intende continuare ad esserlo, si ripresenterà ai cittadini in base ad un programma votato il 26 di maggio dai cittadini, e dopo un lasso di sei mesi, dal Consiglio comunale. Ed è su quello che noi fondamentalmente ci poniamo per un confronto. Quindi non possiamo proporre e non possiamo promettere la luna quando sappiamo che la luna non c'è oppure la luna non si può promettere. Questo rientrerebbe nella vaghezza, cosa che noi non vogliamo e non ci sentiamo di fare. Quindi tutti gli atti amministrativi propedeutici che ci ha detto l'Assessore Mammoli, che si possono fare entro la scadenza di questa Amministrazione, noi ci sentiamo di dire che si possono fare. Tutto il resto rientra della aleatorietà e nei programmi di ogni singolo partito politico, che ogni singolo partito politico dà ed offre alla città. E posso dire che noi abbiamo promesso ciò che ci sentivamo in cuore e in dovere di fare, perché noi sappiamo che ci sono dei problemi, magari ci assommiamo la responsabilità che alcuni problemi sono stati trascurati, ma ci impegniamo di risolverli nel (campito) che noi siamo il primo partito della città, e intendiamo continuare ad esserlo. Quindi alla luce di tutto ciò che ho detto, io credo che non ha senso un ordine del giorno riproposto dopo un mese del giorno approvato. Non è una misura amministrativa, è un altro atto di indirizzo. Ma noi l'atto di indirizzo già l'abbiamo previsto, e già l'abbiamo votato. Cosa dobbiamo fare di più? Riproporre ciò che noi abbiamo votato, ma non tutti hanno votato, perché erano usciti da quest'aula? Chi si è sentito di non apprezzare le linee guida del piano regolatore generale, ha votato contro. C'è qualcuno che non le ha condivise e fondamentalmente ha votato, è uscito, per carità, è una posizione legittima, molto legittima, legittimissima, sta nella democrazia, ma è anche giusto e soprattutto in un certo senso lo ritengo politicamente corretto che una misura programmatica che deve rientrare nel programma di Governo, ci venga riproposta un mese dopo quando noi fondamentalmente abbiamo dato una risposta ai cittadini un mese prima. Io invito il partito dei socialisti democratici, come hanno già detto in nostri Consiglieri che hanno parlato prima di me, a ritirare quest'ordine del giorno. Lo invito a ritirarlo. Questo non significa che noi non ci impegniamo nel prendere, come forza politica e come gruppo consigliere, in tutte le sue branche, considerazione dei problemi. L'abbiamo già fatto, abbiamo già dato le risposte un mese e mezzo fa. Ma se la politica ha un senso, io credo che sia giusto per lo SDI che noi riteniamo come forza del centro sinistra, una forza che noi ha, di pari dignità, alla nostra, in tutte le sue cose, a ritirare l'ordine del giorno e a discutere insieme e dopo che abbiamo discusso e abbiamo trovato una sintesi concreta, di dare in base alla nostra sintesi che presenterà delle idee, delle proposte fattibili ai cittadini, per dare delle risposte. Però non penso che fondamentalmente queste risposte possono essere date ad esso e in questo consesso. Sa molto di una cosa che io vorrei non dirlo, però io ritengo che se in un certo senso vogliamo continuare ad andare insieme, e abbiamo cominciato a discorrere insieme, io penso che sia giusto che questo gruppo consigliere ritiri l'ordine del giorno. Sentiremo le risposte di Brazzini, dopo giudicheremo di conseguenza.

CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Rifondazione Comunista è un partito che è uscito dalla maggioranza di centro sinistra nel '98. Le nostre posizioni sono chiare, ora. Pensiamo che Jesi abbia bisogno di un vasto schieramento per essere di nuovo alla guida della città. Quindi auspichiamo un accordo che preveda le forze del centro sinistra insieme con Rifondazione Comunista. Se questo è, Rifondazione Comunista, avrebbe dovuto presentare non so quanti emendamenti nel bilancio in discussione un mese e mezzo fa. Ma questo non è il nostro stile. Noi non chiediamo a nessuno, se non la pari dignità, e la possibilità di sedersi intorno ad un tavolo per discutere i grandi e gravi problemi che in questa città ci sono. Pretendere questa sera le risposte, vuol dire giocare al rialzo con uno stile di cui io mi sento distantissima e sono contenta di esserne distante. E' vero, i problemi enunciati in questa città sono anche, attengono anche alla viabilità. L'Amministrazione comunale e la Giunta attuale ha ritenuto opportuno soprattutto nelle parole del Sindaco, di prendersi impegni che vanno al di là dell'attuale coalizione, proprio perché ci si va

disponendo per le elezioni amministrative del 26 maggio. Io vorrei riflettere cogliendo l'occasione di quest'ordine del giorno quanto mai inopportuno, ma poi ogni forza politica è responsabile degli atti che presenta, se i problemi dei quartieri periferici e soprattutto di quel quartiere, attengono solo alla viabilità. Noi crediamo che ci siano gravi problemi di vivibilità in quel pezzo di città, tanto che noi pensiamo e non lo diciamo da adesso, che ci vuole una manutenzione non solo ordinaria, ma anche straordinaria per vivere nel quartiere Prato. E pensiamo anche che chissà perché, sia con il piano Secchi, sia nel momento dell'approvazione del piano Secchi, che mi sembra in questo frangente di fine legislatura è proprio sugli assi viari che la parte più centrista delle componenti della sinistra sdruciolino. Io non chiedo allo SDI di ritirare il proprio ordine del giorno, appunto si assumerà la responsabilità, come se ne sta assumendo, dei propri atti. Noi crediamo invece che ci sia bisogno non solo che l'Amministrazione vada, di nuovo, a parlare con i cittadini, ma noi crediamo che la costruzione del programma da presentare alla città debba essere un programma partecipato, a cui i cittadini e l'associazione debbono dire la loro, non solo sugli assi viari, ma sulla costruzione di una società solidale. Sulla costruzione di una società, di una città democratica. E' su questo che io guardo avanti e la viabilità è importante, ma è una cosa tra le altre.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): Ma io non vorrei dire cose che si scontrino un attimino con il tono pacato usato dal Consigliere Balestra. Io credo che un suggerimento... Balestra è stato così dolce, che io, per non farlo più inquietare e inalberare, inviterei subito la Margherita e la Consigliera, e l'Assessore Mammoli, a ritirare le proprie candidatura, perché un clima così idilliaco mi auguro che il Consigliere Balestra lo tenga per tutto il resto fino al 26 di maggio. Io non do pagelle al Consigliere Brazzini se ha presentato quest'ordine del giorno in maniera pre-elettorale, o ha presentato quest'ordine del giorno perché è convinto. Io dico che il collega Brazzini è da circa un anno che sta portando avanti questa battaglia per l'asse sud, per la battaglia per un tipo di soluzione da dare all'asse sud, e credo che il suo comportamento sia coerente con quanto ha detto in questo Consiglio comunale in diverse occasioni su questo argomento. Non mi pare che qui c'è scritto: "facciamo l'asse sud, modifichiamo l'asse sud domani, facciamo la bretella o l'asse nord fra due settimane". Asse nord e soluzione proposta dall'Amministrazione per l'asse sud, sono oggi nella città due criticità. La prima perché è vero che noi abbiamo i muri nel 2006, ma non pensiamo che per fare un asse nord impieghiamo due anni come se dovessimo fare l'asfaltatura di via Leopardi o dell'Erbarella, tra l'altro l'Assessore Fiordelmondo sa che per l'asfaltatura di via Leopardi è circa... ci stiamo impiegando circa sette, otto mesi; quindi ecco, siamo perfettamente convinti che non è possibile realizzare un asse nord nei tempi brevi. Ma siamo anche perfettamente convinti che l'asse sud così come progettato sia una forzatura, sia un'opera negativa per un quartiere che ha una sua dimensione, che ha una sua strutturazione, che ha una sua composizione e vita vissuta tutti i giorni. E' un quartiere. Noi pretendiamo che in mezzo a questo quartiere passi una strada che non dico sia a scorrimento veloce, ma che comunque sia porterà elevato traffico e creerà dei danni ambientali notevoli. E' inutile che facciamo i piani per il rumore, il piano per l'inquinamento acustico o atmosferico, quando poi facciamo passare gli assi che per definizione non sono piste ciclabili, ma che sono strade di collegamento e quindi con problemi di inquinamento, problemi ambientali e problemi che creeranno grossi problemi ad un quartiere che ha una sua vita, in cui c'è, lungo quell'asse c'è il quartiere, l'impianto sportivo e il centro di circoscrizione, la scuola elementare etc.. E' risaputo in questo Consiglio comunale, io denunciavo il bluff dell'asse sud credo venti giorni, trenta giorni dopo che fu dato l'incarico al progettista, e fu dato l'incarico al progettista pensando che sulla base di un fantomatico telegramma spedito non mi ricordo quando ma dieci dodici anni, tredici anni fa, da una fantomatica segreteria del Ministero dei Lavori Pubblici, correva i tempi del Ministro Nicolazzi, se non vado errato, si era scritto che era arrivato un telegramma che c'era un finanziamento di sei miliardi per la realizzazione dell'asse sud. La storia ci ha insegnato che questi sei miliardi non esistevano, nessuno è andato a domandare, credo che questo telegramma, ne avevo una fotocopia, comunque sia ancora... e questo telegramma sia ancora agli atti dell'Amministrazione

comunale, dopo di che l'opera fu effettuata a stralci, finanziamo l'asse sud da Parò fino al cavalcavia che collega in via Verziere, dopodiché l'asse sud è una sommatoria di cose. Mi sta bene l'asse sud dal Consorzio Agrario in giù, perché è una strada ampia, a quattro corsie. Mi sta bene l'asse sud che passa attraverso la ZIPA, mi sta bene tutto quanto. Ma una soluzione, e credo che la proposta del collega Brazzini sia in questo senso, una soluzione diversa va trovata quando l'asse sud non è asse ma è una strada che passa attraverso centri sportivi, abitazioni, chiese, giardini e scuole elementari. Allora questa proposta io non la vedo come una necessità di dire: ma facciamo una proposta all'Amministrazione comunale, faccia una variante e realizzi una proposta alternativa nell'immediato. Però credo che il predisporre un qualche cosa per risolvere questo problema sia un atto dovuto. Poi, noi del centro destra stiamo predisponendo il programma e nel programma prevediamo un qualche cosa di alternativo all'attuale situazione e ad un allargamento in via Verziere ma è di una riqualificazione di tutto il territorio urbanistico, di tutto il territorio che va da via Verziere al Moreggio, prevediamo che c'è la possibilità anche con non spese eccessive di realizzare un collocamento cavalcavia con la zona collegata immediatamente al metano, dove c'è l'impianto del metano e che si ricollega con il sottopasso della ferrovia, ecco, credo che nella proposta di Brazzini non ci sia un voler subito qualche cosa. C'è un atto di volontà, se poi è elettorale o non è elettorale, voglio dire, i cittadini del Prato, come i cittadini del viale della Vittoria, o di via Don Minzoni, non portano l'anello al naso e sono cittadini che capiscono e sanno giudicare. Credo che però un atto dovuto da parte dell'amministrazione comunale, in questo senso, sia necessario. E' in questo senso che noi voteremo a favore dell'ordine del giorno. Credo che sia... è conforme ai nostri, ai programmi che il centro destra presenterà per le prossime elezioni amministrative in maniera coerente, sia per quanto riguarda l'asse sud, sia per quanto riguarda l'asse nord, che noi non chiamiamo bretella, ma nella proposta che faremo si collegherà ad un discorso molto più ampio anche da dove svilupperemo e da dove faremo la proposta per realizzare la Jesi degli anni 3000, quest'ordine del giorno si inserisce in questo contesto, indipendentemente da speculazioni politiche che io non leggo né nell'ordine del giorno né nelle volontà di chi lo presenta. Per questo voteremo a favore di quest'ordine del giorno.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Allora io ho sempre creduto, e l'ho sempre dichiarato, che....

...sono due i modi, ma è necessario distinguere, una cosa è fare politica, una cosa è la propaganda politica o propaganda elettorale, ripeto del tutto lecita. Però è vero che la propaganda elettorale è diretta alla ricerca tout court del consenso e quindi del voto mascherando e nascondendo magari problemi seri, edulcorando una realtà per ottenere un consenso per giungere alla vittoria elettorale. Dopodiché però è necessario che chi a fatto quel tipo di propaganda trasformi la propaganda in politica, o meglio sarebbe stato opportuno anzi è opportuno che quella propaganda sia supportata, sia basata sulla politica. E se la politica è la capacità di guardare al futuro e di disegnare il futuro del territorio è vero anche che è necessario nel disegno del futuro del territorio prevedere una organizzazione logistica del territorio medesimo. Nella specie questa organizzazione l'andiamo ad evidenziare nel discorso, nel concetto della viabilità. Per quello che riguarda la questione viabilità perché questo è l'argomento che stiamo trattando, io credo che si debba a cura di questo Consiglio Comunale valutare non la pezza da apporre ad un tessuto e quindi per scendere nel concreto non Sindaco all'alleggerimento del traffico, ma all'organizzazione del traffico. Io non credo che basti per dire stiamo facendo politica a parlare di asfaltatura di una strada. Ma io credo che si debba disegnare in modo organico tutta la viabilità del territorio con riferimento a tutti gli eventi che si verificheranno da qui ad un futuro conosciuto e programmato e nell'ambito di questi eventi prevedere la possibilità che si arrivi nei luoghi che sono più importanti della città attraverso assi di scorrimento veloce. E allora non credo che il compito di questo Consiglio Comunale sia dire; faccio una strada che in quel momento, che lì gira a sinistra, faccio una strada che lì va in salita faccio un dosso, la metto qua o la metto là. In questo Consiglio facendo politica dobbiamo far passare degli

indirizzi. e l'indirizzo che io credo debba passare ed è una mia valutazione è l'indirizzo che gli assi viari nella città e l'organizzazione della città debba prevedere un passaggio veloce delle automobili attraverso percorsi che escano al di fuori dei contesti abitati ed antropizzati. Se noi facciamo passare questo principio e cioè il principio dell'incompatibilità tra le case, le scuole e tutte le realtà abitative e gli assi viari veloci noi riusciamo nel contempo a garantire la viabilità perché la stessa sia fluida e ugualmente a garantire la tranquillità, la salute, e la qualità della vita degli abitanti del quartiere intorno al quale o nel quale... nel quale invece l'asse deve passare. Quindi se noi stabiliamo questi indirizzi e li fissiamo in un punto poi avremo la necessità dell'aiuto dei tecnici che ci spiegheranno come nel particolare questi indirizzi che noi abbiamo espresso vanno, debbono essere concretizzati. Allora sotto questo aspetto io non riesco a capire certe cose che ho letto nella stampa. per esempio una certa riunione alla casa del popolo dove si è detto che ai cittadini è stato promesso o garantito non so quale tipo di accorgimento, quale soluzione. Ripeto mi riferisco ad un articolo che ho letto sulla stampa. Quindi mi sono per altro anche un po' preoccupato. Non credo che la soluzione immediata che viene prospettata al cittadini perché è a due passi dalle elezioni sia una soluzione rispetto alla quale il cittadino può sentirsi garantito. Io credo che invece la consultazione elettorale prossima debba costituire uno stimolo per le parti che poi scendono nella contesa elettorale per tradurre nei loro programmi elettorali quelli che sono gli indirizzi a cui prima facevo riferimento. Perché poi quei programmi elettorali una volta vinte le elezioni diventeranno indirizzi di governo votati dalla maggioranza del Consiglio Comunale. Ed è lì che poi il cittadino deve andare a controllare, deve andare a verificare nel momento in cui deve esprimere il suo voto aperto e cosciente, sui programmi elettorali, quindi il problema è... la questione è una questione seria, in linea di principio noi siamo d'accordo con la battaglia di chi non vuole far passare un asse viario importante attraverso le case, attraverso praticamente attraverso la città che sta vivendo. Siamo d'accordo nel far passare la strada altrove in posti diversi. È evidente che questo sogno, questo progetto non è un progetto che potrà essere realizzato domani, ma sarà un progetto che inserito nel programma elettorale potrà essere reso concreto nel momento in cui chi presenta quel programma con quei principi poi avrà l'occasione e la possibilità di governare.

CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): Mi capita spesso di andare per motivi di lavoro da una parte all'altra della città e allora spesso praticamente tengo sotto controllo quotidianamente le opere pubbliche e mi capita molto spesso di vedere in ultimazione e realizzazione e in ultimazione cose di cui, ricordo, discutevamo nel '93-'94 in fase pre- elettorale. È sui programmi elettorali di una legislatura ma poi con la legge attuale parliamo sempre ormai di due legislature, che viene disegnata la città del futuro. È sui programmi che viene scritto quello che si farà fra dieci anni, fra nove, fra otto, fra sette, e domani. Allora lo sforzo Presidente? Animali?

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Tarantino prosegui.

CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): Grazie. È nei programmi che viene scritto quello che unno schieramento politico intende realizzare negli anni futuri e il momento di predisposizione dei programmi è talmente tanto delicato e difficile che io ricordo con particolare nitidezza il periodo in cui abbiamo fatto i programmi del '93 e del '94. Ricordo le decine di riunioni per svariate ore affinché si arrivasse a costruire quello che è oggi la città di Jesi. allora in una fase politica come questa Brazzini sa bene quanto è inopportuno che venga anticipata una questione in una sede che è del tutto inappropriata oggi come oggi, qual è il Consiglio Comunale. Io credo che Brazzini lo faccia semplicemente per due motivi, presentare un ordine del giorno come questo da parte dello SDI è semplicemente un segno di debolezza e quello che mi dispiace di più visto che con i Socialisti Democratici Italiani oggi mi trovo di fronte qui in Consiglio Comunale ma domani probabilmente avremo una riunione in cui dovremo decidere dei programmi elettorali è un segno di inaffidabilità.

Un giudizio netto su una forza politica che cerca di porre delle questioni in maniera scorretta io credo che vada sommessamente e sicuramente tirato.

ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Si brevemente Presidente perché già molte cose sono state dette, quindi io voglio soltanto innanzitutto ribadire - diciamo così - l'impegno preso dall'Amministrazione comunale nelle famose assemblee oltre che in Consiglio Comunale con quell'ordine del giorno. In quelle assemblee fatte nel quartiere, più di una per la verità, l'Amministrazione comunale si era impegnata appunto di approvare in consiglio comunale l'ordine del giorno dove, tra le altre questioni, appunto approvasse una linea di indirizzo sul piano urbanistico dove si doveva appunto prevedere questioni legate anche alla viabilità. Nel modo, diciamo così, specifico erano questioni legate per quanto riguarda soprattutto gli ultimi mesi le assemblee nella zona Prato erano legate appunto alla decongestione in qualche modo con strade alternative alla decongestione nei limiti del possibile di via 24 maggio. Ora quell'ordine del giorno come qui è stato ribadito, è stato approvato. Tra le altre questioni appunto abbiamo fatto una riflessione su ciò che nei prossimi anni questa Amministrazione, almeno da parte diciamo così, di questa maggioranza, delle riflessioni fatte in Consiglio Comunale dall'ordine del giorno approvato da questa maggioranza, abbiamo fatto riflessioni in merito al fatto che nessuno mette in discussione l'asse sud da un lato e il Viale della Vittoria dall'altro. Perché queste sono le due vie che oggi occupano nel nostro, diciamo così, nel nostro strumento urbanistico, nel nostro PRG comunque oggi sono individuate come le due arterie di attraversamento della città. Quindi non c'è, qui si parlava realizzare o meno l'asse sud. L'asse sud non c'è bisogno di realizzarlo, già di fatto c'è. L'unico intervento che sta facendo l'Amministrazione comunale è quello di adeguare l'attuale asse sud che in alcuni tratti è inadeguato è inaffidabile sul piano del tracciato, non fa altro che adeguarlo allo strumento urbanistico, è ciò che è previsto nel piano regolatore. Ma il tracciato inteso come attraversamento a sud della città di fatto da non so quanti anni, di fatto già esiste. Quindi rispetto a questa, nessuna novità. Se intesa invece l'esigenza anche su considerazioni giuste che fanno gli abitanti sia del Viale della Vittoria sia di via Erbarella, sia della zona Prato, che nei prossimi anni va corretta questa impostazione del piano regolatore. Quindi da un lato interventi che intervenga per decongestionare non per cancellare da un lato, ripeto, l'asse sud e da un lato Viale della Vittoria. Per decongestionare nei limiti del possibile un eccessivo traffico nella zona via XXIV maggio, via Prato e dall'altro il Viale della Vittoria, e gli strumenti indicati, ipotizzati sono queste due famose bretelle, da un lato la bretella San Giuseppe - Murri, dall'altra la bretella via Zara, per essere così molto sintetico, via Grilli. Poi naturalmente va su questo l'impegno mi ricordo di quell'assemblea, nonostante diciamo le eccessive forzature da parte di qualcuno, gli amministratori hanno sempre sostenuto che rispetto all'adeguamento del nostro strumento urbanistico le forzature non servono a niente perché comunque - ripeto - parliamo di eventuali, future arterie, che io mi auguro che per la mia convinzione almeno, per quanto mi compete, che vengano realizzate, comunque ha i suoi passaggi, soprattutto per quanto riguarda, ripeto ancora una volta, l'adeguamento al piano regolatore generale, perché attualmente l'attuale piano regolatore non prevede nessuna delle due arterie. Quindi è inutile che parliamo di programmi nelle opere pubbliche, parliamo di finanziamenti, parliamo di quant'altro. Non possiamo, ripeto, è un controsenso proprio in termini, parlare di inserimento nel programma opere pubbliche per opere non previste dal piano regolatore. È già una forzatura, io qui mi permetto di dirlo, l'inserimento nel triennale, una previsione che si può benissimo fare, una previsione di un piccolo finanziamento per il discorso asse nord, ma almeno lì abbiamo un piano di fattibilità, abbiamo già un progetto preliminare commissionato e realizzato. Quindi per dire è già una forzatura quella, ma intanto credo che sia opportuno perché ci basiamo su dati di fatto. Quindi io credo che su queste questioni ripeto non valgono assolutamente fare forzature perché poi dopo ripeto le varianti sappiano anche l'iter lungo che comunque ha, oltre al problema di natura politica che giustamente deve essere chiarito, ma proprio le tempistiche sono lunghe e le procedure sono abbastanza lunghe, oltre naturalmente... su una questione, su due

questioni poste; parcheggio ex Sadam, parcheggio scambiatore, noi il progetto preliminare del parcheggio scambiatore già lo abbiamo tant'è che partecipiamo ad un progetto della Provincia, il cosiddetto progetto metropolitana in superficie dove si sta finanziando i primi interventi nella stazione, nella zona sud di Ancona, a Senigallia e il nostro parcheggio scambiatore rientra su questo progetto. Ora se piuttosto che attendere la realizzazione di questo progetto da parte della Provincia, anche perché noi ci siamo inseriti su questo progetto perché significa avere risorse per realizzare le nostre opere pubbliche piuttosto che finanziarle sempre con i nostri interventi, ma se come diceva il capogruppo Balestra, si può aprire nei prossimi mesi un'altra opportunità in più e possiamo partecipare da soli alla realizzazione e quindi chiedendo finanziamenti, ben venga. Comunque volevo tranquillizzare il capogruppo Balestra che un progetto già c'è, è pronto quindi se la Regione riapre i termini per il finanziamento (DOCUP) ben venga, parteciperemo sicuramente. Grazie.

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Io Presidente chiarisco che intervengo per fatto personale.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Intervieni come Consigliere Comunale, sul fatto personale...

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Va bene, come Consigliere Comunale per fatto personale, il che vuol dire che... non che per quanto riguarda la parte più generale del problema faccio riferimento alle cose che ha detto il Consigliere Balestra, ed eventualmente ad altre cose che i consiglieri dei D.S. se intervengono diranno. Quindi io diciamo così che estrapolo da tutto il problema una parte piccola del problema. Io penso che molti filosofi ma non solo filosofi, ma eminenti intellettuali, tra i quali cito provocatoriamente Marcello Giustiniani, Veneziani, non più tardi di una settimana fa, in una trasmissione televisiva si non posto un problema, se c'è l'etica nella politica o se c'è una politica dell'etica. Io penso che ognuno di noi può rivestire un ruolo, può appartenere ad una forza politica qualsiasi, può pensarla in maniera diversa su un problema ma il dovere di attenersi ad una verità assiologica, cioè così com'è se non ha elementi a disposizione, ha il dovere di informarsi, ma non può venire in questa sede o sulla stampa a stravolgere il significato di alcuni atti. Stravolgendoli in maniera molto pesante e a mio avviso, tutto ciò può anche comportare una riflessione a livello più generale e anche più specifico perché quando si dice per esempio che una certa riunione in Casa del Popolo si sono fatte promesse, io ritengo che il termine promesse come hanno dimostrato tre sentenze di tre Tribunali diversa possa essere a certe condizioni, in un certo contesto lesivo anche della dignità di Consigliere Comunale o di persone che hanno firmato quell'accordo. Io sono uno di quei firmatari di quell'accordo, mi sono sentito dire sui giornali dal direttivo di un noto partito politico che sono arrogante, che evidentemente voglio prendere in giro i cittadini, da qualche altro mi sono sentito di dire che evidentemente il mio partito ha difficoltà allora per – come dire – coprire queste difficoltà promette e quant'altro. Io ritengo che ciò non sia etico, io ritengo che ciò francamente raggiunga livelli bassi della cultura e che rende sempre più labile il confine tra gli uomini e gli animali. Io ritengo che l'onestà sia un dovere per tutti. Per quanto riguarda il direttivo dello S.D.I. io penso che il direttivo dello S.D.I., di quello S.D.I. non abbia né la tradizione, né un pedigree tale da dare lezioni di correttezza amministrativa a chiunque. Io penso soprattutto quando parte di quel direttivo, di quel partito è a conoscenza in maniera diretta o indiretta di quell'accordo, sa che in quell'accordo non ci sono state promesse, sa che in quell'accordo si è discusso di problemi di brevi periodo, sa che di quell'accordo in pratica si è in qualche modo appropriato nella maniera più concreta, più reale, più diciamo immediata ad un problema. Tra l'altro io penso anche che i cittadini siano in grado di capire realmente la serietà di determinati comportamenti. Per cui non c'è bisogno di ricorrere a mezzucci così, da comare, o da... per propinare una verità che non è quella. Penso anche quindi che in questa sede queste cose

andavano dette, mi riservo nel più breve tempo possibile di dare ai Consiglieri Comunali il testo di quell'accordo, tra l'altro alla stampa, Grassetti, non sono andati i Democratici di Sinistra, alla stampa ci sono andati i cittadini, giustamente, a comunicare a socializzare il frutto di quell'incontro. Incontro che era caratterizzato da un impegno da parte dei D.S. non di promesse, chiaro! Quindi è auspicabile che per il futuro...

(interruzione registrazione)

...ci si vada per questioni e soprattutto in maniera più seria, anche se per alcuni sarà difficile. Perché per esempio per qualche (parvenù) della politica evidentemente questo è difficile. Ma può essere anche facile se si ricorda che in un passato non molto lontano, un'onda che era lunga è diventata sempre più corta, più corta, più corta perché si è persa in un oceano di trucchi, di malversazioni, di scorrettezze per cui non pensi che poi si debba dare lezioni di correttezza ad altri. Per quello che mi riguarda io annuncio sicuramente che rifletterò sicuramente su quanto ho letto e su quanto ho sentito questa sera, e rispettoso di ciò che l'ordinamento giuridico pone a disposizione poi si riserva la possibilità di valutare passi da muovere se eventualmente ne ravvisassi la necessità. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie, per dichiarazioni di voto, Brazzini.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Innanzitutto volevo chiarire che io con questo ordine del giorno non ritengo di vendere fumo a nessuno perché quello che io chiedo, credo che sia legittimo perché chiedo solamente un vincolo, quindi un piano regolatore, che sia fatta la variante al piano regolatore, poi per la sua realizzazione avremo tutti i modi e i tempi per discuterne nei vari programmi che andremo ad elaborare. Vorrei dire solo una cosa che qui ancora stiamo discutendo per quanto riguarda l'asse nord, l'asse nord signori miei, sono dieci-quindici anni che il partito socialista lo sta chiedendo, e quindi non è da oggi che lo abbiamo chiesto questa variante al piano regolatore dell'asse nord, e quindi non è una strumentalizzazione è questo che vi dovete rendere conto. Quindi non possiamo essere presi in giro sempre, come Socialisti Democratici, e quindi noi riteniamo che questo sia un patto fondamentale per poter continuare in questa coalizione perché ritengo che dalle parole anche del Sindaco e dell'assessore mi sembra che sono in stato avanzato certi progetti e quindi non vedo il motivo perché non si possa dire... anche perché la mia preoccupazione è che si finisca come per la famosa strada di collegamento, tra la fornace e Viale della Vittoria con una Villa Federici, che ancora non siamo riusciti ad abbattere, né a collegare quelle due strade, quelle due arterie, importantissime, in cui, questa Amministrazione ha speso tantissimi soldi per poter realizzare in cavalcavia lì per collegare il Viale della Vittoria. E sono tantissimi anni che non riusciamo, nonostante nel '95, ripeto sempre, abbiamo messo 200 milioni per abbattere villa Fabbri, però non riusciamo ancora ad abbattere villa Fabbri. E io non vorrei che un domani quando saremo tutti d'accordo nell'estrema necessità di queste due arterie, ci troveremo un'altra villa Fabbri di fronte a noi. Quindi io credo che una variante non sia una cosa scandalosa da parte dei socialisti democratica chiederla. Io penso che sia legittima chiederla anche perché se era nel programma di portarlo, la precedente volta, è perché le forze che attualmente compongono la maggioranza non erano effettivamente d'accordo. E' questa la verità; e quindi non possiamo nascondere quello che è la verità. Io non vedo niente di strano in questo mio ordine del giorno. Anche perché i progetti noi li discutiamo perché non siamo noi quello che... l'aula per discutere il progetto che verrà approntato. Quindi si potrà fare qualsiasi progetto, presentare alla città tutti i migliori progetti che vogliamo, però io ritengo importante che la città debba avere delle garanzie, e non delle garanzie sui programmi a dopo le elezioni, perché questo non è sicuramente serio da parte di chi amministra una città, perché, ripeto, sono quindici anni che noi come socialisti, dieci-quindici anni, che noi socialisti ci battiamo per il discorso dell'asse nord in principal modo, e che da dieci-quindici anni non si è avuto il coraggio di fare questa variante. E' qui il nocciolo della questione.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Brunori.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Sono contento che Brazzini mantenga la posizione. E sono convinto che questi ordini del giorno su questo argomento, ce ne fosse uno per ogni Consiglio comunale; perché in sostanza noi facciamo, con gli ordini del giorno, noi Consiglieri, facciamo un sollecito all'Amministrazione, e l'Amministrazione siccome si dimentica spesso delle cose che promette, è giusto che gli si ricordi piuttosto spesso. Io ricordo, caro Sindaco, ricordo tanti tanti anni fa, quando si decise per l'interporto...

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Brunori prosegua, non...

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Sto parlando col Sindaco.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Il Sindaco ascolta.

CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Siamo in troppi a parlarci. Mi ricordo tanti anni fa, quando si decise per l'interporto, ci fu nell'ordine del giorno, nella decisione, una promessa e un impegno tassativo del Sindaco, che qualsiasi spesa, qualsiasi gettone e qualsiasi incarico professionale fosse stato fatto per i soldi spesi per l'interporto, sarebbe stato pubblicato su "Jesi Oggi". Sono passati tanti anni, diversi miliardi sono arrivati all'asse nord, delle spese i cittadini non hanno visto mai niente. Ed allora fare degli ordini del giorno per ricordare all'Amministrazione cose importanti come queste viarie non è da disprezzarsi, e non è da invitare chi li presenta al ritiro dell'ordine del giorno. Vorrei fare un sollecito al Sindaco, di non trattare, di non continuare a trattare i cittadini come quelli di serie A e di serie B. Vale a dire: mentre quelli del centro storico hanno aree riservate, tanto riservate che c'è una ordinanza, una delibera, non so che cosa ci sia, che i Vigili Urbani, dalle otto della sera, fino alle due di notte, fanno contravvenzione per divieto di sosta, perché nel centro storico i cittadini non debbono essere disturbati, solleciterei il Sindaco, mi ci sono incontrato e li vedo, solleciterei il Sindaco a far sì che i Vigili Urbani durante il giorno prendessero l'opacimetro che hanno e si recassero in via del Prato, in quelle vie là, in modo che gli automezzi, che fanno troppo gas vengano controllati e logicamente esclusi da quel giro. Almeno questo, fare, in attesa di tutte le decisioni.

PRESIDENTE C.C. LEONARDO ANIMALI: Il Sindaco.

POLITA MARCO (SINDACO): Brevemente. Noi, mi ricordo, otto anni or' sono, programmammo come grande intervento o comunque considerevole e consistente intervento sulla viabilità la realizzazione del viadotto (Monte Tabor), quindi otto anni or' sono abbiamo promesso il viadotto (Monte Tabor) per alleggerire il traffico su via Roma, che era diventato insostenibile. E in questi anni l'abbiamo realizzato, spendendo qualche miliardo. Questo per dire che quando noi promettiamo delle cose, anche se poi alla base c'è un semplice dato di indirizzo, poi le manteniamo. E così, in questi anni, abbiamo speso qualcosa come 120 miliardi di opere pubbliche, in media circa 15 - 20 miliardi all'anno di opere pubbliche. Io penso che questa sera l'ordine del giorno di Brazzini come atto di indirizzo, non così magari vincolante o cogente come, diciamo così, traspare nella sua stesura, ma come atto di indirizzo possa in qualche modo essere recepito, magari con le riserve che

dicevo prima nel mio primo intervento. Io quindi mi permetto di dire che mentre fra un mese circa approveremo il piano particolareggiato via Valle, via Granita, anche lì come strumento urbanistico per intervenire su zone che hanno bisogno di essere rilasciate, oggi quest'ordine del giorno, con un piccolo adattamento, possa in qualche modo essere condiviso. Mi permetto di fare, forse è un'iniziativa estemporanea, per carità, non mi illudo, mi permetto di proporre un piccolissimo emendamento, all'ultimo comma di questo ordine del giorno, mi dispiace che Brazzini si è allontanato, perché... va beh, ci saranno i colleghi di partito? Posso, colleghi Consiglieri? Posso provare a fare un emendamento? Siccome ritengo che questo atto di indirizzo, ripeto, possa in qualche modo, come atto di indirizzo, possa essere condiviso, ecco, al di là, espungendo, le parti così aggressive, quindi cogenti, approvare subito la variante, trovare subito gli impegni finanziari, sono cose onestamente difficili da programmare, ecco, mi permetto di dire quindi come atto di indirizzo penso che qui sia opinione diffusa che è un atto di indirizzo condiviso. Però gli aspetti, diciamo così, cogenti e vincolanti sono difficili da esprimere in senso positivo. Allora mi permetto, dicevo, di proporre un emendamento. All'ultimo comma dell'ordine del giorno formulato da Brazzini e dalla parola "impegni" a dire "impegni della Giunta da approvare le due ipotesi progettuali, di bretella nord e di by-pass sud - chiamiamoli così - a programmare le due varianti fatte salve nel rispetto delle compatibilità finanziarie dell'ente". Ecco, io mi permetto di fare questo emendamento sostitutivo, quindi non è un emendamento integrativo o aggiuntivo, è sostitutivo, perché in qualche modo diventa molto affine molto omogeneo all'ordine del giorno, ad una parte dell'ordine del giorno sull'urbanistica, che abbiamo approvato un mese e mezzo fa, in cui appunto quell'atto programmatico che ci siamo dati non aveva un vincolo amministrativo e finanziario ma era un qualcosa di, diciamo che indirizzava le future scelte di un'Amministrazione comunale. Quindi nella prossima amministrazione. Io sono un Sindaco in uscita, e quindi non è che ho una grande voce in capitolo insomma, quindi non è che sto qui ovviamente a battere i pugni sul tavolo insomma. In otto anni penso che le battaglie le abbiamo fatte, le abbiamo fatte con veemenza, sull'ambiente e su quant'altro. Oggi siamo in uscita e quindi non è serio programmare o promettere mari e monti, però, come atto di indirizzo, e ripeto, con questo emendamento, un ordine del giorno come quello proposto dai socialisti democratici diventerebbe appunto un atto di questa tipologia, di questa qualificazione giuridica. Quindi io chiedo che ai socialisti democratici jesini, ed ovviamente tutte le forze di maggioranza e di opposizione si pronuncino su questa formula, diciamo così, che non annacqua, ma che dà ad un atto come questo la giusta valenza, perché altrimenti butteremmo tanto fumo negli occhi e laddove invece la nostra volontà è sondare gli indirizzi, anche perché siamo tutti in scadenza, diciamo la verità, dalla Giunta, dal Sindaco, a tutti i trenta Consiglieri oggi qui presenti, siamo tutti in scadenza. Quindi pensare di approvare in due mesi due varianti come queste, senza le compatibilità finanziarie è qualcosa... invece come atto di indirizzo onestamente lo condivido. Quindi io propongo questo emendamento e chiedo che con la consueta serenità, obiettività, per quello che potrà significare, che venga approvato. Ed ovviamente chiedo il pronunciamento anche al proponente.

Consegno questa proposta al Presidente del Consiglio comunale.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie. Cesini.

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Non so, il dubbio che il gruppo dello S.D.I., non so, ho seri dubbi che lo S.D.I. possa accettare un emendamento di questo genere, perché significherebbe dire: non è servito a niente, quest'ordine del giorno. Perché l'ha detto la Mammoli prima, è quello che ha detto la Mammoli. La Giunta ha intenzione di fare questa proposta, ma è esattamente il contrario di quello che chiede lo S.D.I.. Io capisco Sindaco che è un tentativo estremo. E' un tentativo estremo, ma è esattamente il contrario di quello che chiedono perché qui sull'ordine del giorno si chiede di dare attuazione da subito alle due varianti. Portare in Giunta ed approvare in Giunta quel progetto

non significa dare attuazione alle varianti, è chiaro? Quindi, non so eh. In ogni caso i socialisti se non lo ritirano noi voteremo contro, per le motivazioni che ho detto prima. Ma una cosa io credo che sia importante assumere delle determinazioni da subito, perché condivido molto l'intervento che ha fatto l'Assessore Fiordelmondo. E cioè bisogna trovare da subito, perché questi assi si faranno con le by-pass etc., ci vorrà del tempo, ma ci sono dei problemi che il quartiere Prato ha da subito. Ed allora alcune questioni bisogna affrontarle da subito. Perché non è con l'asse sud completo che risolviamo i problemi che hanno in questo momento al Prato. Per esempio - e chiedo al Sindaco - di studiare l'ipotesi di decongestionare dal traffico pesante quella zona. Se è possibile deviare il traffico pesante sulla statale 76 bis. Io credo che questa già sarebbe una misura che cambierebbe, da subito, la vita concreta delle persone che abitano lì. Allora non dico il traffico pesante che è destinato all'interno di Jesi, ma quello che vuole solo transitare. Allora, questa è una misura che bisogna valutare, la fattibilità, e se è possibile applicarla da subito. Ecco, io chiedo al Sindaco di impegnarsi a vedere se c'è la fattibilità di questo.

POLITA MARCO (SINDACO): E' già stato in essere...

PRESIDENTE C.C. LEONARDO ANIMALI: Meloni.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): Quando abbiamo ascoltato i tecnici riguardo alla viabilità, e i tecnici a cui il Sindaco aveva affidato l'incarico di studiare questo riadeguamento, questo adeguamento del P.R.G., abbiamo ascoltato che la 76 bis era stata studiata e realizzata quella veramente per costituire l'asse sud. Anche nei termini noi ci stiamo forse perdendo dietro a significati non giusti. Non stiamo parlando di assi, perché quando si parla di asse, la viabilità si intende una viabilità di scorrimento e quindi non di attraversamento. Allora io sostengo che lo studio e la realizzazione, la progettazione, la riconsiderazione di questi due problemi, di questi due nodi che esistono nella nostra città, e cioè la viabilità al nodo sud e al nodo nord, non possono essere così trattate nella maniera sia semplicistica e sia anche azzardata dal punto di vista poi della realizzazione che sappiamo non consentita nei termini con cui ci viene chiesto da questo ordine del giorno. Allora, ripeto, che le soluzioni di decongestionare, e l'assicurazione di ridare a quel quartiere a sud ed anche nella parte a nord, di ridare le condizioni di vivibilità, queste devono essere prese in considerazione nella linea di emergenza, ma per quanto riguarda lo studio di questi due sistemi viari, di questi due sistemi viari a nord e a sud, debbano essere oggetto di, così come tra l'altro lo sono già, a livello della Amministrazione, è stato detto chiaramente, perché qui tra l'altro ci stiamo prendendo in giro anche per il fatto che stiamo decidendo su cose che già si stanno... sono state già decise e il cui percorso è già stato attivato. E credo che anche il comitato coi cittadini di questo siano stati resi edotti, sia stato spiegato. Non basta? Si ritornerà a ridire, a rispiegare e a confrontarci. Soprattutto a confrontarci in vista appunto dell'elaborazione di programmi, seri fattibili, realizzabili e non demagogici. Quindi da questo punto di vista, l'avevo già detto, e lo riconfermo, il voto contrario.

PRESIDENTE C.C. LEONARDO ANIMALI: Io, visto che c'è un emendamento in campo, chiedo al gruppo proponente l'ordine del giorno di pronunciarsi brevemente circa nel merito dell'emendamento.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Prima di tutto vorremmo leggere bene l'emendamento, poi se permettete, anche perché questo ordine del giorno è stato presentato dal direttivo dello S.D.I., quindi non è presentato direttamente da noi, quindi dobbiamo esaminare il discorso anche perché io

non credo che ci sia niente di scandaloso se poi si va al voto così come presentato dallo S.D.I. perché per noi, le valutazioni che noi faremo, non saranno certamente delle valutazioni che le riterremo... per il valore che ha, quindi prenderemo atto che non è possibile fare la modifica, apportare la variante al piano regolatore per dare diciamo quell'impronta che dovrebbe dare questo atto che noi abbiamo presentato, però logicamente non è che con questo atto noi intendiamo fare qualcosa. Quindi secondo me, adesso leggeremo l'emendamento presentato, però penso di non ritirarlo e quindi di portarlo a votazione e poi dopo la votazione dirà se è opportuno o no portare questa variante al piano regolatore.

PRESIDENTE C.C. LEONARDO ANIMALI: Allora, se il Sindaco mi riporta l'emendamento?

SINDACO: L'emendamento è questo. L'emendamento lo rileggo se volete. "Impegna la Giunta comunale ad approvare le due ipotesi progettuali di bretella nord e by-pass sud - chiamiamoli così - ed a programmare le due varianti fatte salve nel rispetto delle compatibilità finanziarie. E a programmare le due varianti fatte salve e nel rispetto delle compatibilità finanziarie". Questo è un emendamento che in qualche modo dà consistenza a questo ordine del giorno come atto di indirizzo serio, e chiaramente però è realistico perché vuol dire che in due mesi che mancano non è che possiamo fare i miracoli, diventerebbe, così, illusorio. Invece mi sembra molto più serio, come nel lontano '94, abbiamo detto: programiamo il viadotto (Monte Tabor), e nel giro di qualche anno l'abbiamo realizzato spendendo tre, quattro miliardi. Mi pare altrettanto seriamente questa sera dire: siccome ci riuniremo, ci sarà un'altra seduta di Consiglio comunale, in tutto, come facciamo nel giro... al (inc.) ingegner Romagnoli, al suo stato, come facciamo nel giro di due mesi, un mese, a fargli fare due varianti grosse come queste? C'è da prevedere il piano particellare, gli espropri, le indennità, cioè diventa una cosa impossibile Brazzini. Io ti chiedo di comprendere le difficoltà oggettive per la Giunta di una cosa come questa. Se invece passa questo emendamento, io mi auguro che passi in maniera diffusa qui dentro, mi sembra più un discorso idealistico e l'atto di indirizzo serio, che ripeto, rispecchia l'ordine del giorno che abbiamo approvato un mese fa e che nello stesso tempo dà un input ed una programmazione al futuro urbanistico di questa città avuto riguardo agli aspetti legati alla viabilità. Ed ecco, quindi io vi chiedo di comprendere che questo emendamento è un qualcosa di serio e non è illusorio. Quindi io ti chiedo di votarlo, di comprenderlo insomma. Sotto il profilo lessicale non è il massimo eh, sia ben chiaro, però il concetto è che noi approviamo le due ipotesi progettuali dell'ingegner Romagnoli, che è fuori, ci sta lavorando, per cui entro un mesetto penso anche venti giorni, approveremo le due ipotesi progettuali, poi la futura amministrazione dovrà trovare le risorse finanziarie, a stralci ovviamente, e trovare il consenso dei cittadini che devono condividere. Perché non vogliamo poi risolvere il problema di alcuni ed andare a rompere le scatole agli altri insomma ecco. Dobbiamo accontentare quasi tutti o tutti insomma, quindi non far passare questi snodi a ridosso dell'abitazione, quindi praticamente far infuriare le persone, facendo in modo che siano direttrici ottimali che alleggeriscono il traffico in via Erbarella, Viale della Vittoria, come dicevo, per la bretella nord e in via XXIV Maggio e via del Prato per la bretella sud. Ecco, a me mi pare che è un discorso responsabile e serio. Tutto il resto mi sembra diciamo così, se noi dicessimo sempre sì, sembrerebbe insomma un po' una forzatura, quindi vi chiedo che l'emendamento venga approvato.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Brazzini.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Allora, ci potrebbe essere un'apertura solamente cambiando il coso, "dando priorità nelle disponibilità finanziarie", non "in base alle disponibilità finanziarie". Se siete d'accordo, altrimenti... andiamo in votazione e poi, voglio dire, non succede niente, non si...

(interruzione per cambio cassetta)

SINDACO: ...Scusa Brazzini, è l'ordine del giorno, quindi raccoglie le tue indicazione, le raccoglie. Insomma. Le raccoglie le tue indicazioni dai.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Allora, no, scusate, cerchiamo di ricondurre un attimo le questioni. C'è un emendamento del Sindaco all'ordine del giorno proposto dal gruppo di Socialisti Democratici. Io, anziché, per evitare esegesi linguistiche ed etimologiche etc. etc., invito i socialisti democratici a pronunciarsi in maniera chiara circa gli intendimenti l'emendamento proposto dal Sindaco. Così com'è. Perché poi è un emendamento proposto dal Sindaco, che non è possibile sub-emendare insomma.

SINDACO: Non c'è una gran grafia, spero che sia leggibile.

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Signor Presidente, io chiedo scusa, ma non credo che questo, tra virgolette, mercato dell'emendamento, o del voto, sia molto opportuno...

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grassetti, il mercato è bilaterale. Quindi siccome le ha dato la parola, non ha la facoltà di intervenire.

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Signor Presidente, chiedo la parola per mozione d'ordine.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: E quale sarebbe la mozione d'ordine?

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Adesso la faccio. La premessa è...

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: No, faccia la mozione d'ordine. La premessa... la mozione d'ordine diciamo.

(Interventi sovrapposti)

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Per fare la mozione d'ordine è necessario che io faccia la premessa signor Presidente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: La premessa fa parte delle filosofie dialettiche.

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Allora, la mozione d'ordine qui consiste in... prendo atto. La mozione d'ordine consiste nel chiedere la votazione immediata dell'emendamento senza tante discussioni. Quindi se siete d'accordo oppure no. Va bene. Allora la mozione consiste nell'interrompere almeno per dieci minuti il Consiglio comunale e ve ne discutete fuori.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Eh, Grassetti, e questa è un'altra cosa.

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Allora presento questa Presidente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: No, la prima era, come dire, un intendimento sentimentale nobile, però... la vuole ripetere? Cioè formalizzi la mozione d'ordine.

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Allora, la mia mozione d'ordine è la seguente: chiedo la sospensione di questo Consiglio per cinque minuti, per dieci minuti, perché si possa discutere fuori la questione relativa all'emendamento.

PRESIDENTE C.C. LEONARDO ANIMALI: Bene. Metto in votazione la mozione d'ordine proposta dal Consigliere Grassetti. Chi vota a favore? Grassetti, Brunori, Socialisti Democratici, Forza Italia e Mastri e Belluzzi. Chi vota contro? Si astiene? Nessuno. La mozione d'ordine è respinta. Io ridò la parola a Brazzini per esprimersi in maniera definitiva sull'emendamento del Sindaco, in maniera definitiva e breve.

BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Allora, l'emendamento del Sindaco così come proposto non l'accettiamo. Se dobbiamo fare l'emendamento, l'emendamento deve essere accolto come avevamo detto prima, cioè in via prioritaria e finanziaria. E quindi se volete che l'emendamento sia accolto da noi. Se no andiamo a votazione, non c'è problema, non è che... voglio dire, o si accetta quell'emendamento lì...

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Allora, vi leggo l'articolo 67 comma 9 del regolamento del Consiglio comunale: "Se gli emendamenti non sono accettati dal proponente, questi prima che siano posti in votazione può richiedere la votazione nel testo originario o del suo ordine del giorno".

Allora, altre dichiarazioni di voto? No.

Metto in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco... e sì eh, ma l'emendamento è formalizzato!

BRAZZINI ENRICO (S.D.I.): Non l'ho accettato.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Ma...

(Vocio generale)

**PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO:** No, è così. Allora, io metto in... si mette in... Viene posto in votazione l'ordine del giorno proposto da Brazzini.

Chi vota a favore? Socialisti Democratici, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Belluzzi e Brunori.

Chi vota contro? Democratici di Sinistra, Verdi, Rifondazione, Margherita, Comunisti Italiani.

Chi si astiene? Grassetto e il Sindaco.

**Presenti N. 27**

**Astenuti N. 2 (Grassetto – Sindaco)**

**Votanti N. 25**

**Favorevoli N.9 (SDI – FI – MASTRI – CD – P.JESI)**

**Contrari N. 16**

**L'ORDINE DEL GIORNO È RESPINTO.**

ORDINE DEL GIORNO PER ADEGUAMENTO P.R.G. RELATIVO AI DUE ASSI VIARI:  
ASSE SUD E ASSE NORD DEL GRUPPO DEI SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI –  
Respinto dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale nella seduta del 22.02.2002;

PREMESSO che gli indirizzi generali di questa città, approvati con atto C.C. n.131 del 13.06.1998, prevedevano una verifica alle esigenze del vigente Piano Regolatore Generale;

CHE questo intento ha avuto fin da inizio di questa legislatura un partecipato coinvolgimento dei cittadini che chiaramente hanno manifestato tra le tante esigenze quella di risolvere la viabilità in particolare per i congestionati e non più attuali assi individuati dal vecchio piano “Secchi” che prevedeva a nord l’utilizzo del Viale della Vittoria e a Sud la riconversione delle vie XXIV Maggio, Del Prato, Gallodoro e Valche;

CHE nel maggio 2000 vista la necessità di procedere a modifiche importanti, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture viarie, la Giunta nei mesi successivi confermava di predisporre gli strumenti necessari dando incarichi esterni per un adeguamento del P.R.G. ed in particolare stralciando uno studio di fattibilità della “Bretella” Nord per adeguare la viabilità tra viale del Lavoro e la zona del nuovo ospedale Murri e successivamente il “Bay Pass” a Sud per togliere il traffico nelle già congestionate vie XXIV Maggio, Del Prato, Gallodoro e Valche;

TENUTO CONTO delle aspettative di un numero elevato di cittadini della zona a Sud, che oltre ad essere costretti a vivere in una zona inquinata sia a livello atmosferico che acustico, e che è risultata la più abbandonata sia in interventi di manutenzione ordinaria che in investimenti per migliorare la qualità della vita dei residenti per la maggioranza anziani;

CHE il Sindaco, la Giunta e le forze della attuale maggioranza di centro sinistra confermano che sono in avanzato studio di progettazione tracciati alternativi, tanto di rassicurare in tutti i modi i cittadini anche con frequenti dichiarazioni attraverso la locale carta stampata e in incontri;

CONSIDERATA la ormai necessità di superare anche le coperture finanziarie attraverso l’individuazione delle strade più idonee per reperire i finanziamenti necessari, visto la costatata necessità;

#### I M P E G N A

La Giunta Comunale a dare attuazione da subito alle due varianti, peraltro stralciate nell’ordine del giorno del dicembre scorso, di variante al P.R.G. delle zone interessate alla realizzazione delle due nuove ed indispensabili strutture viarie a nord e a sud della nostra città.

Il surriportato ordine del giorno è stato respinto con atto di C.C. n.29 del 22.02.2002 come segue: favorevoli n.9 (S.D.I. – F.I. – Mastri per A.N. – C.D. – Per Jesi), contrari n.16, legalmente espressi e astenuti n.2 (Grassetti per A.N. – Sindaco), su n.27 componenti presenti e n.25 votanti.

COMMA N. 19 - DELIBERA N. 30

**“VARIAZIONE DI BILANCIO ANNO 2002”**

*- Si dà atto che sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Su richiesta, per ragioni di impegni successivi, io passo al punto 19, confidando nella comprensione del Consiglio, per impegni dell'Assessore al Bilancio, per la trattazione dell'oggetto allo punto 19: "Variazione di bilancio 2002". La questione è stata ampiamente illustrata in Commissione Capigruppo, se non ci sono chiarimenti. 26, Grasseti.

GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Io un chiarimento lo chiedo signor Presidente. E chiedo all'Assessore una illustrazione rapida della variazione.

ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Allora, la variazione di bilancio, in realtà, è per solo 11 mila 242,90 euro. Il resto, 46 mila e 636,15 euro sono dovuti a storni che si sono verificati per approfondimenti di alcuni capitoli di spesa dei quali lo storno di 3 mila e 916,80 euro, che passa dal teatro per la manutenzione della biglietteria, viene effettuato perché passando dal teatro diviene servizio e recuperiamo l'Iva. Lo storno di 516,46 euro, che passa dall'acquisto beni al trasferimento Servizi Sociali, viene effettuato per l'esigenza di far fronte ad un impegno sopraggiunto di un contributo a favore della donna, sempre preposto dall'Assessorato ai Servizi Sociali. Lo storno di 25 mila e 882,85 euro che passa da prestazioni di servizio ed acquisto beni, viene effettuato perché nell'ambito di una contabilità economica analitica preferiamo porre questa cifra all'interno del centro di spesa, del centro di costo che è il teatro. L'altro storno, il penultimo, di 516,46 euro, che passa da fiere e mercati al mattatoio è la correzione di un errore materiale perché sono le spese telefoniche che vanno imputate al mattatoio perché referentisi a questo servizio. L'ultima questione riguarda lo storno di 15 mila 803,58 euro, che passa da funzioni relative ai servizi produttivi dall'acquisto di beni e consumo materie prime, perché è lo stipendio del direttore dell'Azienda Agraria, che per errore materiale era stato imputato erroneamente sui capitoli che abbiamo detto. Questi storni vengono effettuati per un successivo ed ulteriore controllo effettuato dall'Ufficio Controllo e Gestione che inizia a funzionare. La variazione vera e propria, invece, attenendo, sì, l'Amministrazione comunale a quanto enunciato in sede di illustrazione del bilancio, cioè l'accertare nuove entrate e quindi prevedere nuove spese al momento del reale accertamento, scusate il bisticcio, è relativo a 11 mila e 242,90 euro di contributo che la Regione ci ha comunicato offrirci sfruttando fondi CEE, per la organizzazione del palio di San Floriano. Per cui una nuova entrata si accerta, una maggior spesa per il palio di San Floriano la prevediamo di pari importo per 11 mila e 242 euro e 90 centesimi.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Chiedo il numero legale. L'appello per cortesia.

24 presenti. Riprendo la seduta ringraziando l'Assessore al Bilancio per la comunicazione. Se non ci sono interventi metto in votazione il punto 19 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Grassetto, e Anconetani e Rifondazione.

**Presenti N. 24**

**Astenuti N. 2 (Rif. Com. – Grassetto per A.N. e R.C.)**

**Votanti N. 21**

**Favorevoli N.21**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Analoga votazione.

**Presenti N. 24**

**Astenuti N. 2 (Rif. Com. – Grassetto per A.N. e R.C.)**

**Votanti N. 21**

**Favorevoli N. 21**

COMMA 6 – DELIBERA N. 31

**“ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA MONTECCHIANI ROSSANA DEL GRUPPO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA SUL CONFLITTO ARABO ISRAELIANO”**

*Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere*

*Tarantino ed è uscito il Consigliere Brunori*

*Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 6. Ordine del giorno della Consigliera Montecchiani Rossana del gruppo di Rifondazione Comunista sul conflitto arabo israeliano. Pongo in votazione l'ordine del giorno al punto 6.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Socialisti Democratici.

**Presenti N. 24**

**Astenuti N. 3 (S.D.I.)**

**Votanti N. 21**

**Favorevoli N.21**

**ALL'UNANIMITÀ.**

**ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA MONTECCHIANI ROSSANA DEL GRUPPO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA SUL CONFLITTO ARABO ISRAELIANO – Approvato dal Consiglio Comunale –**

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 22.02.2002;

**CONSIDERATO CHE**

Il conflitto arabo-israeliano ha subito negli ultimi mesi una preoccupante escalation che rischia di diventare un vero e proprio genocidio ai danni del popolo palestinese;

tale rischio è il frutto avvelenato della politica repressiva messa in campo dal governo israeliano guidato da Ariel Sharon, che di fatto ha cancellato in pochi mesi il processo di pace avviato dalle rappresentanze palestinesi ed israeliane e che ogni giorno di più confligge anche con i sentimenti di migliaia di israeliani che manifestano il loro dissenso fino al rifiuto, espresso dai riservisti dell'esercito di continuare a combattere nei territori occupati;

il regime israeliano ha assunto l'eliminazione fisica di esponenti politici palestinesi a prassi politica, come hanno dimostrato gli omicidi susseguitisi negli ultimi mesi nei territori dell'Autorità Palestinese;

con la segregazione a Ramallah del leader dell'Autorità Palestinese Yasser Arafat, si toglie a tutti gli effetti dignità politica alle rappresentanze politiche e diplomatiche palestinesi non riconoscendole più come controparte per lo sviluppo di un nuovo processo di pace, relegando ai margini le rispettive sfere e lasciando spazio esclusivamente alla violenza ed alla repressione;

la soluzione politica che il Governo israeliano intende perseguire è quella di costruire per i palestinesi dei Bantusan sul modello istituito in passato dal regime segregazionista sudafricano, che ha come scopo il restringimento ulteriore degli spazi e dei diritti del popolo palestinese fino alla privazione del diritto di libertà di circolazione, del diritto all'accesso delle risorse idriche e dello stesso diritto di autodeterminazione, in palese violazione della Carta dei Diritti Universali dell'uomo votata dall'ONU;

in questo quadro sempre più necessario diventa l'impegno delle diplomazie e dei popoli a difesa dei diritti negati e che finora flebile ed inadeguata è stata l'iniziativa europea ed italiana anche a fronte di impegni solenni presi di fronte al Parlamento ed in seno alla Comunità Europea;

**TUTTO CIO' CONSIDERATO**

Il Consiglio Comunale di Jesi

**DELIBERA**

Di aderire alla Manifestazione Nazionale di solidarietà con il popolo palestinese prevista per il prossimo 9 marzo a Roma inviando una propria delegazione;

## IMPEGNA

La Giunta comunale a pretendere dal Governo nazionale coerenza con gli impegni assunti e a farsi promotrice a tutti i livelli di iniziative capaci di rilanciare un processo di pace che nel rispetto dei deliberati dell'ONU sia capace di sconfiggere l'atteggiamento e gli indirizzi imposti dagli Stati Uniti d'America nell'attuale fase diplomatica;

a dare comunicazione del seguente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, ai capigruppo delle forze politiche di Camera e Senato.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.31 del 22.02.2002 come segue: favorevoli n.21, legalmente espressi e n.3 astenuti (S.D.I.), su n.24 componenti presenti e n.21 votanti.

COMMA 20 – DELIBERA N. 32

**“ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE PER SCONGIURARE QUALSIASI IPOTESI DI SOPPRESSIONE DEL COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA DI JESI”**

*- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Tarantino ed è uscito il Consigliere Brunori; durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri Belluzzi, Anconetani, Mastri*

*- Sono presenti in aula n.20 Consiglieri ed il Sindaco -*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 20. Ordine del giorno proposto dalla Giunta Comunale sui provvedimenti del Governo in materia di sicurezza pubblica e lotta alla criminalità. Il Sindaco.

SINDACO: Sì, abbiamo predisposto l'ordine del giorno sul problema del Commissariato di Jesi. Che è un problema che riguarda non solo la nostra città ma anche, parlo della provincia di Ancona ovviamente, ma anche il Commissariato di Fabriano e di Senigallia. Sono tre commissariati strategici per il territorio, in quanto Senigallia sappiamo che durante l'estate ha una popolazione molto numerosa, dovuta ovviamente a insediamenti turistici, penso camping, alberghi pensioni e quant'altro ed anche pendolarismo. Fabriano è una realtà che è insediata nell'entroterra, montano, per cui ha le sue specificità, le sue peculiarità ed anche le sue tensioni, con forti immigrazioni legati allo sviluppo industriale considerevole. Jesi è a capo di un bacino territoriale di 150 - 200 mila abitanti, perché Jesi spazia in tutta la val Esina, ed anche oltre, fino a Filottrano, Serra de' Conti ed ovviamente come A.S.L. arriviamo fino a Cingoli etc. etc.. Quindi siamo un territorio molto vasto, area vasta. Quindi sono tre commissariati molto ampi. Noi sappiamo che questo progetto di, diciamo così, di modifica delle strutture di pubblica sicurezza, è un progetto ancora non firmato dal Ministro, perché è stato predisposto dal Ministero se non sbaglio, è però un progetto che ormai ha una sua compiutezza, così ci dicono notizie ufficiose chiaramente, di ufficiale non c'è niente. Però abbiamo appreso dalla stampa, non solo locale, che è qualcosa di molto concreto. Ecco perché allora abbiamo esteso quest'ordine del giorno in fretta e furia, perché chiediamo che questo Consiglio si pronunci, io mi auguro all'unanimità, perché laddove si parla di sicurezza, di aumento degli organici etc. etc., diciamo così è giocoforza che questo concetto ben si coniughi con la volontà di conservare tutte le strutture operative del territorio. E quindi quella del Commissariato ed unitamente alla caserma dei Carabinieri. D'altra parte il contratto di sicurezza che il Comune ha stipulato con la Prefettura si basa proprio sulla presenza di queste strutture territoriali, che garantiscono l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, e quindi è ovvio che pensare di portare, di conservare quel contratto stipulato con la Prefettura con lo scardinamento di una struttura, di una istituzione fondamentale come il Commissariato e diciamo così in qualche modo incrina quello che è il contratto stesso, sul quale noi crediamo e che ci sembra, no ovviamente per merito nostro ma per merito delle forze pubbliche, delle forze dell'ordine, abbia prodotto qualche piccolo beneficio nel nostro territorio. Percentualmente ci risulta che le aree stiano diminuendo, alcuni reati sono stati perseguiti con la cattura dei responsabili, e parlo di due o tre rapine nella valle Esina dico, in cui veramente le forze dell'ordine sono state molto reattive, e ci sono stati degli episodi in cui hanno dimostrato una forte reattività da parte delle forze dell'ordine che appena chiamate sono corse con le volanti, con le pattuglie ed immediatamente sul luogo del tentativo del reato o dei reati, quindi noi crediamo quindi che questo connubio, (inc.) di sicurezza, forze dell'ordine, volontà politica, di conservare laddove è possibile, rafforzare le presenze delle forze dell'ordine sul territorio sia una garanzia di controllo del territorio stesso. Quindi la sottoponiamo a questo consesso sperando che venga approvato all'unanimità. Non ne do lettura perché suppongo che l'abbiate letto. Se qualcuno mi chiede di darne lettura lo farò molto volentieri perché penso che sia opportuno per una discussione articolata. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Bravi.

CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Allora, io penso che si stia andando avanti su un argomento che è privo di consistenza, perché ho ricevuto un fax con cui si comunica quanto segue: "La Segreteria del Ministro Scajola smentisce categoricamente le voci che si sono levate preoccupate per un ipotetico studio sulla redistribuzione territoriale delle forze di Polizia e che prevederebbero la chiusura dei tre Commissariati di Senigallia, Jesi e Fabriano. Sono voci inesistenti e prive di fondamento che non si capisce per quale motivo siano state messe in circolazione al solo scopo di creare panico e smarrimento fra gli stessi uomini e dirigenti della Polizia di Stato. Il Ministero invece sta studiando e cerca di portare avanti l'azione voluta dalla politica annunciata in campagna elettorale dal Presidente Berlusconi sulla possibilità di un maggiore coinvolgimento dei Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza, sul territorio, attraverso un coordinamento unico per evitare sprechi di energie e doppioni di servizi e di indagine. A riguardo va anche detto che proprio in queste ultime ore il Consiglio dei Ministri per sostenere sempre più il lavoro di queste tre forze di Polizia, ha deciso di modificare il testo della devolution presentato da poco tempo dal Ministro Bossi sulla definizione di compiti di Polizia locale, non solo compiti amministrativi come avviene in molte altre grandi città italiane, per poi proporre e vedere a chi assegnare l'istituzione di un corpo leggero di Polizia di prossimità, che si occupi di perseguire solo quei fenomeni criminosi minori come gli scippi, i furti e i reati legati al piccolo spaccio, oggi completamente trascurati dalle forze dell'ordine". Quindi in base a questo io penso che l'ordine del giorno sia fuori luogo. Grazie.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Adesso abbiamo ascoltato la comunicazione del Ministro ed anzi io ringrazio il capogruppo di Forza Italia per avercene data immediata contezza. Tutto sommato questo contribuisce certamente a tranquillizzarci sulla problematica. Però questo non toglie che qualche cosa su quest'ordine del giorno va detta. Allora intanto non so quanto possa essere considerato, io capisco la preoccupazione da parte del Sindaco, della Giunta e di tutti i cittadini di Jesi, per la paura che possano sottrarci il locale Commissariato, però io penso che per arrivare ad un ordine del giorno come questo ci verrebbe ben altro che qualche notizia letta sulla stampa. Forse era il caso di approfondire un po' di più, magari attraverso la ricerca di un contatto diretto con il Ministero, quello stesso contatto che invece ha cercato il gruppo consiliare di Forza Italia. Ma per quale motivo non c'è questo contatto con il Ministero? E' evidente. Qui riprendiamo un discorso che avevamo lasciato qualche tempo fa in occasione della discussione a seguito dell'intervento del sottosegretario Mantovano a Moie di Maiolati. Noi ci troviamo purtroppo di fronte ad una forma incomprensibile di chiusura rispetto a tutto quello che è l'attività di Governo. Questo per la città di Jesi, è, Sindaco, secondo me, molto dannoso. Io credo che indipendentemente dalla posizione e dal versante politico, nel quale opera un'istituzione come la Giunta comunale, come il Sindaco che è un organo altrettanto importante, anzi il più importante della città, si ponga in questo modo, in quest'atteggiamento di chiusura rispetto al Governo. Questo isola non solo politicamente, ma anche amministrativamente sempre di più la città. E la costringe in un arcipelago del tutto distante rispetto a quella che è l'attività del Paese. Ed allora, non vuole essere quest'intervento una critica, una mera critica, ma vuole essere un invito, uno stimolo ad aprire una discussione, un dialogo, una sintonia, con un organo che bene o male governa nel Paese. Altrimenti continuano a verificarsi questi episodi che poi alla fine, anche gli ordini del giorno che presentiamo, anche questo in modo particolare, poi, tutto sommato, anche se approvati, lasciano il tempo che trovano. Però la conseguenza negativa è che noi non riusciamo ad usufruire degli aspetti positivi

che invece sono utili per la città proprio grazie a questo rapporto sinergico e comunque in sintonia. Ecco, io su questo non voglio dire, perché poi diventerebbe propaganda che una Giunta di centro destra sarebbe facilitata in questo compito. Dico però che anche la Giunta di centro sinistra dovrebbe essere più aperta, rispetto alla realtà governativa. Per quello che riguarda l'importanza del Commissariato a Jesi, non insisto a ripetere quelle cose che ha già detto il Sindaco, perché di fatto non si può che dividerle. Scusate, come non si può che condividere il fatto che il Commissariato di Polizia, al di là di quella che è l'esigenza dell'ordine pubblico e della sicurezza, fondamentali, fondamentali, e a cui fanno fronte insieme ai Carabinieri di Jesi, ha anche un altro compito, che è il compito amministrativo. Che è, dicevo, un compito amministrativo notevole, importante, corposo. Immaginiamo l'Ufficio Stranieri, immaginiamo quelle che sono lo stesso ufficio con riferimento alle licenze, ai permessi, e quant'altro. Se noi non avessimo il Commissariato, veramente, la locale caserma dei Carabinieri si ingombrirebbe di pratiche burocratiche al punto che la stessa sicurezza e lo stesso controllo sul territorio e la prevenzione sarebbero pregiudicati. Mi fa piacere che il Ministro abbia risposto immediatamente, dandoci garanzie su questo fatto, e consentitemi anche una punta di veleno, nel concludere dicendo: non so se ci sarebbe stata altrettanta tempestività qualche anno fa, quando il Ministro non era un Ministro di centro destra.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Tonelli.

CONS. TONELLI STEFANO (C.I.): Sì. Prendiamo atto della comunicazione del Ministro Scajola, vediamo se il Sindaco ritiene che nonostante questa comunicazione, questo ordine del giorno vada portato, perché poi quando le notizie compaiono sulla stampa bisogna vedere anche da quali fonti vengono, però a volte magari ci sono dei progetti che stanno nascendo e che in qualche modo quando diventano pubblici dopo si possono anche fermare. Quindi su questo facciamo una valutazione al Sindaco se ritiene opportuno mantenere questo ordine del Giorno che correttamente non fa delle affermazioni precise, ma riporta una preoccupazione della città sulla base di notizia di stampa, e quindi credo che possa correttamente essere approvato. Ripeto: facciamo la valutazione al Sindaco e alla Giunta, se essere soddisfatti da comunicazione del Ministro Scajola, oppure se in ogni caso ci siano le condizioni per mandare lo stesso questo documento. Volevo spendere due parole però su un aspetto che veramente è inquietante nella discussione, e poi è uscito anche sui giornali: sono le affermazioni di Grassetti. E Grassetti può anche criticare, come tutte le persone libere possono certamente criticare anche l'operato di un Sindaco nei rapporti con dei Ministri di un Governo della parte politica di cui non si sente rappresentato. Questa è una critica politica che in qualsiasi momento qualsiasi forza politica può fare eventualmente al Sindaco se ritiene di doverla fare. La gravità delle affermazioni di Grassetti sulla stampa, e ripetuto oggi, è che ventila una ipotesi di rappresaglia dello Stato italiano nei confronti della città di Jesi perché in qualche modo è una rappresaglia. La rappresaglia, termine che nello Stato italiano è stato utilizzato l'ultima volta da parti politiche ben precise. E quindi la rappresaglia non è accettabile, perché in ogni caso la città di Jesi fa parte della Repubblica Italiana e a prescindere dalle critiche che si possono fare se uno le vuole fare, sull'atteggiamento del Sindaco, che sono delle critiche politiche che se uno vuole fare lo può anche fare, il Governo di Repubblica Italiana deve governare nel territorio di Jesi come governa su tutto il territorio nazionale. Teorizzare che ci sia una diversa modalità di Governo su questo territorio in confronto ad altri territori, appunto, è una rappresaglia inaccettabile per una città democratica.

SINDACO: Io ritengo che l'ordine del giorno non vada revocato, per il semplice fatto che il Sindaco di Jesi non si è inventato niente. Non si è inventato. Ha appreso sulla stampa di un ordine del giorno predisposto, prima di noi, dal Sindaco di Senigallia, Angeloni, ha preso atto sulla stampa di alcuni interventi, di alcune intercessioni fatte presso gli organi ministeriali da parte di tutti i parlamentari marchigiani, allora io ho sottoposto alla Giunta, ai colleghi di Giunta questo ordine del giorno per poterne discutere qui in questo consesso. Punto. Io non mi sono inventato niente, e parlare come fa Grassetto, di, e qui mi pare che la puntualizzazione di Tonelli sia giusta, di una sorta di ritorsione perché non abbiamo colorazioni politiche omogenee con quelle del Ministero, mi sembra un po' una forzatura insomma. Noi facciamo il nostro dovere facciamo. Punto. Era giusto essere subito reattivi di fronte a notizie inquietanti che poi venivano qui in Comune e sulla stampa anche marchigiana, per cui è giusto discuterne in questa sede. D'altra parte che non sia una cosa evanescente è comprovato anche dal fatto che risulta in via ufficiosa l'esistenza di un progetto di organizzazione, che prevedeva e che prevede un rafforzamento dei comandi delle stazioni dei Carabinieri, a livello provinciale ed una riduzione di alcuni commissariati nel Paese. Non è un qualcosa di evanescente o di inventato, è un qualcosa di serio. Gli uffici legislativi del Ministero e del Ministero stavano lavorando su questa cosa qui. E questa è una preoccupazione che non ha solo questa città, ma ce l'ha anche Senigallia e ce l'ha Fabriano e ce l'hanno anche i nostri parlamentari. Ora io penso che se la Segreteria del Ministero doveva dare una ufficialità, di fronte a questa preoccupazione, sarebbe stato più giusto che questo fax o questo telegramma fosse stato spedito presso la Segreteria Generale del Comune di Jesi, se non al Sindaco, o comunque al Sindaco. Comunque non ad una forza politica se vogliamo distinguere insomma. Adesso noi non mettiamo in discussione, assolutamente, la veridicità di questo telegramma, perché anzi siamo convinti che è la fonte autentica, quindi per carità, noi siamo in buona fede. Però una copia, per conoscenza, poteva... no? Una copia per conoscenza poteva essere inviata anche a noi insomma, come Amministrazione comunale, e non ad una forza politica. O per lo meno anche a noi insomma, ecco, non solo alla forza politica. Quindi grande titolarità a ricevere questi atti in capo a voi, ma penso che conoscenza non guastava che fosse poi venuta una comunicazione come questa. Ma siccome ne siamo convinti dell'autenticità, e pensiamo comunque che la cosa vada votata lo stesso perché questo progetto, fino a che non viene revocato, possa in qualche modo rimanere lì sulle scrivanie, e non vorrei che se la guardia verrà abbassata, essere riportato... portato sul tavolo del Ministro. Quindi noi non la ritiriamo, così come mi risulta che non la stia ritirando neppure il Comune di Senigallia che sta discutendo o discuterà a breve un ordine del giorno simile a questo.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Allora, verba volant e scripta manent. Quindi le parole che volano sono quelle che abbiamo ascoltato in giro, le voci di corridoio, le notizie trapelate sulla stampa. Gli scritti, quello che è scritto, è il telegramma, il comunicato stampa firmato per altro da un personaggio autorevole, come Gianni Montali, che è il coordinatore di Forza Italia. Quindi io preso questo, cioè Gianni Montali riporta la comunicazione della Segreteria del Ministro Scajola...

SINDACO: Ma io pensavo che fosse una nota del Ministero, invece non...? Ma insomma, pare che a questo punto...

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): A patto questa nota, quindi a questo punto ci troviamo in una posizione di questo tipo: noi condividiamo e io sono stato autorizzato a parlare anche a nome del gruppo di Forza Italia, noi condividiamo perfettamente, Sindaco, lo spirito dell'ordine del giorno, ma non lo riteniamo opportuno in vista e in forza della comunicazione della Segreteria del Ministro che è arrivata, per cui non possiamo votarla a favore perché non ha senso votare a favore un documento che poggia su niente. Non possiamo votare contro perché non siamo contrari rispetto al principio espresso, non ci sembra per altro neanche giusto astenerci nel merito, quindi dichiariamo che noi non parteciperemo alla votazione ed usciremo.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Registriamo adesso, senza evitare spostamenti di truppe, che i gruppi A.N. e Forza Italia non partecipano al voto.

Sono presenti in aula n.17 Consiglieri ed il Sindaco.

Io metto in votazione l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

**Presenti N. 18**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 18**

**Favorevoli N.18**

**ALL'UNANIMITÀ.**

ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA COMUNALE PER SCONGIURARE QUALSIASI IPOTESI DI SOPPRESSIONE DEL COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA DI JESI –  
Approvato dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 22.02.2002;

AVUTA conoscenza di notizie ufficiose, riportate dagli organi di informazione locale in ordine a proposte di riorganizzazione della rete dei servizi di sicurezza a livello territoriale che prevederebbero la soppressione del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Jesi;

CONSIDERATO che qualora dette notizie trovassero conferma nelle sedi dell'autorità preposte in materia, ciò determinerebbe una situazione di estrema gravità per la città e il territorio della Vallesina che conta una comunità di circa 200.000 abitanti, in quanto ciò avrebbe forti ripercussioni sulla sicurezza, in termine di prevenzione e repressione della criminalità che di controllo puntuale del territorio;

RILEVATO che in ordine alle problematiche connesse alla sicurezza del territorio, l'Amministrazione Comunale di Jesi e le Amministrazioni dei Comuni limitrofi, hanno più volte, attraverso incontri in sedi istituzionali ed attraverso documenti approvati dai rispettivi Consigli Comunali, rappresentato la necessità di un potenziamento delle forze dell'ordine per una presenza più forte sul territorio finalizzata ad attività di prevenzione e di repressione della criminalità e a dare risposte concrete a situazioni emergenti di allarme da parte della popolazione;

RITENUTO che, anche in presenza di organici ridotti, la proficua collaborazione tra le forze dell'ordine: Polizia e Carabinieri ha permesso l'ottenimento di importanti risultati sul versante della prevenzione e della repressione della criminalità e che quindi solo grazie alla presenza ed al potenziamento sul territorio di entrambe le forze dell'ordine si valuta di poter far fronte alle esigenze di sicurezza sopra rappresentate;

DATO ATTO che il Comune di Jesi, proprio nell'intento di dare adeguate risposte alle esigenze di carattere logistico ed operativo del Commissariato locale, ha individuato nell'area ex Sadam la nuova palazzina per il Commissariato;

Tutto ciò premesso;

RIBADISCE

- l'esigenza della città e dell'intero territorio della Vallesina a vedere salvaguardate le istituzioni deputate alla sicurezza della comunità attraverso la conferma della loro presenza sul territorio;
- la volontà di porre in essere, anche con il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali della Vallesina, tutte le iniziative necessarie per scongiurare qualsiasi ipotesi di soppressione del Commissariato di Jesi;

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale ad intraprendere, a tal fine, in accordo con le altre Amministrazioni Comunali del territorio e le forze sociali della città, iniziative volte ad assicurare il mantenimento a Jesi della sede del Commissariato;

## INVIA

Il presente Ordine del Giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Interno e alla Questura di Ancona affinché lo stesso sia tenuto in debito conto nelle assunzioni delle decisioni al riguardo.

Il surriportato ordine del giorno è stato approvato con atto di C.C. n.32 del 22.02.2002 all'unanimità dai n.18 componenti presenti e votanti.

COMMA 8 – DELIBERA N. 33

**“AREA DIDATTICO NATURALISTICA DENOMINATA "SERGIO ROMAGNOLI", APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FRUIZIONE DA PARTE DEL PUBBLICO”**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrato: Tarantino e sono usciti: Agnetti, Anconetani, Belluzzi, Bravi, Brunori, Grassetti, Mastri;*
- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati: Anconetani, Belluzzi, Bravi, Grassetti, Agnetti, Mastri, Rocchetti;*

*Sono presenti in aula n.24 consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: ...da Sergio Romagnoli, approvazione regolamento di fruizione da parte del pubblico, riguardo a questo ordine del giorno, io ho tre emendamenti proposti dal gruppo dei Democratici di Sinistra, che sono stati distribuiti ai capigruppo, e do la parola a Balestra. Balestra, prego.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Allora, noi abbiamo avuto questa sera una nuova stesura del regolamento. Innanzitutto intendiamo presentare gli emendamenti e fare anche alcune considerazioni sulla nuova stesura. Allora, noi riteniamo che sia nella prima stesura che nella seconda stesura di dover sopprimere il fatto di vedere, di prevedere, questo parlo del secondo emendamento, in un regolamento di fruizione di un'area pubblica, gestita dal Comune di Jesi, gestita da un ente importante quale il WWF, prevedere l'iscrizione automatica. Noi riteniamo che quel comma, comunque, che riguarda scolaresche, che in base all'autonomia sono dei precisi, con l'autonomia didattica, sono delle precise, anche loro, istituzioni, noi crediamo che quel comma debba essere soppresso sia nella prima che nella seconda stesura, in quanto sarà dopo le varie istituzioni didattiche, le varie... che su iniziativa dei rispettivi dirigenti, praticamente prevederanno l'eventuale iscrizioni. Qui si parla di ragazzi che fanno visite guidate, ragazzi ed anche scolaresche, che fanno visite guidate presso L'Oasi, noi riteniamo riteniamo superfluo che sul regolamento di fruizione della stessa ci sia questa, si sia prevista norma. E in più secondo noi una precisazione. Secondo, e questo però vogliamo ripromettendoci di... noi non vogliamo danneggiare L'Oasi, vogliamo semplicemente sostenere che L'Oasi Sergio Romagnoli, di Ripa Bianca di Jesi sia, è un'oasi del comune di Jesi, e non un'oasi denominata WWF. Per una questione di precisione, in quanto l'area è del comune. E L'Oasi è del Comune, che dà in gestione a con un relativo bando. Quindi, però, riteniamo che questa cosa sia da sopprimere, riconosciamo la gestione, riconosciamo tutte le altre clausole. In più, riteniamo che sul regolamento dell'attività scientifiche e parlo del terzo comma, qui è stato modificato, c'era una possibilità all'articolo 2: "Il WWF si riserva di porre limitazioni in caso di necessità sui punti B, C e D del progetto all'articolo 1". Noi prevediamo, vogliamo aggiungere le parole: "Sentito obbligatoriamente l'Ufficio Ambiente e il Comune di Jesi". Allora, alla fine del comma c'è scritto: "Il WWF...", articolo 2 della ricerca, c'è scritto che il WWF si riserva di porre limitazioni in caso di necessità sui punti B, C, e D, del precedente articolo 1. Noi diciamo: "Sentito obbligatoriamente l'Ufficio Ambiente del Comune di Jesi". Punto. Cioè questo proprio perché diciamo che è vero porre limitazioni, visto nel senso di questo spirito è anche giusto che il Comune di Jesi essendo dotato di un Ufficio Ambiente possa dare un eventuale parere sulle limitazioni. Questo è il senso dei nostri emendamenti sull'attuale regolamento propostoci.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Allora, l'Assessore... no, il dirigente, ha espresso parere favorevole circa gli emendamenti. Do la parola all'Assessore per pronunciarsi.

ASS. PRIORI SABRINA: Se non sarò organica è perché non ho visto gli emendamenti. Comunque sono... sì sì, non c'è problema. Per quanto riguarda la questione relativa al, parto dall'ultimo, cioè relativa all'ultimo emendamento, credo che non ci sia nessun problema, anzi, va benissimo, quindi per quanto riguarda la Giunta lo accoglie. Per quanto riguarda quello sull'articolo 6, noi avevamo accolto già una serie di emendamenti, una serie di indicazioni che erano venute in Commissione, eccoli, grazie, una serie di indicazioni che erano venuti alla Commissione. Quindi già alcune modifiche come vedete sono state fatte. La formulazione che avevamo proposto per chi non l'abbia riguardato era: "Le classi delle scuole elementari e medie inferiori che usufruiscono della visita guidata con l'applicazione del contributo ordinario, sono su richiesta dell'utente, diciamo così, gratuitamente iscritte". Quindi era su richiesta. E' un'agevolazione. Se il Consiglio comunale ritiene... la questione del protocollo mi sembra un po' complicata inutilmente, diciamo così, perché già c'è una collaborazione tra le scuole e il WWF e materiale ne arriva alle scuole in maniera sull'Oasi in particolare, ne arriva. Ultimamente è stato fatto anche un libricino che è stato distribuito. Se questa questione è un affare di Stato, per quanto mi riguarda non c'è alcun problema. Non insisterei ecco sulla questione dei protocolli di intesa perché mi sembra un po' complessa come... Sull'emendamento cosa c'è scritto? Un momento eh. "Sopprimere" e basta. Quindi mi astengo da un... lo voterà il Consiglio comunale, per me non c'è problema ecco, ribadisco. Quindi l'avevamo già individuata come questione che poteva essere accolta. Ci sembrava una agevolazione fatta, cioè che arrivi del materiale, su richiesta. Se anche questo sembra eccessivo sarà il Consiglio comunale che si esprime. Ah, sul primo emendamento avevamo già tolto dal titolo: "Area didattica naturalistica Ripa Bianca" nella prima riga... sì, va bene, l'abbiamo tolto sul titolo ma non l'abbiamo tolto all'interno. Quindi l'articolo 1 credo che possa essere accolto. Per quanto riguarda invece la questione dell'iscrizione, una mediazione era stata fatta e mi sembra anche abbastanza onorevole, lascio al Consiglio comunale.

CONS. TARANTINO LORENZO (VERDI): Io credo che gli emendamenti proposti dal gruppo di D.S. siano... lascino il tempo che trovano sinceramente. Perché togliere l'indicazione WWF sulla denominazione dell'area didattico-naturalistica mi sembra una cosa fuori luogo. Chi ha vinto l'appalto e quindi chi gestirà L'Oasi nel periodo previsto dall'appalto è il WWF, quindi mi sembra pure normale che la denominazione, che il regolamento prevede, non... perché poi in delibera è possibile facilmente vedere che per quanto riguarda gli atti amministrativi, l'area didattica naturalistica denominata "Sergio Romagnoli". Aperte e chiuse virgolette. Quindi che L'Oasi Ripa Bianca, anche per chiarezza di chi... dei fruitori, sia denominata WWF io non ci vedo niente di strano. Nel momento in cui magari la prossima gara di appalto sarà denominata Oasi Federaccia Ripa Bianca di Jesi. Però a seconda di chi lo gestisce, che ci sia un collegamento stretto io penso che vada solo a vantaggio del Comune di Jesi. Anche perché il WWF, che gestisce una miriade di realtà anche più ampie e più da lunga data gestite in Italia, credo che possa essere solo che un vanto che la nostra oasi è gestita dal WWF. Per quanto riguarda l'altro emendamento altrettanto ribadisco che mi sembra inutile, perché quello che il WWF in questo caso fa, non è che distribuire gratuitamente del materiale a chi frequenta, che poi sono le scolaresche, a chi frequenta L'Oasi, io non penso che in questo ci sia niente di strano, anche... per carità, va bene anche la dizione che proponeva l'Assessore, l'unica cosa è che poi magari nel momento in cui un bambino non ha l'autorizzazione firmata dal genitore che succede? Che quello non prende il materiale naturalistico? Quello piange da lì ad una settimana. E vediamo un po', non lo so. La terza... il terzo emendamento che propone il gruppo dei D.S., che non è il WWF, altrettanto trovo il piccolo cabotaggio, però va bene, sia chiaro quale degli Uffici Ambiente deve essere informato.

CONS. FIORETTI MARCO (D.S.): Allora, per illustrare meglio gli emendamenti e successivamente per chiedere anche un parere circa un altro punto che non mi è molto chiaro. Allora, innanzitutto a nome del gruppo devo precisare che la richiesta di precisare la denominazione non è casuale, intanto deve essere chiaro che L'Oasi è L'Oasi del Comune di Jesi e non ci risulta che nessun tipo di servizio in gestione o in appalto si chiami con il nome della ditta appaltante. Secondariamente la questione della soppressione del terzo comma dell'articolo 6 del regolamento, nella parte in cui prevedeva prima un tesseramento e poi un tesseramento a richiesta, non deve essere inserito in un regolamento del Comune, perché il regolamento del Comune non deve prevedere alcun tipo di tesseramento o distribuzione di materiale. Chi vuole questo tipo di tesseramento, questo tipo di materiale, se lo richiede nei modi in cui normalmente si richiedono i tesseramenti, che sono in realtà delle partecipazioni ad associazioni, e nei modi in cui si richiedono dei materiali. Perché? Sul punto specifico, soprattutto del vincolo associativo che si viene a costituire con il tesseramento, c'è un problema, visto che si tratta di scuole elementari e di scuole medie, anche di gestione del minore e dei dati personali del minore. Quindi io a questo punto ritengo che potrebbe essere inaccoglibile anche tecnicamente quella richiesta di mediazione e di modifica che era stata presentata con l'ultima stesura, perché su richiesta il dire: tesseramento su richiesta, pone comunque una serie di problemi; perché si tratta, ripeto, di minori che stanno nel loco, i maggiorenni se lo richiedono in loco faranno come vogliono, i minorenni che vanno...

(interruzione per cambio cassetta)

...il punto su cui volevo il chiarimento credo su quello delle attività scientifiche non ci sia dubbio che comunque l'ufficio competente e il Comune di Jesi dovrà dare il suo parere; per quel che riguarda invece il punto su cui volevo un chiarimento è quello che riguarda l'articolo 5, relativo all'accesso al pubblico. Che a mente di questo articolo sarebbe autorizzato esclusivamente nei periodi giorni ed ore indicate. E vorrei chiedere se questo accesso sia limitato e se sia legittimo limitarlo anche per le zone ricadenti in area demaniale e precisamente nel demanio fluviale, che viene toccato dall'Oasi.

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Ma io esprimerò una posizione diversa dal mio gruppo. Nel senso che gli emendamenti in qualche modo fanno anche parte nelle richieste che io avevo avanzate in Commissione, anche se forse per una dimenticanza, non so di chi, in Commissione, per quanto riguarda l'emendamento, il secondo capoverso dell'articolo 6, Assessore, era stato detto dal Consigliere Belluzzi e dal sottoscritto, su richiesta del genitore che esercita la patria potestà, cioè comunque in qualche modo dovesse entrarci il genitore. Ma la mia posizione è del tutto diversa dal gruppo, perché io sono convinto, e chiarisco subito, anche perché sto sentendo delle voci che tra l'altro mi disturbano, che non sono iscritto alla Federcaccia. Sono stato iscritto al WWF, non ho molto apprezzato per la verità il fatto che il WWF abbia denunciato due Consiglieri del Comune di Jesi, che non appartengono al mio gruppo, ma li ha denunciati, per quello che avevano detto in questo Consiglio comunale. Per me è un atto gravissimo tra l'altro. Non faccio parte di nessuna corrente di partito Assessore che si rifa' a presunti o reali cacciatori, però ecco, sono perplesso. Sono perplesso perché ritengo che questo regolamento, al di là del fatto se debba essere o possa essere emendabile è un regolamento che contiene delle incongruenze, delle assurdità, secondo me delle cose anche dubbie sul piano normativo. Io rispetto molto il parere del dottor Guida, ma ritengo che ci siano delle cose da chiarire anche sul piano normativo, io pregherei però, Presidente, se no recupero il tempo, io gradirei che l'assessore mi ascoltasse, se no sono costretto a recuperare il tempo Presidente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Io, Di Lucchio, non sto nei pensieri dell'Assessore, non ho la pretesa e immaginare la sua concentrazione su cosa sia rivolta non è il mio compito. Il suo compito è proseguire l'intervento.

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Ho capito, però... però ritengo anche che... Presidente, ha tutta la mia comprensione, però il diritto-dovere di un Consigliere è quello di poter intervenire con un'interlocuzione con un Assessore che è, tra virgolette, la controparte quanto meno, l'altra parte, ecco. Quindi dicevo è un regolamento che contiene delle incongruenze sul piano giuridico. Non è, anche, come dire, discutibile sul piano culturale, perché io per cinque anni ho fatto il tutor, ho seguito ricerche scolastiche e non, e non ho mai visto, neanche Banca Italia lo fa, neanche l'Angelini lo fa, neanche la fondazione Merloni lo fa, che chi fa la ricerca debba dichiarare anticipatamente l'obiettivo, gli strumenti, cioè, deve, il titolo sì, il tempo che deve trascorrere lì sì, ma non deve dare specificate indicazioni. E soprattutto non ci deve essere un diritto di veto da parte di chi, o la Banca Italia mi accetta e mi accetta all'inizio e io... tra l'altro Banca Italia non si rivolge neanche a me, ma se sono uno studente universitario si rivolge alla mia università, al professore con cui faccio la tesi, quindi ritengo anche risibile quest'articolo. Per quanto riguarda poi le cose che diceva il collega Tarantino, io qui ho un documento ufficiale della Regione Marche, distribuito in 24 mila copie. Per l'occasione del parco produce manifestazione ambientale regionale che si è tenuta ad Ancona qualche mese fa, in cui ci sono i 61 centri di educazione ambientali della Regione Marche, che sono più o meno le nostre oasi, o che quanto meno alcune delle oasi sono centri di educazione ambientale. In nessun titolo, in nessuna testata, c'è il nome dell'ente gestore. Perché, ovviamente, l'ente gestore gestisce, la testata è un fatto che è connaturato alla proprietà tra virgolette. Questo regolamento poi diventa anche discutibile, perché non abdica da parte dell'Amministrazione comunale gli indirizzi all'ente gestore. Qualcuno mi dirà: ma sono stati fissati in sede di (comando) di gara, benissimo, è stato un errore da parte dell'Amministrazione comunale delegare gli indirizzi all'ente gestore. A me non sta bene francamente che l'Amministrazione faccia questo, mi sento lesa nel mio diritto di Consigliere... di formulare le mie perplessità. Fatta salva quella che sarà la mia posizione finale, segnalo all'Assessore alcune chicche di questo regolamento. Articolo 6, ultimo comma: "Il contributo per usufruire della visita guidata, da parte dei visitatori con età superiore a 14 anni è fissata in 5 euro. I soci WWF usufruiranno gratuitamente della visita guidata". Questa mi pare l'assurdo. Mi pare una cosa discutibile, obbrobriosa, discriminatrice, "di favore" - tra virgolette -, tra virgolette, uso, chiedo scusa, vorrei che nel testo scritto venissero aperte le virgolette, "di favore", chiuse le virgolette, a favore di una associazione e a danno di altre associazioni. Come dire, altre associazioni ambientaliste hanno uguale dignità o uguale, come dire legittimazione del WWF. Non mi pare che siano peggiori, Italia nostra non pensa che sia peggiore WWF o altre ancora. Poi, un'altra, come dire, bruttura di questo regolamento, è all'articolo - vado, ci arrivo subito - all'articolo 2 parte seconda: "Dopo l'autorizzazione e presi opportuni accordi con la direzione dell'Oasi, i ricercatori designati avranno accesso all'Oasi e potranno effettuare le ricerche secondo il programma stabilito. Il WWF si riserva di porre limitazioni in caso di necessità". Se sono casi di necessità i giuristi mi insegnano che vanno espressamente stabiliti quali sono e delimitati quali sono. Altrimenti la necessità diventa un fatto insindacabile, discrezionale ed opinabile. Sui punti B, C e D, e del precedente, di cattivo gusto. Di, sicuramente, di non livello alto dal punto di vista culturale, proprio amministrativo. Perché io vengo ammesso, cioè, voglio dire, qui mi pare che tutto sommato venga delegato oltremisura al WWF compiti, questioni, prerogative che sono del Comune. Io penso invece che in questo Comune bisogna fare un chiarimento di fondo: qui esiste un Ufficio Ambiente. Bene? Mi pare che questo Ufficio Ambiente fu annunciato in pompa magna, come, come dire, l'elemento salvifico che avrebbe liberato gli oppressi etc.. Io penso che questo Ufficio Ambiente o è chiaro per che cosa funziona e come funziona o altrimenti non ha senso. In materia ambientale, io non sono un ambientalista, ma non

sono neanche un cacciatore, amo l'ambiente, quindi ho una terza via, ci sono delle competenze multiple di diversi enti. Ora, o un Ufficio Ambiente lavora in rete a sistema con gli enti e quindi con le associazioni, altrimenti non ha senso. O un Ufficio Ambiente è in grado di governare le situazioni, o altrimenti non ha senso. Diventa un fatto demagogico, propagandistico e quant'altro. Allora, Assessore, al di là di tutto questo, io penso che per come ti sei caratterizzato in questo periodo e il giudizio è chiaramente sul piano politico positivo, io penso che tu alcune di queste brutture le possa, come dire, togliere, le possa fare tue. E io auspico che tu lo faccio non a vantaggio dei cacciatori o a svantaggio del WWF, perché nessuno è a svantaggio del WWF. Io personalmente sono per una gestione forte, chiara, senza limiti, senza condizioni, efficace ed efficiente, ma sono anche per degli indirizzi forzi, chiari, leggibili, ognuno deve fare il suo mestiere. Sono convinto che tu li farai tue alcune delle cose che io ho sottoposto alla tua, come dire, alla tua attenzione. Come per esempio nell'articolo 11: "Le persone che a causa di un loro comportamento sono state allontanate dall'aula, perderanno il diritto ad accedere a tutte le aree protette e gestite dal WWF Italia". Questo, cioè naturalmente il campo del diritto è un incongruità, cioè noi andiamo a istituire o a statuire a livello di regolamento che in atto amministrativo, no?, cioè che è sanzionatorio, ma questo sarà un problema del WWF se in via riservata o in via separata vuole... accesso. Quindi io direi, concludo, io direi: se vogliamo rendere un servizio alla comunità, da questo momento in poi smettiamo cioè di dividerci, pro qualcuno e contro qualcuno, io penso che il nostro dovere è quello di essere al di sopra delle parti. E' quello di non accettare fanatismi o integralismi di nessun tipo. E' quello di, come dire, di avere di mira il buon senso e soprattutto di pensare che in questa città c'è una ricchezza di associazioni tali da fare invidia ad altre città le quali, per quello che mi riguarda, meritano tutte lo stesso trattamento e soprattutto meritano lo stesso sostegno. Ultimissima cosa, l'avevo detto anche in Commissione, l'Amministrazione comunale di Jesi è liberissima di rendere gratuite le visite guidate degli alunni delle scuole di Jesi. Però io ritengo che neanche qui, bisogna un pochettino, l'Amministrazione nel momento in cui fa questo si deve anche far carico di agire a sistema, cioè di chiamare le altre amministrazioni, per far sì che alunno ed alunno non vi sia discriminazione di sorta. Perché l'alunno di Chiaravalle dove c'è, tra virgolette, un'Amministrazione meno attenta, ci potrebbe essere, deve pagare e quella di Jesi no o viceversa insomma? Io penso che noi abbiamo anche il dovere di non complicare le regole, ma di renderle più chiare. Ho finito, quindi augurandomi di aver spiegato quali sono i motivi per cui ho una posizione molto critica e sostanzialmente diversa dal mio gruppo. Posizione che vorrà prezzo.

ASS. PRIORI SABRINA: Se non c'è nessun altro. Allora, per quanto riguarda le questioni che poneva...

CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): No, brevissimamente solo per replicare a questo ferocissimo attacco da parte di Di Lucchio, che ho sentito così fortemente motivato, ma anche così fortemente emotivo che forse l'ha fatto anche straparlare. Cioè, lascio perdere la questione del regolamento, perché qui è diventata secondaria, anche nell'intervento di Di Lucchio, rispetto all'attacco feroce che ha fatto all'Ufficio Ambiente, che ha detto che è demagogico e propagandistico. Io voglio dire solo, non sto facendo nessun peana perché figuriamoci, però abbiamo detto più volte in questo Comune ci sono uffici che funzionano, lavoratori che lavorano bene, la maggior parte lavorano bene, ci è stato detto più volte. E io credo che un attacco di questo genere è anche un attacco alle persone che ci lavorano, e questo lo trovo non solo ingiusto ma gratuito. Gratuito. E per ricordargli che questo tanto malandato Ufficio Ambiente ci porta oggi a votare altre delibere sull'inquinamento elettromagnetico che io credo sia una cosa egregia. Allora io non voglio fare il difensore di nessuno, anche perché non sono sindacalista delle R.S.U. di questo Comune, quindi niente di tutto questo. Però ritengo che per lo meno alcune affermazioni sono veramente ingiuste e gratuite.

ASS. PRIORI SABRINA: La Consigliera Cesini mi ha rubato l'intervento, e la ringrazio. Dicevo, sulla questione che poneva il Consigliere Fioretti, cercavo di approfondirla un momento della questione demaniale, ma il Consigliere Di Lucchio si è offeso moltissimo e quindi io e l'ingegner Romagnoli non abbiamo potuto approfondirla. Mi riservo, se il Consigliere è così gentile da, come dire, da permetterci di approfondire questa questione è perché non l'avevo valutata. E quindi mi riservo appunto di dare una risposta su questo. Me ne scuso ma non ho potuto. Per quanto riguarda invece la questione relativa all'iscrizione, a questa fantomatica iscrizione, c'è da dire che le firme, i ragazzini, adesso per informazione io lo dico essendo anche maestra, quando si portano i bambini a fare un'uscita, per non dire poi sciocchezze, serve sempre l'autorizzazione scritta da parte dei genitori. Quindi noi avevamo pensato che all'autorizzazione scritta che si faceva chiedere al genitore per uscire, c'era anche la dichiarazione scritta di una accettazione. Ma se questo è un problema, quindi non da un minore, ma da un adulto, se questo è un problema ovviamente la firma non la può fare il bambino che chiede l'autorizzazione, la fa direttamente il genitore. Chiedo scusa ma l'ho dato proprio per scontato, ma probabilmente andava ulteriormente specificato. Cioè con scritto un adulto, un adulto responsabile. Cioè il genitore o chi ne fa le veci. Ma è così nella prassi, non si può portare un bambino fuori senza chiedere l'autorizzazione e la firma del genitore. Ha fatto bene il Consigliere Tarantino a ricordare la questione della gestione, cioè della gara di appalto. C'è un periodo in cui c'è la gara d'appalto, l'ha vinto un ente gestore, quando scade quel contratto si farà un'altra gara, la vincerà un altro, ma la questione di fondo è che quando saranno unificate l'oasi didattica e l'oasi faunistica e, permettetemi di dirlo oggi, tanto non ha nessun valore dal punto di vista dell'impegno fattivo, ma anche la riserva, ovviamente ci sarà una gestione unica perché non è che si pensa a 1500 gestioni. Chiedo scusa ab origine, è una speranza, non è un impegno di carattere politico, è una mia speranza personale. Per quanto riguarda le affermazioni che fa il Consigliere Di Lucchio io sono molto indecisa, cioè sono indecisa perché potrei utilizzare gli stessi toni da lui utilizzati e quindi alle dieci di sera perdere completamente la mia aplomb e mi ero anche ripromessa e avevo anche invitato il Consigliere Di Lucchio a tenere un atteggiamento più rispettoso. Questa cosa non è avvenuta e me ne dispiaccio, devo essere sincera. Faceva bene la Consigliera Cesini a ricordare che noi andremo ad approvare tre delibere sull'inquinamento elettromagnetico al quale il Consiglio comunale, sul quale il Consiglio comunale si esprimerà, che sono state elaborate dall'Ufficio Ambiente del Comune di Jesi. Abbiamo approvato una zonizzazione acustica all'unanimità. La settimana, l'ultimo Consiglio comunale approvata all'unanimità da questo Consiglio comunale. Abbiamo portato decine e decine di delibere, la maggior parte approvate all'unanimità da questo Consiglio comunale. Quindi non mi si venga a dire che l'Ufficio Ambiente del Comune di Jesi non lavora o se lavora non si capisce a che cosa serve, perché questo è assolutamente offensivo nei confronti degli atti che questi Consiglieri hanno votato. Quindi io termino qui il mio intervento.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Io non voglio fare l'avvocato difensore di nessuno perché a differenza di me il Consigliere Di Lucchio è laureato io no. Io mezzo laureato. E lui l'Avvocato lo sa fare benissimo. Però voglio precisare che a prescindere dalla diversità delle posizioni all'interno del gruppo, io posso dire che il Consigliere Di Lucchio ha presentato dei concetti politici, e io auspico che con delle problematiche politiche si risponda con argomentazioni di tipo politico e non personale.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Per dichiarazione di voto. Per dire che questo regolamento non mi piace per niente, non mi piace per niente anche per tutte le cose che ha detto il Consigliere Di Lucchio che non mi è parso assolutamente offensivo. Ma che ha sottolineato, ma che ha sottolineato quelle che sono le contraddizioni e le cose che secondo lui e modestamente anche secondo me, non appaiono giuste in questo regolamento. Per cui anch'io non voglio fare il difensore di Di Lucchio, però credo che le tematiche che lui ha sollevato siano degne quanto meno di una discussione; perché per altro imporre un regolamento come questo significa davvero mettere in difficoltà anche le persone che poi vorranno venire a visitare l'oasi, che ricordo non è di proprietà esclusiva di nessuno. Nessuno può avere il diritto di esercitare questa forma di dominio, perché secondo me il regolamento rappresenta a tutti gli effetti una forma di dominio su un territorio che appartiene alla gente e che non appartiene a un'associazione. Un regolamento relativo e che in qualche modo, come dire, si riferisce ad una gestione. Poteva avere dei contenuti molto diversi. Io voterò a favore degli emendamenti dei D.S., se il Consigliere Di Lucchio ne avesse presentati altri in sintonia con quello che ha detto li avrei votati altrettanto tutti quanti e voterò contro rispetto al regolamento. Grazie.

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Ovviamente per dichiarazione di voto. E' la seconda volta in quest'aula che si ha una sottovalutazione della lingua italiana. Ricordo di aver sentito in quest'aula un'altra Consigliera comunale che nel definire un mio intervento passato aveva parlato di misero intervento. E la parola "miserò" secondo lo Zingarelli, il Devoto ed altri, ha una, come dire, accezione offensiva comunque, etc.. Questa sera sento parlare "feroce". Ma io ringrazio sicuramente i colleghi Grassetti e ringrazio sicuramente il collega Balestra. Però penso che ogni uomo, o ogni donna, si qualifichi per le cose che fa, ma soprattutto per le cose che dice, questa è Wittgenstein che lo dice. Ma io dico anche un'altra cosa: ogni uomo ed ogni donna si qualifica per le cose che dice, per le cose che fa e soprattutto per il rispetto che ha per le idee altrui. Prendo atto che non c'è evidentemente questo rispetto, che evidentemente si parla di censura verso gli altri ed appena qualcuno, nel nostro, come dire, ambito, nel nostro vicinato, dice... ed allora subentrano gli attacchi gratuiti. La Consigliera Cesini non è nuova a questi episodi. In maniera molto staliniana, ortodossamente staliniana, già nella passata legislatura in un'occasione del regolamento di organizzazione del Comune, mi fece oggetto delle sue attenzioni. Ma io in quell'occasione ne uscii rinvigorito. Questa sera ne uscirò sicuramente...

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Di Lucchio, io vorrei che Lei facesse la dichiarazione di voto.

CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Finisco Presidente. Per quanto riguarda l'Ufficio Ambiente, io potrei anche, come dire, legittimare le cose che dice la Cesini sul piano generale, però avrei pure voluto sentire la Cesini, una parola di conforto ai due Consiglieri che sono stati denunciati e che hanno visto il loro nome sbattuto per mesi sulla stampa. Uguale peso, uguale misura. Io comunque in quel caso non ho parlato di persone, io ho parlato di fatti, di cose. I latini separavano le cose dalle persone. Non è mia intenzione parlare delle persone. Evidentemente si è a corto di argomenti, si è imbarazzati, si è indecisi, non si sa come rispondere ed evidentemente subentrano gli attacchi personali. Voto contro questo regolamento. Non solo voto contro, ma non se ne abbia il dottor Guida di cui - ecco, qui parlo di persone - ho stima, rispetto, e soprattutto seguo con attenzione le cose che fa sul piano amministrativo, se in sede separata, con i mezzi di cui dispongo, vada a verificare poi quello che è l'ammissibilità di alcune cose di questo regolamento. Perché io ritengo che sul piano, per esempio, quell'articolo sulla ricerca scientifica, dove la

Direzione Generale del WWF si debba arrogare il merito di entrare anche nel merito delle ricerche che si fanno, io ritengo che sia una cosa assurda. Per quanto riguarda l'Ufficio Ambiente, Assessore, la risposta è nel capoverso iniziale, quando si dice che questo è un regolamento redatto dal (longus) WWF. Gli abbiamo dato la possibilità del bando, quindi abbiamo in pratica abdicato un nostro compito fondamentale. Un'ultima cosa Presidente: io vorrei che fosse chiaro in quest'aula, anche se non è statuita da nessuna norma, che se un Consigliere parla, e ha come interlocutore l'Amministrazione comunale, si richieda, è, auspicabilmente Totò direbbe, a prescindere delle cose che dice, che l'Amministrazione ascolti. Il Consigliere risponde educatamente e civilmente al Consigliere. Non parla di offese del Consigliere. Il Consigliere Di Lucchio non è offeso. Il Consigliere Di Lucchio è mutilato in un suo diritto di Consigliere, perché mentre il Consigliere parla evidentemente l'Assessore è in tutt'altre faccende affaccendato, come Parini insegna.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: No, io ricordo che il Presidente del Consiglio comunale non svolge funzioni educative, né in quest'aula né fuori, rispetto al ruolo che ricopre. C'era Matri. Telegrafico.

CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.): Sì. No, io volevo far presente all'Assessore, se non altro per rispetto al nome di Sergio Romagnoli, alla cui memoria è dedicata quest'area didattico-naturalistica, che in virtù del dibattito che si è svolto, sarebbe più opportuno per tutto il Consiglio che questa pratica venga momentaneamente ritirata per rivederla, perché fra emendamenti ed osservazioni motivate e giuste, e non formalizzate, io penso che anche il Segretario abbia qualche problema a farcela votare.

CONS. MELONI ROSA (LA MARGHERITA): No, io chiedevo se il Segretario aveva da rispondere oppure di... a posto. Ok. Dichiarazione di voto anche sugli emendamenti. Dal dibattito che si è sviluppato sinceramente ed anche dai toni che sono stati assunti, mi pare che siano andati anche un po' oltre quello che è il merito della cosa che stiamo votando. Stiamo votando un regolamento di fruizione da parte del pubblico dell'Oasi Ripa Bianca. Premetto anche che sono del tutto contraria ad alcune affermazioni che diceva il Consigliere Grassetti. Certamente non è un regolamento che inibisce la visita all'Oasi Ripa Bianca o che la rende così difficoltosa. Anzi, abbiamo visto che la rende gratuita, ecco, per quanto riguarda le classi e sono numerose, quelle che visitano questa Oasi. Per le altre che vengono da fuori comune, se i comuni di provenienza non si sono convenzionati, così come ha fatto il Comune di Jesi con il WWF, è regolamentato l'accesso. Ma non mi pare che sia un regolamento ostativo, anzi. Quindi queste sono valutazioni davvero del tutto gratuite. Per quanto riguarda gli emendamenti, io sono d'accordo sul primo emendamento, che è stato proposto dai D.S.. Sul secondo emendamento concordo con quello che avevamo già espresso in Commissione, e quindi che ha illustrato l'Assessore, e per quanto riguarda il terzo emendamento dei D.S. è accoglibile, quindi lo voterò. Detto questo naturalmente voterò anche questo regolamento di fruizione da parte del pubblico dell'Oasi Ripa Bianca.

DOTTOR ENNIO GUIDA (SEGRETARIO GENERALE): Sì. Io sulla pratica mi è stato risposto dal Consigliere Di Lucchio, in Commissione consigliere, se il regolamento è conforme alla normativa vigente. Per quanto riguarda il regolamento, non esiste nessuna normativa che disciplina la fruizione delle oasi, quindi è una vostra volontà politica adottare questo regolamento. Tecnicamente è tutto legittimo, quindi politicamente potete fare le modifiche che ritenete più opportuno ma dal punto di vista della legittimità il regolamento è pienamente legittimo.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Bene. Allora passiamo, alla fase della votazione. Parto dagli emendamenti. Mento in votazione il primo emendamento proposto dal gruppo Democratici di Sinistra, che è quello di modificare la definizione dell'area da "Sergio Romagnoli Oasi WWF Ripa Bianca di Jesi", a "Sergio Romagnoli Oasi Ripa Bianca di Jesi".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Rifondazione e Verdi. Chi si astiene? Nessuno.

**Presenti N. 25**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 25**

**Favorevoli N.23**

**Contrari N. 2 (Rif. Com. – Verdi)**

**APPROVATO**

Secondo emendamento. Articolo 6, sopprimere il terzo comma da "le classi" a "WWF Italia".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Comunisti Italiani, Margherita, Rifondazione Comunista e Verdi. Chi si astiene? Nessuno.

**Presenti N. 25**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 25**

**Favorevoli N.20**

**Contrari N. 5 (C.I. – La Margherita – Rif. Com. – Verdi)**

**APPROVATO**

Pongo in votazione il terzo emendamento che dice di aggiungere in fondo all'articolo 2 del regolamento delle attività scientifiche la seguente definizione: "Sentito obbligatoriamente l'Ufficio Ambiente del Comune di Jesi".

Chi vota a favore? Chi vota contro? I Verdi. Chi si astiene? Rifondazione Comunista.

**Presenti N. 25**

**Astenuti N. 1 (Rif. Com)**

**Votanti N. 24**

**Favorevoli N.23**

**Contrari N. 1 (Verdi)**

**APPROVATO.**

Metto adesso in votazione il regolamento, no, scusate, il punto all'ordine del giorno numero 8.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Forza Italia, Alleanza Nazionale e Belluzzi e Di Lucchio. Chi si astiene? Socialisti Democratici.

**Presenti N. 25**

**Astenuti N. 4 (S.D.I.)**

**Votanti N. 21**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 6 (F.I. – A.N. – C.D. – DI LUCCHIO PER D.S.)**

**APPROVATO.**

COMMA 9 – DELIBERA N. 34

**“CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI. EMANAZIONE DELLA L.R. N. 25 DEL 13.11.2001. REVOCA REGOLAMENTO C.E.M. VIGENTE ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI”**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Tarantino e Rocchetti ed è uscito il Consigliere Brunori; durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri Matri e Tarantino*

*Sono presenti in aula n.22 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 9 dell'ordine del giorno. "Controllo dei campi elettromagnetici. Emanazione della Legge Regionale numero 25 del 13/11/2001. Revoca vigente ed approvazione del nuovo regolamento comunale sui campi elettromagnetici".

Pongo in votazione. Chi vota a favore?

Eh? Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Chiedo scusa, cerco di essere rapidissimo. Solo per dare atto all'Amministrazione di aver compiuto un buon lavoro. Parlo a nome personale. A nome mio. Poi ognuno si regola come vuole. Per me l'Amministrazione comunale in quest'operazione ha fatto un ottimo lavoro. Prendo atto della risposta avuta in Commissione dall'Assessore, che è una risposta che io considero veramente positiva, alla mia domanda se in virtù di questo regolamento avremo ma possibilità di delocalizzare l'impianto di via Giani da qui ad un anno. Questo dà atto di un forte impegno. Adesso però su questo voglio dire: secondo me c'è ancora una strada da compiere, come sono convinto che in questo senso la pensiate anche voi; e la strada da compiere secondo me è quella dell'individuazione dei siti alla periferia della città perché possa essere garantito il servizio. E nel contempo possano essere salvaguardati l'ambiente, il decoro urbanistico e la salute dei cittadini. Con questo dichiaro che ovviamente voterò favorevolmente rispetto a questa pratica. Grazie.

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Allora, dunque, con la mia richiesta in Commissione, il sottoscritto non intendeva aggiungere, ma intendeva mantenere quanto già deciso in questo Consiglio comunale. In passato infatti io l'altro giorno avevo fatto appunto una richiesta e ho visto la risposta, in passato infatti era stata votata favorevolmente una mia proposta che regolava le radiazioni provocate dai radioamatori. Allo stesso livello delle antenne dell'emittente radiofoniche, televisive e di telefonini cellulari. Ed ora si liberalizza mi sembra di aver capito. Non ritengo tra l'altro soddisfacente la risposta alla mia richiesta che è stata allegata alla pratica. Laddove è scritto che gli impianti dei radioamatori hanno finalità puramente amatoriali e in alcuni casi al servizio della collettività, intercettazione, trasferimento di segnali S.O.S.. E' pure vero. Ed ancora: che l'uso degli stessi è limitato a poche ore, perlopiù nelle fasce notturne, quindi si ritiene - dite e scrivete - opportuno per il momento soprassedere alla regolamentazione. Sembrerebbe che si volesse giustificare tante e tutte queste onde elettromagnetiche che sono di gran lunga più potenti e di quelle che oggi andiamo a regolare, quelle dei telefonini appunto. Forse gli esperti del Comune non sanno che tramite le emittenti radiofoniche e in particolare tramite i cellulari, spesso vengono inviati S.O.S.. Come e forse con più immediati risultati di quelli inviati da radioamatori. Forse i tecnici comunali non sanno, ma lo sanno tutti, che ogni cellulare è in grado di inviare un S.O.S., anche senza la scheda carica. Quindi senza nulla togliere ai radioamatori diamo giusto valore agli altri mezzi, ma soprattutto prima interveniamo su chi veramente irradia chilowatt di potenze sopra le

nostre teste. Peggior giustificazione, signori, non poteva essere data. In particolare quando si aggiunge: "l'uso degli stessi, impianti dei radioamatori, è limitato a poche ore, perlopiù nelle fasce notturne". Peggio, aggiungo io. Trasmettono con potenze veramente pericolose e soprattutto di notte. Quando tutti sono in casa. Non mi sembra proprio una giusta motivazione. Grazie.

ASS. PRIORI SABRINA: Come già avevamo detto in Commissione, però Agnetti, la questione riguarda anche nella Legge Regionale, che è uno specifico articolo che dice che questa questione verrà normata a livello regionale entro tre mesi dalla sua applicazione. Noi ci troviamo in una situazione in cui, mi spiegavano, che per esempio sono i Vigili Urbani, utilizzano il baracchino anche per comunicare, non so, anche la Polizia, cioè ci troviamo in una situazione in cui generalizzare la questione ancora senza una base normativa che è quella regionale, che se non è stata normata, evidentemente necessita ancora di un approfondimento ulteriore a livello regionale. Altrimenti la legge regionale è stata così dettagliata in ogni sua parte che non vedo da parte della Regione Marche una volontà di tagliar fuori i radioamatori dalla questione per fare un clientelismo, non so adesso cosa dire. Ma quando sappiamo che la Legge Regionale è stata impugnata perché fortemente restrittiva su alcune questioni, in particolare per la questione della radiodiffusione, esatto, radiotelevisivi. Quindi io non la metterei su questo piano. Cioè l'impegno anche in Commissione c'era stato, cioè non appena arrivano informazioni dal punto di vista regionale, noi abbiamo la base per andare avanti su questo lavoro. Ripeto: c'erano tre mesi di tempo, quindi saranno, e praticamente ci siamo, abbiamo già preso informazioni a livello regionale per sapere se è possibile riuscire ad avere la base per normarla, allo stato attuale non abbiamo un substrato.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie all'Assessore. Passo alla votazione del punto 9.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Agnetti, Belluzzi. Chi si astiene? Bravi, io non ho visto, non ho capito, il voto dei Socialisti Democratici. A favore, chiedo scusa, è colpa mia.

**Presenti N. 23**

**Astenuti N. 1 (Bravi)**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.20**

**Contrari N. 2 (Agnetti – Belluzzi)**

**APPROVATO.**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 23**

**Astenuti N. 1 (Bravi)**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.20**

**Contrari N. 2 (Agnetti – Belluzzi)**

Analoga votazione.

COMMA 10 – DELIBERA N.35

**“CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI. EMANAZIONE DELLA L.R. N. 25 DEL 13.11.2001. MODIFICA DELL'ART. 67 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C.N. N. 209 DEL 12.10.2001”**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrata la Consigliera Rocchetti e sono usciti i Consiglieri Brunori e Mastri*

*Sono presenti in aula n.22 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 10. "Controllo dei campi elettromagnetici, Emanazione della Legge Regionale numero 25 del 13/11/2001. Modifica dell'articolo 67 bis del vigente regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione numero 209 del 12/10/2001"

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Agnetti. Chi si astiene? Belluzzi.

**Presenti N. 23**

**Astenuti N. 1 (Belluzzi)**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.21**

**Contrari N. 1 (Agnetti)**

**E' approvato.**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 23**

**Astenuti N. 1 (Belluzzi)**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.21**

**Contrari N. 1 (Agnetti)**

Analogia votazione.

COMMA 11 – DELIBERA N.36

**“VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. RELATIVA ALLA INTRODUZIONE DI NORME PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RADIO DIFFUSIONE, DI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE E DEI PONTI RADIO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI JESI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R.”**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è entrata la Consigliera Rocchetti e sono usciti i Consiglieri Brunori e Mastri; durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Bravi*

*Sono presenti in aula n.21 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 11. "Variazione alle N.T.A. del P.R.G. relativa all'introduzione di norme per la localizzazione degli impianti di radio diffusione, gli impianti di telefonia mobile e dei ponti radio nel territorio del Comune di Jesi. Adozione ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale 34/92".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.22**

**All'unanimità.**

COMMA 12: (RINVIATO).

PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Punto 12. Riguardo al punto 12, io ho una richiesta di rinvio dei gruppi D.S., Socialisti Democratici, Rifondazione Comunista, Forza Italia, Alleanza Nazionale, avanzata sia in Commissione per alcuni che anche in conferenza capigruppo, chiedo rispetto a questo l'intenzione dell'Amministrazione comunale, che, se qualora non fosse di disponibilità sarei costretto a mettere in votazione la richiesta di rinvio. Prendo atto della disponibilità del invio. E' rinviata.

COMMA 13 – DELIBERA N. 37

**“PROROGA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DELL'ART. 30 T.U.E.L. N° 267/2000 TRA COMUNE DI JESI E COMUNE DI MONSANO DI CUI ALLA CONVENZIONE REPERTORIO N° 198 DEL 30/05/1996”**

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO (C.C.): Punto 13. "Proroga della gestione dei servizi di igiene urbana in forma associata ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico 267/2000 tra Comune di Jesi e Comune di Monsano, alla cui convenzione repertorio 198 del 30/05/96". Un intervento: Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Dunque, premetto che non ho avuto modo di entrare troppo nei particolari di questa pratica, ma la prima cosa che mi ha colpito leggendola è che noi mettiamo a disposizione del Comune di Monsano un operatore con automezzo leggero a solo 35 mila lire. Avete fatto i conti di quanto costa un dipendente? E quanto costa lo sfruttamento di un automezzo seppur leggero? Chiedo delucidazioni. Ultimamente comunque mi sembra che al Comune di Monsano stiamo regalando un po' troppo eh.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Assessore Fiordelmondo.

ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, innanzitutto questa è una proroga di una collaborazione tra il Comune di Jesi e il Comune di Monsano che è datata 1996. I dipendenti sono comunque a nostro carico, cioè noi non è che assumiamo un dipendente per mandarlo a lavorare a Monsano. Il dipendente comunque è pagato al di là del fatto che vada a Monsano o meno, quindi questo servizio ulteriore che facciamo a Monsano con i nostri dipendenti significa innanzitutto un utilizzo operativo dei dipendenti... va beh, ma comunque ripeto, adesso io da che cosa è scaturito queste 35 mila lire, mi fai una domanda... no, scusa, volevo dirti che noi non facciamo un'assunzione apposita per fare quel servizio a Monsano. E' un servizio che ci ha chiesto Monsano, ripeto, da cinque o sei anni a questa parte, tra l'altro quest'anno il Comune di Monsano, sempre per problemi economici, no?, perché tutti abbiamo poi i nostri problemi. Ci ha tolto il servizio di spazzamento che facevamo negli esercizi precedenti, quindi facciamo un servizio più ristretto rispetto al passato. Facciamo, ripeto, raccolta e trasporto con i mono operatori dei rifiuti di Monsano, quindi ripeto, è una continuazione di un servizio che ormai è diventato, ripeto, storico tra virgolette, perché sono sette anni. Tra l'altro teniamo conto che, e qui non voglio aprire..., che all'1/1/2003 dobbiamo costituire quel famoso consorzio unico obbligatorio che di fatto dovrà gestire in modo associato, in tutto il nostro bacino dei 33 comuni del bacino numero due della nostra provincia, quindi sicuramente il problema Monsano non solo sarà superato, ma discuteremo in un'ottica completamente diversa dall'attuale.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie, Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. A me invece l'intervento di Agnetti mi è parso pertinente ed opportuno. E la spiegazione dell'Assessore invece, mi perdoni l'Assessore, poca esauriente. Perché? Mi è parso di capire che Agnetti contestasse il fatto che noi chiediamo al Comune di Monsano 35 mila lire all'ora, perché un nostro dipendente, cioè un dipendente del Comune di Jesi lavori a Monsano. -L'ho già visto Agnetti, sì, più l'operatore-. Ed allora, a noi sembra, ad Agnetti ed anche a me, sembra che la somma sia piuttosto troppo ridotta, ma la spiegazione dell'Assessore mi ha preoccupato un attimo, perché ha detto: non è che io l'assumo apposta, tanto - e questo l'aggiungo io - quell'operatore se non va a Monsano, ecco, o non fa niente, ed allora sarà il caso di valutare se c'è una sovrabbondanza di manodopera assunta nel Comune di Jesi, o se invece è impegnato nell'attività quotidiana nel Comune di Jesi, probabilmente dovrà essere disimpegnato da lì ed impegnato altrove. A questo punto d'accordo con Agnetti che il prezzo di 35 mila lire all'ora è piuttosto esiguo. Ecco, io, questo lo sottolineo, faccio presente...

(interruzione per cambio cassetta).

..dall'opposizione.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Nessuno è obbligato a garantire niente, facciamo l'appello.

**Viene rifatto l'appello per mancanza del numero legale.**

**Sono presenti numero 19 Consiglieri ed il Sindaco.**

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Venti presenti, la seduta riprende. Fiordelmondo.

*Durante la trattazione del presente argomento entrano i Consiglieri Di Lucchio e Fioretti.*

*Sono presenti in aula n.21 Consiglieri ed il Sindaco*

ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: No, io volevo, siccome che se uno... cioè, se il Consigliere Agnetti e Grassetti, cioè nella delibera siccome le operazioni sono diverse, diciamo il servizio che facciamo al Comune di Monsano comprende una serie di operazioni. Quindi leggiamo: "Autospazzatrice con un solo conducente 90 mila lire, oltre all'Iva. Autospazzatrice con conducente ed operatore 125 mila lire all'ora. Operatore con automezzo leggero 35 mila lire all'ora - quella voce -. Autocompattatore tradizionale 90 mila lire all'ora. Macchina combinata con un'eventuale otturazioni per il sistema fognario 110 mila lire all'ora. Autocompattatore e lava cassonetti mono-operatore 130 mila lire all'ora". Quindi le prestazioni sono diversificate in base al valore dell'automezzo che utilizziamo per quel servizio, e naturalmente al costo che il nostro ente sostiene per un dipendente. Le 35 mila lire all'ora è il risultato, ripeto, del valore della macchina che utilizziamo e del costo del nostro dipendente che paghiamo in base, diciamo così, a livello contrattuale previsto. Non regaliamo sicuramente niente.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Belluzzi.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): Va bene. Prendo atto della dichiarazione dell'Assessore, però lo inviterei a fornire o a me personalmente o al gruppo consigliare del Collega Agnetti, la documentazione in base alla quale l'imputazione del costo orario di quanto previsto in convenzione all'articolo 7, corrisponde a quanto richiesto. Io sono convinto che il costo orario è nettamente superiore considerato tutti quanti, chiaramente deve essere fatto sulla base delle tariffe vigenti.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Allora, dunque, va beh, comunque un aspetto costa 20 milioni insomma, voglio dire, eh. Allora, io suggerirei di fare la convenzione alla rovescia. Con Monsano se ci stanno, io penso che possa... mi raccomando 35 mila lire all'ora compreso l'automezzo, l'aspetto. Va bene? Forza Italia comunque voterà contro perché non ci vede molto chiaro.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Pongo in votazione il punto 13. Chi vota a favore? Chi vota contro? Grassetti e Agnetti, Belluzzi. Ci si astiene? Socialisti Democratici.

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 4 (S.D.I.)**

**Votanti N. 18**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 3 (C.D. – Agnetti per F.I. – Grassetti per A.N.)**

**E' APPROVATO**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 4 (S.D.I.)**

**Votanti N. 18**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 3 (C.D. – Agnetti per F.I. – Grassetti per A.N.)**

**E' APPROVATO**

Analoga votazione. Non c'è l'immediata esecutività.

COMMA 14 – DELIBERA N. 38

**“APPROVAZIONE CONVENZIONE E PROGETTAZIONE ATTIVITA' ANNO 2002 DELLA RETE DI PRESTITO LIBRARIO”**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio e Fioretti*

*Sono presenti in aula n.21 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 14. "Approvazione convenzione e progettazione attività anno (2000) della rete di prestito librario".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Belluzzi, Agnetti, Grassetti. Chi si astiene? Nessuno.

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N. 19**

**Contrari N. 3 (CD – FI - AN)**

**E' approvato.**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N. 19**

**Contrari N. 3 (CD – FI - AN)**

**E' approvato.**

Analoga votazione. Approvata anche l'immediata esecutività.

COMMA 15

**“PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO RELATIVA AL 2° SEMESTRE 2001”**

PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Il punto 15. Chiedo il rinvio sulla presa d'atto della relazione del difensore civico per ingiustificata assenza del difensore civico. Quindi viene rinviato.

COMMA 16 - DELIBERA N. 39

**“VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. - ARTT. 28 E 86 - PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI ALIMENTARI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92”.**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Di Lucchio e Fioretti*

*Sono presenti in aula n.21 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Il punto 16. "Variante delle N.T.A. al P.R.G. articoli 28 e 86, per la localizzazione delle grandi strutture commerciali alimentari. Adozione ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale 34/92". Grassetti. Prego.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Se volete posso anche non intervenire, prenderei atto. Allora, io, non me ne voglia l'Assessore, ma questa pratica non mi piace. E non mi piace per un fatto: questa delibera limita la possibilità di realizzare ulteriori grandi centri commerciali nella zona di (C5) di Jesi. Questo documento, secondo me è un documento che non va certamente a favore del piccolo commerciante, il quale ha ormai sostenuto il grande impatto proposto ed imposto dal grande commercio, al punto che coloro che non erano in grado di poter sopravvivere già da, come dire, dall'ascesa in campo delle grandi distribuzioni, e non è sopravvissuto e ha chiuso. I commercianti che sono riusciti, ancora, a rimanere in vita, come azienda, hanno in qualche modo trovato una collocazione specifica che li rende forti rispetto alla grande concorrenza dell'iper centro commerciale. Che succede? Che a questo punto, con questo tipo di norma, si può verificare, come conseguenza, non dico che sia voluta, ma certamente potrà essere una conseguenza, anzi sono certo che non è voluta, però si potrebbe determinare una forma di oligarchia, se mi si passa questo termine, oligopolio commerciale da parte dei centri, dei grandi centri che adesso operano e che nei confronti dei quali è limitata ogni altra concorrenza che sia dello stesso livello rispetto ai grandi centri commerciali operanti. Questo limita, a mio avviso, quel tipo di concorrenza e potrebbe rendere ancora più forti, rispetto al singolo commerciante, quei due centri già esistenti in (C5). Questo potrebbe comportare uno squilibrio dal punto di vista economico, ulteriore. Potrebbe comportare a mio avviso ancora modestissimo per altro, però un aumento sconsiderato anche dei prezzi, potrebbe anche limitare, sempre di più l'iniziativa del piccolo commerciante. Con conseguenza non solo nei confronti del commerciante, ma con conseguenze negative nei confronti di tutti i cittadini che potrebbero, che avranno che avrebbero meno possibilità. Ecco, io sono convinto che questo provvedimento comporterebbe esattamente la conseguenza contraria rispetto a quella enunciata dall'Assessore in Commissione, e che invece, come spirito, è uno spirito che va condiviso. Per cui volendo raggiungere un buon risultato di fatto invece si raggiunge un risultato contrario. Per cui ne terrò conto.

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Grazie Grassetto. Pongo in votazione il punto 16.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Belluzzi, Grassetto, Agnetti. Chi si astiene? Socialisti Democratici.

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 4 (S.D.I.)**

**Votanti N. 18**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 3 (C.D – F.I. – A.N.)**

**E' approvato.**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 4 (S.D.I.)**

**Votanti N. 18**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 3 (C.D – F.I. – A.N.)**

Analoga votazione. Non c'è l'immediata esecutività.

COMMA 17 – DELIBERA N.40

**“VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI AREA SITA IN VIALE DEL LAVORO  
SCHEDA PROGETTO TORNABROCCO (C5) VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI  
DELL'ART. 15 - 5° COMMA DELLA L.R. 34/92 - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI  
SENSI DELL'ART. 30 L.R. 34/92”**

*Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Di  
Lucchio e Fioretti*

*Sono presenti in aula n.21 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. ANIMALI LEONARDO: Punto 17. "Variante al piano di lottizzazione di area  
sita in viale del Lavoro scheda progetto tornabrocco (C5) variante al P.R.G. ai sensi dell'articolo 15  
quinto comma della Legge Regionale 34/92 - approvazione definitiva ai sensi dell'Art. 30 - 34/92  
Legge Regionale".

Chi vota a favore? Chi vota contro? Socialisti Democratici, Belluzzi, Forza Italia. Chi si astiene?  
Grassetti.

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 1 (A.N.)**

**Votanti N. 21**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 6**

**E' approvato.**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 1 (A.N.)**

**Votanti N. 21**

**Favorevoli N.15**

**Contrari N. 6**

E' analoga votazione. E' approvata l'immediata esecutività. Ma voi avete votato a favore? Ah,  
contro? Non c'è l'immediata esecutività.

COMMA 18 – DELIBERA N.41

**“DITTA SOCIETA` CORIM S.R.L. ED ALTRI - PIANO DI RECUPERO DI UN EDIFICIO SITO IN VIALE TRIESTE - SOTTOZONA A4. CONTRODEDUZIONE ALLE OPPOSIZIONI ED OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE 34/92”**

PRESIDENTE ANIMALI LEONARDO (C.C.): Punto 18: "Ditta società Corim S.r.l. ed altri, piano di recupero di un edificio sito in Viale Trieste, sottozona A4 controdeduzioni alle apposite ed osservazioni ed approvazione definitive ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 34/92".

Pongo in votazione. Chi vota a favore? Chi vota contro? Agnetti, Belluzzi, Socialisti Democratici. Chi si astiene? Nessuno.

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.16**

**Contrari N. 6 (F.I. – C.D. – S.D.I.)**

**E` approvata.**

C'è l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

**Presenti N. 22**

**Astenuti N. 0**

**Votanti N. 22**

**Favorevoli N.16**

**Contrari N. 6 (F.I. – C.D. – S.D.I.)**

C'è l'immediata esecutività.

Il Consiglio comunale termina qui.

La seduta si chiude alle ore 22,55.